

RASSEGNA STAMPA
del
06/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-08-2012 al 06-08-2012

05-08-2012 Adnkronos Musica: 13 agosto concerto gratuito dei 'Dirota su Cuba' in Emilia	1
06-08-2012 L'Arena Crevalcore aspetta Jessica Rossi	2
05-08-2012 Arezzo Notizie Le fiamme divorano una pineta	3
05-08-2012 Arezzo Notizie Nuovo rogo, il fuoco spinto dal vento minaccia le case	4
05-08-2012 Avvenire Alla festa un «punto» per aiutare i terremotati	5
05-08-2012 Avvenire Terremoto, i Comuni ora aspettano i soldi	6
05-08-2012 Avvenire Jessica, l'oro antisismico	8
05-08-2012 Avvenire Sulle orme di Chiara nelle terre del sisma	10
05-08-2012 Avvenire Dopo la chiusura a causa del terremoto la basilica ha riaperto: l'architetto Terra fa il punto sul ripristino dei danni. Continua il restauro della facciata con tecniche innovative	12
05-08-2012 Bologna 2000.com Sisma, Vigili del Fuoco, Manfredini (LN): "Errani stipuli subito la convenzione"	13
05-08-2012 Bologna 2000.com Gite gratis per i piccoli terremotati: gli operatori del territorio si attivano insieme	14
05-08-2012 Bologna 2000.com Crevalcore, chiavi della città per Jessica Rossi	16
06-08-2012 Il Centro incendio minaccia un bosco del pregiato abete bianco	17
06-08-2012 Il Centro concerti e birra fino all'alba	18
06-08-2012 Il Centro fondi dalla regione per i fiumi e tutela della costa	19
06-08-2012 Il Centro protezione civile, gabrielli al campo di nuova acropoli	20
06-08-2012 Il Cittadino Per Jessica Rossi è pronta la festa	21
05-08-2012 Corriere Romagna.it «Jessica ci ha fatto impazzire di gioia»	22
05-08-2012 Corriere di Bologna Lanterne galleggianti	24
05-08-2012 Corriere informazione Olimpiadi di Londra: Jessica Rossi medaglia d'oro nel trap femminile	25
05-08-2012 Emilianet Incendio doloso nelle ville in costruzione	26
05-08-2012 Emilianet "Che tristezza abbattere la mia casa"	27
05-08-2012 Emilianet Nella Bassa alla ricerca di gas	28
05-08-2012 Estense.com	

Giorni roventi, l'anticiclone non molla	29
06-08-2012 Estense.com	
Tra triathlon e spada le emozioni dell'Olympic Tour	30
06-08-2012 Estense.com	
Ferrara Sotto le Stelle ha battuto crisi e sisma	31
06-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Variante di valico, la frana continua. Autostrade "solleva" e sposta il viadotto	33
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
la montanari ripescata in c1 torneo uisp pro-terremotati	35
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
raccontare i terremoti: un premio	36
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
deposito gas a rivara già 40mila i contrari ma la partita è aperta	37
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
quartirolo, la sagra chiude senza monsignor cavina	38
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
È in coma la 35enne caduta al doccia	39
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
scelte tutte le aree che ospiteranno i negozi provvisori	40
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
torna il mercato nella piazza libera dalla tendopoli	41
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
deposito gas: quarantamila le firme contro	42
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
in migliaia sulla vetta del cimone	43
06-08-2012 La Gazzetta di Modena	
i bambini protagonisti	44
06-08-2012 Gazzetta di Reggio	
dalle coop 560 mila euro per aiutare i terremotati	45
06-08-2012 Gazzetta di Reggio	
castelnovo monti invasa per la lunga notte rossa	46
06-08-2012 Gazzetta di Reggio	
il grande caldo non dà tregua	47
06-08-2012 Gazzetta di Reggio	
sugli spalti della mapiana vincono tutti	48
06-08-2012 Gazzetta di Reggio	
precipita da trenta metri in coma 35enne reggiana	49
05-08-2012 Il Gazzettino	
Cento colpi, un errore Oro per i terremotati	50
05-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto: da Sondrio un aiuto di 33mila euro per Mantova	52
06-08-2012 Il Giornale di Vicenza	
BUSKERS FESTIVAL PER I TERREMOTATI	53
05-08-2012 Il Giornale	
Terremoto, solidarietà senza sosta	54
06-08-2012 Il Giorno (Milano)	
Terremoto, un manifesto per ricostruire Il Saie 2012 diventa Forum antisismico	55

06-08-2012 Libertà	
Il fascino rock di Misfatto Amabili resti ed Alcoolica	56
06-08-2012 Libertà	
Prevenzione antisismica: la geologia è fondamentale	57
06-08-2012 Libertà	
Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"	59
06-08-2012 Libertà	
Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo	60
06-08-2012 Libertà	
"Parmigiano amico", solidarietà in tavola	62
06-08-2012 Libertà	
A Finale Emilia per donare giochi e creare il "Parco della speranza"	63
06-08-2012 Medinews	
JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIÙ CARO"	64
05-08-2012 Il Messaggero	
Jessica, l'oro dell'Emilia	66
05-08-2012 Il Messaggero	
Quando tornerà a Crevalcore troverà la sua casa riparata	68
05-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Bagni chimici, concluse le indagini preliminari Post sisma, indagate tre donne legate alla società Sebach che aveva vinto l'appalto	69
05-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Weekend da bollino nero sull'A24 coda di sette chilometri	70
05-08-2012 Modena 2000.it	
I comitati ambiente e salute dell'Area Nord sullo stoccaggio gas di Rivara	71
05-08-2012 Modena Qui	
Scuola La Girandola: nuova, ma inagibile Il Pdl chiede chiarimenti	72
06-08-2012 La Nazione (Arezzo)	
Maxi-incendio: in fumo 40 ettari	73
06-08-2012 La Nazione (Empoli)	
Scoppia incendio alla Eco Acciai Fumo e paura di nube tossica	74
06-08-2012 La Nazione (Firenze)	
Spengo io, no spengi tu'. E i cassonetti bruciano	75
06-08-2012 La Nazione (La Spezia)	
S. STEFANO Aiuto delle forze dell'ordine alle zone terremotate	76
06-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Ettari di bosco in fiamme Nuove proteste	77
06-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Scivola in un canalone: attimi di terrore	78
06-08-2012 La Nazione (Lucca)	
Concerto per l'Emilia	79
06-08-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Incendio distrugge 10 ettari di bosco	80
06-08-2012 La Nuova Ferrara	
siccità, un terremoto per l'agricoltura	81
06-08-2012 La Nuova Ferrara	
chiude la tendopoli ma la solidarietà non si ferma	82

06-08-2012 La Nuova Ferrara certosa di ferrara, tempi biblici per il restauro	83
06-08-2012 La Nuova Ferrara buona musica e qualità vincono sul terremoto	84
06-08-2012 La Nuova Ferrara bambini in festa con pompieropoli	85
06-08-2012 La Nuova Ferrara internazionale, tanti ospiti di prestigio	86
06-08-2012 La Nuova Ferrara cominciano le demolizioni	87
06-08-2012 La Nuova Ferrara errani e zappaterra stasera a bondeno	88
06-08-2012 La Nuova Ferrara bondeno: riapre la parte monumentale del cimitero	89
05-08-2012 Panorama.it Italia loves Emilia: già 60 mila i biglietti venduti	90
06-08-2012 Il Piccolo di Trieste roma, i vetturini si difendono dalle accuse degli animalisti	91
05-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno Soccorso escursionista sul Sirente, ricerche in corso a Oricola	92
05-08-2012 La Repubblica "dedicato alla mia emilia siamo gente che tiene botta" - marco mensurati	93
05-08-2012 La Repubblica la festa sotto la casa inagibile i genitori dormono nel giardino - caterina giusberti	95
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Incendio a Montedomini Il rogo sfiora la villa	96
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Una lettera alla moglie aveva gettato tutti nell'ansia Forse problemi economici	97
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) E' uno dei padri della Contesa	98
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Ma il caldo imperversa fino a mercoledì «Nerone darà il colpo di grazia ai raccolti»	99
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Un altro incendio lungo il canale, scattano i controlli	100
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Dal 1570 c'erano state almeno altre venti grosse scosse»	101
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) di ANGELA CARUSONE CE L'HANNO fatta. I sei giovani atleti ferraresi, part...	102
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Pallino, due mesi, gattino affettuosissimo e terremotato cerca una famiglia che si occupi di lui.	103
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Raccolta fondi destinata alla Uisp	104
06-08-2012 Il Resto del Carlino (Imola) «E' stato il luglio più caldo degli ultimi trent'anni E la situazione non migliorerà»	105
06-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Incendio devasta prati e lambisce le abitazioni	106
06-08-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

Casina, il Palio sceglie il formaggio più buono	107
06-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Jessica Rossi dedica l'oro all'Emilia: «La mia regione non deve mollare»	108
05-08-2012 Il Tempo	
Cecchina d'oro	109

Musica: 13 agosto concerto gratuito dei 'Dirotta su Cuba' in Emilia

- Adnkronos Spettacolo

Adnkronos

"Musica: 13 agosto concerto gratuito dei 'Dirotta su Cuba' in Emilia"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

Musica: 13 agosto concerto gratuito dei 'Dirotta su Cuba' in Emilia

ultimo aggiornamento: 05 agosto, ore 19:20

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 ago. (Adnkronos) - Il prossimo 13 agosto i Dirotta su Cuba saranno in concerto a Medolla, in provincia di Modena, uno dei comuni gravemente colpiti dal violento sisma dell'Emilia del maggio scorso. L'evento sara' gratuito "per tenere accese le luci dei media sulle popolazioni terremotate". "Vivo nel Modenese da piu' di dieci anni a questa parte con la mia famiglia. Qui mi sento a casa - racconta Rossano Gentili, leader e tastierista della band - Il 13 agosto suoneremo gratuitamente per la gente del posto, con il solo scopo di regalare loro una normale sera d'estate e un sorriso con le nostre canzoni, ma soprattutto tenere i riflettori accesi sulle necessita' primarie dei cittadini che non si sono esaurite con il solo fatto che i media trattano meno del problema. Anche la musica puo' contribuire non poco e concretamente a restituire alle persone gravemente colpite dal dramma del terremoto la forza e il coraggio di continuare a sognare e non arrendersi con la speranza e la certezza nel cuore che si puo' ripartire e fare anche meglio di prima. Gli emiliani sono gente forte, grandi lavoratori, esemplari sotto il profilo dell'operosita' e della capacita' di riscattarsi dalla tragedia subita, con l'orgoglio e la dignita' che da sempre li contraddistingue". I Dirotta su Cuba, nuovamente in formazione originale con Simona Bencini, Rossano Gentili e Stefano De Donato, sono ora ai vertici delle classifiche radiofoniche italiane con il nuovo singolo 'Ragione o sentimento' e terranno questo concerto gratuito accompagnati come sempre da una nutrita band.

Crevalcore aspetta Jessica Rossi

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Crevalcore aspetta

Jessica Rossi

e-mail print

lunedì 06 agosto 2012 **SPORT**,

Un salame di due metri, da mangiare con i genitori e con i tanti amici che l'hanno sempre sostenuta. È originale il regalo che, nella Crevalcore terremotata, aspetta Jessica Rossi, la giovane campionessa olimpica di tiro a volo che con la sua storia sta conquistando il mondo. Cento colpi e un solo errore, come mai nessuno aveva fatto, nella finale dedicata all'Emilia colpita dal sisma della scorsa primavera. Perché, come racconta papà Ivan, «l'unica volta che ha pianto è stato quando ha visto la casa danneggiata dalle scosse». Il giorno dopo l'oro di Londra, Crevalcore è tornata sulle prime pagine dei giornali. Questa volta, però, non per i muri delle case crepati dal terremoto. «Tornare sui giornali per una cosa positiva è qualcosa di incredibile e lo dobbiamo a Jessica», dice il sindaco Claudio Broglia, al lavoro con gli assessori della sua giunta per regalarle le chiavi della città. «Un pensiero così grande ci fa un immenso piacere. Jessica ha scritto una pagina della storia», dice la mamma mentre spolvera un ritratto con alcune foto della figlia, il vetro scheggiato dal sisma. «Nessuno potrà mai dimenticarlo», dice mamma Rossi, mentre stringe la mano e abbraccia i vicini di casa e gli amici che le hanno fatto visita. «Non ci siamo ancora resi conto di ciò che è accaduto», dice papà Ivan, l'uomo che ha avviato la futura campionessa olimpica al tiro al piattello. «Per quella medaglia ha rinunciato all'infanzia ma era quello che voleva fare e, visti i risultati, ne è valsa la pena...».

Le fiamme divorano una pineta**Arezzo Notizie**

"Le fiamme divorano una pineta"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

05 Ago 2012

Ore 12:23

Le fiamme divorano una pineta

Incendio questa mattina in Casentino, anche se il rogo è stato immediatamente posto sotto controllo. Si è sviluppato nelle campagne nel comune di Ortignano Raggiolo. Le fiamme sono partite stamani ma le due squadre intervenute le hanno presto arrestate.

Alla fine sono bruciati 1000 metri quadri di pineta.

Altro in questa categoria: « Chiude il supermercato Simply Sma. Sei lavoratrici a casa Ladri svaligiano villetta in moto poi feriscono un carabiniere »

Nuovo rogo, il fuoco spinto dal vento minaccia le case**Arezzo Notizie**

"Nuovo rogo, il fuoco spinto dal vento minaccia le case"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

05 Ago 2012

Ore 18:13

Nuovo rogo, il fuoco spinto dal vento minaccia le case

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un vasto incendio si è sviluppato oggi pomeriggio nel Comune di Cavriglia, vicino all'abitato di Meleto. A rendere ancora più complicato l'intervento dei vigili del fuoco - che hanno cercato prima di arginare e poi di spegnere il rogo - il forte vento nella zona che ha spinto le fiamme.

Il fuoco, propagatosi rapidamente, ha minacciato anche le abitazioni. Sul posto, oltre ai volontari, le squadre dei pompieri di Montevarchi e Figline.

Questa mattina si era verificato un altro incendio, in Casentino. Nella circostanza le fiamme avevano distrutto una pineta. L'incendio si è sviluppato all'incirca nella zona dell'incendio verificatosi lo scorso fine settimana. Da una prima stima l'incendio ha interessato circa 16 ettari di superficie: 6 di bosco e 10 ettari di pascolo.

Immediatamente sono state attivate le squadre dei volontari, della Provincia oltre a squadre dei Vigili del Fuoco, in quanto l'incendio si è avvicinato anche ad abitazioni e attività produttive. Sono occorsi anche due elicotteri della Regione Toscana che hanno effettuato numerosi lanci di acqua sulle fiamme per ridurre l'intensità dell'incendio e per garantire la sicurezza in prossimità delle abitazioni. Si prevede che l'incendio sarà messo in sicurezza in nottata. Da quel momento inizieranno le complesse fasi di bonifica per evitare la riaccensione. Stanno inoltre operando mezzi movimento terra al fine di realizzare una "staccata" per delimitare con certezza l'area interessata dal fuoco.

Tutte le operazioni sono state coordinate dal Direttore delle Operazioni della Provincia di Arezzo. Si ricorda che è possibile segnalare eventi o fornire informazioni sugli eventi in corso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 al numero 0575316300 del Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi, posto in via Fra Guittone n.10 (locali ex questura di Arezzo). Il Centro Operativo è gestito e coordinato dalla Provincia di Arezzo. Nel Centro svolgono turni personale della Provincia, dei Vigili del Fuoco e delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio.

Altro in questa categoria: « Picchia la moglie in casa, poi al Pronto Soccorso schiaffeggia vigilantes che cerca di calmarlo: trentenne arrestato Padre e figlio con l'auto dentro la scarpata: incastrati tra le lamiere, sono gravi »

Alla festa un «punto» per aiutare i terremotati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/08/2012

Indietro

BOLOGNA

05-08-2012

Caritas.*Alla festa un «punto» per aiutare i terremotati*

Un Punto Caritas a Villa Revedin per non dimenticare chi soffre o vive in condizioni di disagio a causa del terremoto. «La nostra presenza alla Festa di Ferragosto spiega monsignor Antonio Allori, vicario episcopale per la Caritas non è solo l'occasione per illustrare l'impegno della Caritas nel corso del 2011, ma è anche il modo per esprimere la nostra solidarietà alle persone colpite dal sisma». Festa, ma anche vicinanza. In un verbo, esserci. Questo ha fatto la Caritas già all'indomani della prima scossa, il 20 maggio. E questo ha fatto nei giorni, mesi successivi quando la terra ha continuato a tremare migliaia di volte, in tutti i vicariati colpiti. «Fin da subito la Caritas è stata presente in quelle zone», ricorda monsignor Allori. Con il compito di supportare quella miriade di attività di aggregazione o di animazione educativopastorale che le parrocchie avrebbero dovuto far partire di lì a pochi giorni. Tipico il caso delle tante Estrate ragazzi che punteggiano il nostro territorio: «Non volevamo che quelle attività fossero sospese» sottolinea il vicario. Aggravando una situazione già complessa. E così non è stato grazie anche ai volontari della Caritas.

E se questo è stato il passato (ancorché recente) per il futuro, da un lato «dobbiamo capire» sottolinea monsignor Allori come muoverci in vista del prossimo inverno». Dall'altro, «c'è la volontà di affiancare le parrocchie terremotate nella costruzione dei centri di comunità. Insieme alla Caritas nazionale spiega il vicario episcopale per la Caritas ci stiamo interessando per valutare la possibilità di ricostruire qualche struttura, ora distrutta, dove poter svolgere l'attività pastorale il prossimo inverno». Ma non solo: perché sempre insieme alla Caritas nazionale, si lavora a «gemellaggi» tra le singole comunità parrocchiali e le realtà ecclesiali di altre regioni. Insomma la Caritas è al lavoro. E restano valide le indicazioni per chi desidera fare una donazione a favore della popolazioni terremotate tramite la Caritas stessa: si può versare sul conto corrente postale 838409 oppure con bonifico bancario intestato a «Arcidiocesi di Bologna» presso Banca popolare dell'Emilia Romagna, codice Iban IT27Y05387024000000000555. Per entrambi la causale è «Terremoto in Emilia Romagna».

Federica Gieri Monsignor Allori La chiesa di Mirabello distrutta dal sisma

Terremoto, i Comuni ora aspettano i soldi

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/08/2012

Indietro

CRONACA

05-08-2012

Terremoto, i Comuni ora aspettano i soldi***Sindaci preoccupati: quando arrivano i fondi stanziati?***

DAL NOSTRO INVIATO A CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

I soldi promessi dal governo Monti ai centri del cratere sismico sono tanti, circa otto miliardi e mezzo, ma le casse dei Comuni sono quasi vuote e qualche sindaco inizia a preoccuparsi. «Anche se i finanziamenti annunciati sono ingenti, particolarmente in un momento come questo - ammette Carlo Marchini di Concordia sulla Secchia - , non c'è ancora chiarezza sui meccanismi di erogazione e il nodo Imu rischia di strangolare i nostri bilanci». Fernando Ferioli di Finale Emilia è ancora più esplicito: «siamo fuori di cinque milioni di euro per i lavori autorizzati durante l'emergenza e non ancora rimborsati; altrettanti rischiano di venire a mancare quando i proprietari delle case non danneggiate, ora esentati, saranno chiamati a pagare l'Imu 2012».

Il decreto sul terremoto ha deliberato un primo stanziamento di 2,5 miliardi da utilizzare per gestire l'emergenza, i puntellamenti delle strutture pericolanti e la prima ricostruzione degli edifici pubblici. Una parte di quei soldi è stata spesa per allestire le ten-dopoli e mettere in sicurezza municipi e campanili. Nel decreto della spending review, approvato contestualmente al passaggio di poteri tra il Dipartimento della Protezione civile e i presidenti di Regione dell'Emilia Romagna, della Lombardia e del Veneto, nominati commissari per il sisma, è stato inserito un contributo di 6 miliardi per la ricostruzione di abitazioni e fabbriche, che sarà erogato direttamente dalle banche ai proprietari e coprirà l'80% delle spese di ricostruzione e miglioramento sismico. Questo secondo flusso finanziario non passerà attraverso le casse comunali, diversamente dai due miliardi e mezzo destinati alla messa in sicurezza, che però arrivano col contagocce.

«C'è stato un rallentamento nell'autorizzazione dei lavori - conferma Marchini - riconducibile al passaggio dei poteri tra la Protezione civile e il commissario Errani, ma ci hanno promesso che i trasferimenti dello Stato arriveranno subito. Se così sarà, potremo pagare stipendi e bollette; inoltre, sono stati stanziati 46 milioni per ridurre il patto di stabilità, il che ci consentirà di deliberare alcune spese, che diversamente sarebbero bloccate. Si sta discutendo sulla ripartizione tra le varie amministrazioni». L'incubo maggiore di questi sindaci è l'Imu: «rischiamo il dissesto» ammette Marchini. «Chi imporrà di pagare l'Imu a quei cittadini che hanno subito danni da migliaia di euro - si chiede invece Ferioli - ma non così gravi da essere esentati dal versamento? Con quale faccia posso chiedere a un negoziante che ha l'agibilità ma non riesce più a lavorare di versare 600 euro?» Problemi che potrebbero esplodere non appena le verifiche di agibilità saranno completate. Secondo Manlio Benatti, sindaco di Mirandola, non bisogna drammatizzare: «non sono mai stati concessi tanti soldi in breve tempo per un terremoto, le spese fatte saranno autorizzate e rimborsate e il governo ci aiuterà a risolvere anche il problema dell'Imu». Presto Errani emetterà due ordinanze, spiega Benatti, con cui saranno finanziate un centinaio di opere provvisorie.

Paolo Viana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il reportage**La regione fa i conti con le dimensioni finanziarie della ricostruzione ed emergono problemi a catena****Amministrazioni in difficoltà per il nodo dell'Imu. Tra le emergenze spunta quella dei cimiteri: molti sono stati chiusi a causa dei crolli e non c'è soluzione** La torre dell'orologio di Finale Emilia, in provincia di Modena, crollata per

Terremoto, i Comuni ora aspettano i soldi

effetto del doppio sisma di fine maggio

Jessica, l'oro antisismico

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/08/2012

Indietro

SPORT

05-08-2012

Jessica, l'oro antisismico

DAL NOSTRO INVIATO A LONDRA

PAOLO LAMBRUSCHI

Una medaglia d'oro per l'Emilia ferita perché non deve mollare mai. Arriva da Crevalcore, nel bolognese, cuore emiliano terremotato, ha 20 anni e in un giorno Jessica Rossi - faccia pulita, sul cellulare la foto del suo coniglio Cocco ha vinto l'oro della fossa olimpica di trap (tiro al piattello) stabilendo il nuovo record mondiale con 99 centri su 100, poi il record olimpico, il record juniores e regalandoci il primo alloro della specialità nella nostra storia sportiva. Una finale memorabile in cui c'è stata gara solo per l'argento. Unica pecca, il quarto posto della sammarinese Alessandra Perilli. Sarebbe stata un'accoppiata perfetta. Il primo pensiero di Jessica Rossi dopo la vittoria alle Royal artillery barracks, che ha annichilito le avversarie - la seconda dopo lo spareggio, la slovacca Zuzana Stefecekova che ha bissato Pechino è finita a sei punti - è andato alla famiglia e a tutta la gente colpita dal sisma.

Papà Ivan e mamma Monica sono stati sfollati per oltre due mesi, come tanti altri concittadini, e hanno vissuto in tenda, in giardino, perché la loro casa nella Bassa, a 35 km da Bologna, è stata danneggiata e i lavori di riparazione sono finiti giusto venerdì. Lei non sapeva che ieri mattina i suoi erano rientrati a casa ospitando 70 amici per vedere in tv la figlia stupire il mondo. Li ha sentiti mezz'ora dopo la vittoria e ha avuto una doppia gioia: la vita dei Rossi è ricominciata proprio nel giorno in cui Jessica ha vinto la medaglia dei sogni.

Confida il fidanzato, il campione mondiale Mauro De Filippis, che prima della cerimonia d'apertura Jessica aveva un cruccio, indossare qualcosa che dimostrasse solidarietà ai terremotati. Poi si è convinta che la medaglia d'oro poteva andar bene lo stesso. «Io vengo da Crevalcore - ha detto con orgogliosa dedica - è per tutta la mia grandissima Emilia, che non deve mollare mai, come ho fatto io oggi. Anche i miei genitori sono stati colpiti dal terremoto. Li ringrazio per avermi sostenuto, dedico la medaglia a loro e a chi ha contribuito a farmi vincere». Come dicono dalle sue parti, in gara Jessica è una che tiene botta - facendo con naturalezza e freddezza cose straordinarie. Ieri è stata quasi infallibile e quando il piattello veniva sparato da una macchina a 15 metri di distanza, che il vento può spostare ovunque, lo ha incenerito in una sequenza impressionante, sempre uguale. Ha sbagliato solo al 17° dischetto, un piattellaccio finito a sinistra, mentre le avversarie, tra le quali tre finaliste olimpiche di Pechino, di flop ne avevano già collezionati quattro. Ma lei ha ripreso a tirare e quando a 97 centri ha battuto il precedente record mondiale, ha esultato girandosi verso i tifosi in delirio. Poi di nuovo a sparare fino a quota 99 centri polverizzando ogni record.

«Perché ne ho sbagliato uno, perché mi è venuto da ridere...», dice Jessica, che nella sua fulminante carriera di ragazza prodigio ha già vinto tutto tra titoli europei, nazionali e mondiali. Eppure il cechino di ghiaccio fuori gara è una giovane solare e semplice, con il sorriso disarmante dei vent'anni.

«Non mi emoziono mai in gara - ha aggiunto - questa finale l'ho preparata benissimo, non ho buttato via nemmeno un colpo. La sera mi addormentavo con il pensiero di andare a letto con la medaglia d'oro al collo. Quindi, non sono contenta: di più». Lo psicologo Roberto Re, suo coach mentale ha rivelato che ha lavorato per neutralizzare l'unico pericolo, il pubblico, cui non è abituata e che poteva deconcentrarla. Jessica ha cominciato presto in uno sport ritenuto per maschi perché babbo Ivan ha sempre avuto la passione per il tiro. «Mi lanciava un piattello quando avevo otto anni per farmi provare, quando me ne ha tirati due contemporaneamente e ho fatto centro, mi ha incoraggiata a proseguire». La

Jessica, l'oro antisismico

carriera della bambina prodigio inizia a 12 anni, ma dietro l'oro c'è una vita di sacrifici e dedizione. Per anni i genitori l'hanno portata ogni giorno ad allenarsi a Conselice, nel ravennate, a un'ora d'auto. Jessica ha lasciato gli studi per la carabina, fa la poliziotta e con il premio olimpico vorrebbe comprarsi una casa, come molti giovani della sua età, per mettere su famiglia con Mauro. Da un anno vive a Ponso, nel padovano, vicina a un campo di tiro simile a quello londinese. L'oro l'ha preparato sparando 25 mila colpi l'anno e a 300 piattelli al giorno. Ha ribadito che «il nostro non è uno sport minore, portiamo le medaglie e siamo grandi». E adesso? «La mia vita continua come prima. Certo, la popolarità un po' mi spaventa». Due i prossimi obiettivi di questa ventenne d'oro.

Primo, arrivare alle Olimpiadi del '32, ispirandosi alla Vezzali. Secondo, centrare il piattello numero 100. La perfezione.

La giovane Rossi regala una giornata storica al tiro a volo azzurro: vittoria nella fossa olimpica e record del mondo con 99 colpi su 100 **LA PRIMA VOLTA DI UN ITALIANA**

Questa medaglia va ai terremotati dell'Emilia e ai miei genitori che hanno vissuto in tenda per due mesi. Ho cominciato a sparare a 8 anni: quando ho centrato due piattelli lanciati in contemporanea. Lì ho capito che questa era la mia disciplina e non dite che è uno sport minore **Jessica Rossi esulta dopo la vittoria nel trap con tanto di record mondiale**

Sulle orme di Chiara nelle terre del sisma

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/08/2012

Indietro

CHIESA

05-08-2012

Sulle orme di Chiara nelle terre del sisma***Così le Clarisse di Carpi colpite dal terremoto vivranno l'VIII centenario di consacrazione della santa fondatrice***
DI L AURA BADARACCHI

A veva pensato di celebrare diversamente il prossimo 11 agosto, nel suo monastero di Carpi, la chiusura dell'ottavo centenario di fondazione dell'ordine di Santa Chiara: insieme alla sua fraternità, suor Romina Francesca Tavernelli aveva programmato la novena di preghiera e incontri aperti a i fedeli della diocesi, che frequentano assiduamente la chiesa di Santa Chiara, annessa al monastero omonimo. Ma il terremoto del maggio scorso ha cambiato i programmi della comunità di Clarisse, che è stata accolta circa un mese fa dalle sorelle cappuccine di Correggio. Ed è andata a trovare, qualche giorno fa, le sorelle povere di Paganica, a L'Aquila, anche loro colpite dal sisma nell'aprile del 2009. «Ogni avvenimento si rivela sempre portatore di grazia come stiamo sperimentando anche noi», sottolinea suor Romina, 35 anni, professa solenne dal novembre 2008. Originaria di Santa Croce (frazione di Carpi), laureata in lingue, il suo sogno era quello di girare il mondo e di trasferirsi a Londra. «Da adolescente, riempivo il mio tempo tra la scuola, gli amici, andare a ballare o al pub, sempre alla ricerca di qualcosa o di qualcuno che potesse riempirmi veramente e rispondere alla sete di pienezza che avevo. Ero una ragazza come tante, ma dentro di me nutrivo sogni grandi e cercavo la strada per realizzarli». Durante le scuole superiori, partecipa a un campo vocazionale con un gruppo di amici della parrocchia, ad Assisi, durante la Settimana Santa. «Per la prima volta, ho avuto la consapevolezza di essere amata da Dio, che assumeva i lineamenti del Padre. Francesco mi ha subito colpito molto: avendo lasciato tutto e vivendo nella povertà, aveva capito qualcosa che io ancora non riuscivo a cogliere, nonostante i miei studi e il mio anticonformismo».

Romina continua la sua vita e, mentre frequenta l'università - appassionata di letteratura e di arte, di musica e poesia - partecipa a una Messa parrocchiale, sperimentando «la stessa grande gioia che avevo nel cuore quando da ragazzina avevo vissuto quel campo ad Assisi. Quindi niente visioni mistiche!», scherza. Con l'aiuto e il sostegno del suo padre spirituale, conosce le clarisse di Carpi, inizia un cammino di discernimento che, dopo la laurea, la conduce nel 2002 a varcare la soglia del monastero proprio nella sua diocesi.

«Nel Signore, la preghiera e la contemplazione diventano il luogo dell'incontro con tutti i fratelli e le sorelle che ho incontrato e che incontrerò», evidenzia la giovane clarissa, che dopo dieci anni di vita claustrale racconta come non sia stato facile per i suoi genitori e per il fratello maggiore «capire perché facessi una scelta di questo tipo e non di missione *ad gentes*, per esempio. Poi c'è stata la fatica emotiva del distacco, ma hanno rispettato la mia decisione. Quando hanno conosciuto personalmente le sorelle, prima ancora che io entrassi in monastero, hanno visto che erano persone vere e la mia gioia era una garanzia per loro». Dal sogno di trasferirsi all'estero al voto di stabilità monastica: «Prima Carpi mi sembrava stretta e troppo borghese, ma il Signore mi ha riportato a una bellezza che c'è. La vita contemplativa, nel cuore della Chiesa locale, ha un confine che si espande sempre: sono chiamata ad amare tutti in una dimensione feconda per me e per gli altri», racconta suor Romina, che insieme alle sorelle preparava le ostie da consacrare per tutta la diocesi. Per questo vivere la professione solenne nel Duomo di Carpi, quasi quattro anni orsono, ha significato per lei «un dono molto grande». Così come la visita del Papa, il 26 giugno scorso, ai terremotati dell'Emilia e la vicinanza del vescovo Francesco Cavina. «In momenti come questo si avverte anche tanto il dono della fraternità». Con due giovani vocazioni: Silvia, novizia ventottenne, ed Elena, 27 anni, postulante. Il carisma di Chiara d'Assisi, dopo otto secoli, è ancora vivo.

Sulle orme di Chiara nelle terre del sisma

© RIPRODUZIONE RISERVATA La comunità delle Clarisse di Carpi con il padre provinciale dei Frati Minori dell'Emilia Romagna, Bruno Bartolini Suor Romina Tavernelli

Data:

05-08-2012

Avvenire

Dopo la chiusura a causa del terremoto la basilica ha riaperto: l'architetto Terra fa il punto sul ripristino dei danni. Continua il restauro della facciata con tecniche innovative

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/08/2012

Indietro

BOLOGNA

05-08-2012

Dopo la chiusura a causa del terremoto la basilica ha riaperto: l'architetto Terra fa il punto sul ripristino dei danni. Continua il restauro della facciata con tecniche innovative

Sisma, Vigili del Fuoco, Manfredini (LN): "Errani stipuli subito la convenzione"

Bologna 2000 Sisma, Vigili del Fuoco, Manfredini (LN): Errani stipuli subito la convenzione |

Bologna 2000.com

""

Data: 05/08/2012

[Indietro](#)

Sisma, Vigili del Fuoco, Manfredini (LN): Errani stipuli subito la convenzione

05 ago 12 • Categoria Bassa modenese,Politica,Regione - 26

“Errani stipuli subito una nuova convenzione con la direzione nazionale dei vigili del fuoco per garantire la presenza di uomini e mezzi nelle zone terremotate, esattamente come accade per l'Esercito. Siamo già in ritardo. Oggi il personale è scoperto da accordi formali”. A chiederlo è il capogruppo leghista in Regione Emilia Romagna Mauro Manfredini che annuncia un'interrogazione sul tema.

“Da giovedì scorso precisa Manfredini la gestione dell'emergenza post terremoto in Emilia Romagna è passata dal Dipartimento nazionale di protezione civile ai presidenti delle regioni interessate. Ora il commissario Errani è quindi il responsabile per le attività di assistenza alla popolazione emiliano-romagnola e agisce in nome e per conto dello Stato centrale. In questa fase il soccorso pubblico e la difesa civile dovrebbero essere priorità assolute. Invece il clima di incertezza regna sovrano. E' quindi necessario e urgente che Errani stipuli subito la convenzione e si attivi presso il Governo per scongiurare tagli. L'appello è arrivato nei giorni scorsi anche da sindacati, associazioni di categoria (come Confcommercio) e dagli amministratori territoriali. Sindaci e cittadini non possono essere lasciati soli. Subito la firma del documento”.

Gite gratis per i piccoli terremotati: gli operatori del territorio si attivano insieme

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Gite gratis per i piccoli terremotati: gli operatori del territorio si attivano insieme"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Gite gratis per i piccoli terremotati: gli operatori del territorio si attivano insieme

05 ago 12 • Categoria Bassa modenese, Modena - 53

Divertirsi in mezzo alle natura, conoscere posti nuovi e vivere un'esperienza formativa: una giornata in gita può essere d'aiuto per superare un momento difficile e delicato. Nascono con questo intento le nove escursioni gratuite messe in campo da Children's Tour, CSI Modena, Polizia di Stato e Nital Nikon per aiutare i bimbi che frequentano i centri estivi organizzati dal CSI Modena nelle zone colpite dal sisma.

Le gite, nove in tutto, sono in programma da agosto a settembre: ogni uscita è organizzata per un gruppo di cento bambini che, accompagnati da esperti educatori, visiteranno luoghi dalla forte vocazione didattica come il Parco Esploraria nella località Lame di Zocca (MO), la Diga e l'Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli a Bagno di Romagna (FC) e il Parco Natura Viva a Bussolengo (VE).

L'iniziativa è resa possibile grazie all'impegno, alla professionalità e alla collaborazione dei promotori. Ciascuno fa la sua parte: la Polizia di Stato mette a disposizione gratuitamente per tutte le nove date l'uso di due pullman con cui i bambini possono raggiungere le diverse località; Nital Nikon coinvolge i più piccoli in attività fotografiche per immortalare al meglio questi momenti di svago; CSI Modena mette a disposizione l'esperienza e le capacità dei propri educatori che accompagnano i bambini e Children's Tour, grazie ai rapporti consolidati con i suoi espositori, si è fatta portavoce per individuare le location adatte ad accogliere le gite dei bambini.

E i tre Parchi che hanno risposto all'appello non sono stati selezionati a caso: la scelta ha l'intento preciso di coniugare momenti di gioco e divertimento a attività didattiche, per far riscoprire ai bambini il contatto con la natura e insegnargli ad amarla e rispettarla.

Al Parco Esploraria di Zocca, che sorge a cavallo delle province di Modena e Bologna, a 830 m di quota dove l'aria è fresca e pulita, è possibile praticare diversi tipi di sport. Sicuramente il primo è l'Albering, termine inventato dai fondatori del parco che indica percorsi sopra agli alberi, caratterizzati da passaggi sospesi da terra, creati da passerelle, ponti tibetani, liane, ponti nepalesi, reti, barili sospesi e carrucole. Oltre all'Albering si può provare l'emozione di 7 metri di parete d'arrampicata oppure scivolare veloci giù per la collina su ciambelle gonfiabili, trasformarsi per un giorno in Robin Hood misurandosi con il nuovo percorso di tiro con l'arco. L'accesso all'area è completamente libero e gratuito, quindi per i meno sportivi sarà possibile anche solo passeggiare tra i castagni alla scoperta dei segreti del bosco incantato e dei suoi abitanti.

Situato all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nel suggestivo scenario del lago di Ridracoli, la Diga e Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli organizza numerose attività rivolte ai più piccini: escursioni e visite guidate al museo o al territorio del Parco Nazionale, laboratori e itinerari didattici dedicati alla scoperta dell'acqua e degli ecosistemi che la circondano. Idro è stato riconosciuto come "Museo di Qualità" dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia Romagna.

A Bussolengo in provincia di Verona si può fare la conoscenza di eleganti erbivori e affascinanti carnivori tipici della natura africana all'interno del Parco Natura Viva. Inoltre, questo moderno parco zoologico si propone come centro di tutela delle specie minacciate e di conservazione della biodiversità: all'interno è anche allestita l'Extinction Park che attraverso modelli a grandezza naturale dà la possibilità a grandi e piccini di osservare molti animali del passato, come i dinosauri.

Il calendario delle gite:

Martedì 7, 21 e 28 agosto, 11 settembre

Parco esploraria, Zocca Località Lame (MO) www.esploraria.it

Gite gratis per i piccoli terremotati: gli operatori del territorio si attivano insieme

Giovedì 9, 23 e 30 agosto, 13 settembre

Parco natura viva, Bussolengo (VR) <http://www.parconaturaviva.it>

4 settembre

Diga di Ridracoli e Idro Ecomuseo delle Acque di Ridracoli

Bagno di Romagna (FC) sito: www.atlantide.net/idro

4zi

Crevalcore, chiavi della città per Jessica Rossi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Crevalcore, chiavi della città per Jessica Rossi"

Data: **05/08/2012**

[Indietro](#)

Crevalcore, chiavi della città per Jessica Rossi

05 ago 12 • Categoria Bologna,Sport - 46

Crevalcore celebra sul sito internet del Comune, con una foto e con un'unica parola: Meravigliosa! , Jessica Rossi che ieri ha dedicato l'oro olimpico vinto nel tiro a volo alla sua gente terremotata. Un gesto straordinario come l'impresa sportiva , commenta il sindaco Claudio Broglia, che promette una festa all'altezza della situazione . E, in attesa del rientro della giovane emiliana, lavora per consegnarle le chiavi della città. La cittadinanza onoraria dice non basta .

incendio minaccia un bosco del pregiato abete bianco

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

CORTINO

Incendio minaccia un bosco del pregiato abete bianco

CORTINO Un incendio di vaste proporzioni ha interessato un'area boschiva nelle vicinanze di Cortino. L'allarme è scattato ieri alle 15,50, vicino alla frazione di Comignano, proprio sotto al monte Bilanciere. Sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e della Forestale. Data la siccità dell'ultimo periodo le fiamme hanno subito attecchito e si è estesa l'area interessata dal rogo. Anche per evitare che l'incendio distruggesse un bosco di abete bianco, una essenza boschiva pregiata, la Forestale ha richiesto l'impiego di un elicottero Ericsson che ha fatto parecchi lanci d'acqua. Infatti i boschi di abeti bianchi sono sempre più rari, soprattutto sugli appennini, e comunque è una specie la cui presenza è in netta diminuzione. L'incendio, che ha interessato l'area di Fonte Palumbo, è stato domato intorno alle 18,30. Anche sabato è andato a fuoco un altro tratto di bosco, questa volta vicino Fioli, frazione di Rocca Santa Maria: anche in questo caso vigili del fuoco e Forestale hanno dovuto faticare non poco per circoscrivere le fiamme che si sono sviluppate in un ettaro di vegetazione.

4zi

concerti e birra fino all'alba

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 06/08/2012

Indietro

SILVI MARINA

Concerti e birra fino all'alba

Successo della Notte bianca che ha attirato migliaia di turisti

SILVI In migliaia per la Notte bianca di Silvi. Il tradizionale evento di inizio estate ha registrato anche per quest'anno un boom di presenze sia di turisti (secondo gli organizzatori centomila) che di espositori. Oltre 100 i commercianti ambulanti che hanno invaso la via centrale del paese, trasformata per l'occasione in una immensa zona pedonale. Tutto il traffico è stato fatto confluire lungo la statale Adriatica. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione commercianti di Silvi, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, dei volontari della Croce rossa di Silvi e della Protezione civile. Roberto Di Sabatino e Gennaro Rastelli che hanno coordinato l'evento affermano: «Speriamo, in questo periodo di crisi, questi appuntamenti estivi diano una scossa all'economia della città». Sono state ben 7 le piazze che hanno visto lo snodarsi dell'evento dalle 21 fino all'alba. La centrale piazza Marconi, con il gruppo "Still for Tina" ha dedicato un tributo alla cantante Tina Turner. A piazza dei Pini invece omaggio a Ligabue. Nelle altre piazze del corso si sono alternati gruppi musicali e canti popolari che hanno fatto ballare centinaia di persone con musica folk e liscio. Piazza Colombo è stata attrezzata con diversi giochi per bambini. Il lungomare alle 23 si presentava come un fiume in piena di gente. Molti ristoranti e pizzerie hanno allestito di fronte alle proprie attività stand con tavoli e panche per fargustare le tradizioni culinarie silvarole e non solo. I pub hanno dispensato birra a fiumi. Il popolo dei giovani ha preferito riunirsi in alcuni stabilimenti balneari, e al ritmo di rap e percussioni hanno formato caratteristici gruppi musicali improvvisati. Molti ragazzi hanno atteso l'alba sulla spiaggia, muniti di asciugamani e chitarre. Intorno alle 5 di mattina è scattata la caccia al cornetto. L'organizzazione della viabilità è stata coordinata dal comandante della polizia locale del Cerrano Giovanni Cichella. Presenti a vigilare sulla manifestazione i carabinieri della stazione di Silvi. Domenico Forcella

©RIPRODUZIONE RISERVATA

fondi dalla regione per i fiumi e tutela della costa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

- Regione

Fondi dalla Regione per i fiumi e tutela della costa

La Giunta regionale ha approvato due delibere con cui vengono stanziati circa 23 milioni di euro per la tutela dei fiumi e della costa abruzzese: si tratta di fondi per la riduzione del pericolo alluvioni ed erosioni della costa, ma anche per prevenire crisi idriche come quelle che recentemente si sono registrate. Le risorse (14 milioni e 798 mila euro per i fiumi e 8 milioni e 148 mila euro per la costa) sono state individuate con il ricorso al fondo Par-Fas 2007-2013 e saranno utilizzate per interventi in tutte e quattro le province abruzzesi. «È solo il primo passo per sanare strutturalmente una situazione molto critica e difficile - sottolinea l'assessore regionale con delega al ciclo idrico integrato Angelo Di Paolo - Con questi provvedimenti si conferma l'impegno della Regione per la difesa del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico».

protezione civile, gabrielli al campo di nuova acropoli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 06/08/2012

Indietro

- *Chieti*

Protezione civile, Gabrielli al Campo di Nuova Acropoli

CAPESTRANO L inaugurazione del Campo scuola di Protezione civile organizzato da Nuova Acropoli sarà caratterizzata dalla presenza del capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli. Infatti l ex prefetto dell Aquila renderà omaggio alla figura di Sandro Spagnoli, Flavia Spagnoli e Domenico Parisse tutti volontari che sono deceduti a causa del terremoto del 6 aprile 2009. Il dottor Gabrielli onorerà con la sua presenza l impegno preso a Roma quando apprendendo di Spagnoli e della sua opera di volontario dichiarò che gli avrebbe conferito un riconoscimento ufficiale. Oggi, secondo il programma, egli comunicherà alla direttrice nazionale di Nuova Acropoli, Giuliana Spagnoli, sorella di Sandro, che la commissione permanente per il conferimento delle attestazioni di benemerenzza della Protezione civile ha avviato le procedure per il conferimento della decorazione al merito. Il campo scuola, che andrà avanti fino all undici agosto, offre a cento volontari una vacanza formativa con apprendimento di tecniche di protezione civile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Jessica Rossi è pronta la festa

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 06/08/2012

Indietro

Per Jessica Rossi è pronta la festa

Un salame di due metri da affettare e mangiare con i genitori e con i tanti amici che l'hanno sempre sostenuta. È originale il regalo che, nella Crevalcore terremotata, aspetta Jessica Rossi, la giovane e bella campionessa olimpica di tiro a volo che con la sua storia sta conquistando il mondo. Cento colpi e un solo errore, come mai nessuno aveva fatto, nella finale dedicata all'Emilia colpita dal sisma della scorsa primavera. Perché, come racconta papà Ivan, "l'unica volta che ha pianto è stato quando ha visto la casa danneggiata dalle scosse". Il giorno dopo l'oro di Londra, Crevalcore - 13.700 abitanti in provincia di Bologna - è tornata sulle prime pagine dei giornali. Questa volta, però, non per i muri delle case crepati dal terremoto o per i cittadini costretti a vivere nei container - proprio come la famiglia Rossi - o nelle tende. «Tornare sui giornali e in televisione per una cosa positiva, dopo mesi di sofferenze, è qualcosa di incredibile e lo dobbiamo a Jessica», dice il sindaco Claudio Broglia, che promette all'atleta "una festa all'altezza della situazione". Davanti alla chiesa di Santa Croce, transennata per il sisma, sventola il tricolore con il nome di Jessica scritto con il pennarello, mentre ovunque fervono i preparativi per il suo ritorno, previsto per domani. «La cittadinanza onoraria non basta», dice il primo cittadino, al lavoro con gli assessori della sua giunta per regalarle nientemeno che le chiavi della città. «Un pensiero così grande ci fa un immenso piacere», dice mamma Monica andando su e giù per il cortile. Dalla casa appena ristrutturata, ma ancora priva di agibilità, ai container in cui vivono dal 20 maggio scorso, il giorno della prima terribile scossa. «Jessica ha scritto una pagina della storia», aggiunge orgogliosa la mamma mentre spolvera un ritratto con alcune foto della figlia, il vetro scheggiato dal sisma a ricordare quello che è accaduto. «Nessuno potrà mai dimenticarlo», dice poi mamma Rossi, mentre stringe la mano e abbraccia i vicini di casa e gli amici che per tutto il giorno le hanno fatto visita. «Non ci siamo ancora resi conto di quello che è accaduto», racconta invece papà Ivan, l'uomo che ha avviato la futura campionessa olimpica al tiro al piattello. «Per quella medaglia ha rinunciato all'infanzia - dice -, ma era quello che voleva fare e, visti i risultati, ne è valsa la pena...». (Ansa)

4zi

«Jessica ci ha fatto impazzire di gioia»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"«Jessica ci ha fatto impazzire di gioia»"

Data: **06/08/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 08/05/2012 - 21:45

Sport Homepage

Olimpiadi 2012. La famiglia ha seguito la gara a Crevalcore ma tutta Conselice ha gioito per l'impresa della sua rappresentante

«Jessica ci ha fatto impazzire di gioia»

Il direttore del Tav Conselice ha festeggiato insieme ai genitori dell'azzurra di Enrico Spada

CONSELICE. Nel bel mezzo di un caldissimo pomeriggio di agosto un grido squarcia il silenzio della tranquilla Conselice. Al piattello numero 96 rotto da Jessica Rossi, figlia adottiva della cittadina della Bassa romagnola, esplode la gioia perché quel piattello colpito significa titolo olimpico per la ragazza che da queste parti ha mosso i primi passi nel mondo del tiro a volo, spinta dalla passione del padre ed è via via cresciuta fino a diventare campionessa del mondo ed europea a soli 17 anni e ieri ha completato l'opera conquistando l'oro di Olimpia al Royal Barrack di Londra diventando campionessa di tutto a soli 20 anni appena compiuti.

«Ho conosciuto Jessica quando si è presentata per la prima volta sette anni fa al Tav Conselice per iniziare un percorso di avvio all'attività agonistica - racconta il direttore dell'impianto conselicese Sergio Suffradini, che ieri ha festeggiato la medaglia con i genitori di Jessica, appena rientrati a casa a due mesi dal terremoto che ha colpito anche Crevalcore - e ho capito subito che ero di fronte ad un'atleta straordinaria. L'ho vista crescere giorno dopo giorno e forse un briciolino di quella medaglia è anche mio visto che ho sempre cercato di supportarla nei momenti difficili, per quelle che erano le mie possibilità. Jessica Rossi è quella che tutti noi abbiamo visto oggi (ieri ndr). Solo chi non la conosce bene può restare stupito del fatto che abbia colpito 99 piattelli su 100, che abbia stabilito il nuovo record mondiale, che abbia demolito la concorrenza. Io l'ho vista sparare in quel modo centinaia di volte a Conselice. Ha vent'anni ma ha la stessa forza mentale di una veterana. Ho sentito venerdì sera l'amico Roberto Re, lo psicologo motivatore che la segue da gennaio e mi ha tranquillizzato dicendomi che meglio di così non poteva stare. Aveva ragione. E' una campionessa vera, una fuoriclasse che ha vinto in tre anni quello che i grandi campioni riescono a vincere in venti stagioni. E' un grande spot per il nostro sport e per il nostro impianto che è di livello mondiale e ora, a maggior ragione, avrà una testimonial di lusso». Il sindaco di Conselice Maurizio Filipucci ha seguito le gesta di Jessica Rossi in Tv. «E' stata straordinaria - dichiara - noi tutti la riteniamo nostra concittadina e, a breve, formalizzeremo la cosa offrendole la cittadinanza onoraria e le chiavi della città in una cerimonia pubblica. Sono felice perché ho creduto molto personalmente nel progetto dell'impianto del Tiro a Volo a Conselice, sostenendolo fin dalle prime battute. Questi impianti servono a preparare gli atleti che vanno alle Olimpiadi ma anche a far svolgere attività a tanti giovani e appassionati che hanno il diritto di poter disputare lo sport che più amano. Jessica Rossi oggi ci ha resi orgogliosi di essere conselicesi». Tra i conselicesi che hanno vissuto un pomeriggio molto particolare c'è il campione del mondo juniores 2011 di tiro a volo specialità Trap (individuale e a squadre) Danny Baiesi, reduce dalla prima stagione da senior con alti e bassi ma felicissimo per l'oro dell'amica Jessica. «Abbiamo condiviso tanti viaggi in giro per l'Italia e per il mondo - commenta Baiesi - e sono stracontento del risultato ottenuto da Jessica. C'è chi va alle Olimpiadi da sconosciuto e vince l'oro, magari vincendo solo quella gara nella sua vita. Non è il caso di Jessica che ha vinto le Olimpiadi perché è la più forte della sua specialità e lo dimostra la sua breve carriera. Italia, Europa, Mondo: ha vinto ovunque e le mancava solo questo per chiudere il cerchio. Io credo che sia il primo cerchio e che ne arriveranno altri da chiudere. Ha solo vent'anni in uno sport dove si matura tardi e quindi siamo solo all'inizio. Il 99/100 non mi stupisce. E' forte mentalmente, è perfetta tecnicamente. Ha sicuramente incontrato una grande giornata ma non è un caso che le sue grandi giornate arrivino sempre al momento giusto. Invidia? No, grande gioia e motivazione per

«Jessica ci ha fatto impazzire di gioia»

me e chissà che un giorno, fra qualche anno, non si possa festeggiare qualcosa assieme». Al Tav Conselice sembra quasi un giorno come un altro ma a stappare la classica bottiglia di champagne è il presidente Alessandro Baraldi. «Che onore avere fra i nostri tesserati una campionessa olimpica - commenta - è stata perfetta e ci ha fatto impazzire di gioia. Organizzeremo una festa per lei qui. Vogliamo farle sentire tutta la nostra riconoscenza». Da Londra una battuta anche per Marcello Dradi, alfonsinese, storico allenatore di Jessica Rossi che ha seguito anche nella preparazione a Londra 2012 assieme allo psicologo Roberto Re. «Vado dicendo da mesi, senza temere cabale o superstizioni varie, che Jessica è la più forte e che avrebbe vinto l'oro a Londra - afferma l'allenatore della nazionale indiana - difficilmente mi sbaglio quando ho queste sensazioni. Ha gareggiato con la tranquillità dei grandi e non ha mai dato un appiglio alle rivali. L'Italia può andare orgogliosa della sua campionessa».

*Lanterne galleggianti***Corriere di Bologna**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 05/08/2012 - pag: 13

Lanterne galleggianti

Domani una lunga serata dedicata alle vittime dell'olocausto atomico La terza edizione de «Il Sole di Hiroshima» è dedicata alla memoria

Ricordarsi di ricordare. In modo particolare questa edizione, dedicata al tema della memoria. Ricordare cosa? Le vittime dell'olocausto atomico del 1945 a Hiroshima e Nagasaki, i problemi delle regioni giapponesi colpite dal terremoto e dallo tsunami nonostante la ricostruzione iniziata a tempo di record e il pericolo nucleare di Fukushima. Ogni anno il 6 agosto a Hiroshima si commemorano le vittime di quella tragedia del 1945 e Bologna si collega idealmente all'evento con Il Sole di Hiroshima. Lanterne galleggianti per la pace e per l'ambiente. L'appuntamento dunque per domani, dalle 19, al Giardino del Cavaticcio e l'iniziativa inserita nel Festival Nipponica (ideato dall'associazione Symballein, nell'ambito di Bè, parte della rassegna Pocaombra). Ma prima della consueta cerimonia delle lanterne al tramonto, la serata è ricca di altre iniziative. A partire dalle 19, con Raccontamelo in giapponese, a cura di Manekineko, in cui ai bambini presenti verranno narrate fiabe in italiano e giapponese della tradizione nipponica. Seguirà L'eco del vento, l'installazione di Kano Tatsunori, artista originario della zona di Hiroshima e da anni attivo a Bologna. Un'opera, anch'essa, dedicata al tema della memoria. Intanto, alcune sue installazioni, come Il sole di Hiroshima, dello scorso anno, possono essere visitate fino all'8 agosto alla Blu Gallery di via Don Minzoni e vendute all'asta i cui proventi saranno devoluti in beneficenza. Anche la Fortitudo Baseball contribuirà alla giusta causa, con Yakyu, uno strike di solidarietà. Lo yakyu (il baseball in Giappone), approdato nella Terra del Sol Levante a fine 1800, è oggi sport nazionale e la società bolognese quest'anno ha ingaggiato il fuoriclasse nipponico Sato. Alle 19.30 si potrà vedere il documentario di Steven Okazaki White Light/Black Rain: destruction of Hiroshima. Uscito il 6 agosto 2007, racconta la tragedia atomica ai giovani di oggi. Solidali sono anche gli invitanti assaggi a cura di Sosushi. Tutto questo prima che il sole sia calato. Fino cioè alle 21.15 circa, quando avrà inizio la cerimonia delle lanterne galleggianti, un rito dalle origini buddiste che solitamente conclude la festività dedicata agli antenati, lo Obon. Verranno distribuite (su offerta) lanterne di carta da personalizzare con disegni o, volendo, frasi da condividere con gli altri o per esprimere semplicemente un desiderio, prima di lasciarle scivolare sulla corrente, secondo tradizione. L'incasso sarà interamente devoluto per la ricostruzione della scuola elementare giapponese di Watanoha.

Paola Gabrielli

Olimpiadi di Londra: Jessica Rossi medaglia d'oro nel trap femminile

L'Italia conquista una fantastica medaglia d'oro, con Jessica Rossi, nel trap femminile. La 13^a medaglia, per il team italiano, si carica di un doppio significato: oltre all'oro, anche il record del. eta emiliana si mette al collo una medaglia davvero storica. La Rossi non ha vinto, ma stravinto. L'azzurra riesce a colpire 99 piattelli su 100. Con quasi 100 colpi messi a segno, la tiratrice emiliana entra nella storia di questo sport. I numeri della straordinario successo della tiratrice azzurra fanno davvero impressione. Dopo il 75/75 in fase di qualificazione – anch'esso primato mondiale –...

Incendio doloso nelle ville in costruzione

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Domenica, 5 Agosto 2012 - 10:47

Incendio doloso nelle ville in costruzione

Nella notte in un cantiere edile di Sant'Ilario a fuoco il tetto di tre abitazioni. I carabinieri trovano sul posto due taniche con liquido infiammabile. I lavori appaltati ad un costruttore campano di 65 anni.

I residenti di via Manfredi hanno avvertito un boato nella notte, come un esplosione. Si sono alzati e hanno visto le fiamme provenire dalle villette in costruzione. Ad andare a fuoco era la copertura di tre ville a schiera, che si trovano nel comune di Sant Ilario, tra via Montegrappa e via Manfredi. Dall'altra parte della strada siamo invece a Taneto, nel comune di Gattatico. Erano da poco passate le 4 quando la centrale dei vigili del fuoco è stata avvertita dai residenti. I pompieri sono intervenuti con tre squadre, da Reggio e Sant Ilario.

Il rogo in pochissimo tempo ha distrutto il tetto lasciando scoperte le travi in legno sottostanti, annerite e carbonizzate. I danni, che sono visibili soltanto dal retro del cantiere, verso i campi, ammontano a diverse decine di migliaia di euro. Il tetto della villetta centrale è da rifare, così come le travi di sostegno. I vigili del fuoco, una volta spente le fiamme hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. C'erano alcuni elementi sospetti che facevano pensare a un rogo doloso. Dopo un primo sopralluogo i militari di Sant Ilario hanno trovato infatti poco lontano due taniche che contenevano liquido infiammabile. Le taniche sono state sequestrate.

Proprietaria del cantiere è un'impresa edile con sede a Muro Lucano, in provincia di Potenza, amministrata da un imprenditore edile campano di 65 anni. L'impresa ha avuto i lavori in subappalto. Sulla vicenda i Carabinieri hanno avviato le indagini, coordinate dalla Procura reggiana, per accertare con chiarezza il risultato dei primi riscontri. L'ipotesi di reato è quella di danneggiamento seguito da incendio.

4zi

"Che tristezza abbattere la mia casa"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Domenica, 5 Agosto 2012 - 19:57

Che tristezza abbattere la mia casa

A Luzzara il terremoto danneggia la corte settecentesca della famiglia Benatti, dove Don Emanuele ogni anno celebrava la Santa Messa. I proprietari costretti a demolirla.

Dopo un terremoto ci sono la paura e le macerie, poi arrivano le ruspe che riducono in pezzi i luoghi cari ad una famiglia e ad una comunità. La corte settecentesca, tra il centro di Luzzara e la frazione di Villarotta, appartiene alla famiglia Benatti da 52 anni. La struttura aveva resistito alle scosse del 20 e del 29 maggio. Ma il sisma del 3 giugno è stato troppo. I danni alla struttura si sono dimostrati irreversibili e ai proprietari non è rimasta scelta. La parte più pericolosa era qua e l'abbiamo tirata giù spiega il proprietario e adesso viene smontata, recuperiamo i coppi e quello che si può recuperare ma il resto lo dobbiamo abbattere .

Il destino dell'antica abitazione si è deciso dunque in pochi giorni: la famiglia Benatti si era già attivata per allestire i ponteggi per la messa in sicurezza di un luogo che in paese è molto amato. E qui che ogni anno, il padre missionario don Emanuele Benatti celebrava la Santa Messa, alla quale partecipavano centinaia di persone. E qui che si raccoglieva il materiale per la Caritas o per le iniziative benefiche che si svolgono a Luzzara.

Nella Bassa alla ricerca di gas

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Domenica, 5 Agosto 2012 - 19:44

Nella Bassa alla ricerca di gas

Tre multinazionali stanno avviando le operazioni per scoprire giacimenti di idrocarburi. I sindaci scrivono al ministero: 'Siano esclusi i territori colpiti dal terremoto'.

Che nel sottosuolo della Val d'Enza ci possa essere del gas è possibile. Che possa essere in quantità significative per uno sfruttamento industriale è assai più difficile. Tuttavia, questo non impedisce che un colosso dell'energia come Edison impieghi tempo, ingenti risorse e decine di esperti, tecnici e operatori nella caccia agli idrocarburi tra Reggio e Parma. Da un quindicennio la società sta sondando tutta l'area della pianura padana tra Lombardia ed Emilia Romagna. Le caratteristiche geofisiche del territorio sono potenzialmente favorevoli a questo tipo di giacimenti, piccoli o grandi che siano.

Ma la caccia della ditta incaricata Geotec ha suscitato allarme tra la popolazione e gli amministratori dei comuni coinvolti, praticamente all'oscuro sino a pochi giorni prima dell'inizio delle operazioni. Il fatto, poi, che per le prospezioni si usino cariche esplosive ha destato preoccupazione. Tanto da spingere alcuni privati sampolesi a presentare un esposto alla Procura.

Edison ha ottenuto nel 2008 il permesso governativo di avviare ricerche nel sottosuolo. Un anno fa sono iniziate le procedure vere e proprie per ottenere tutte le necessarie autorizzazioni. Il via libera è arrivato dal Ministero dello sviluppo economico, in accordo con Regione, Province, Soprintendenze ai beni archeologici e Comuni. Questi ultimi non possono comunque opporsi alle prospezioni. Chi si può invece opporre sono i privati i cui terreni vengono scelti per i sondaggi. A Guardasone di Traversetolo, ad esempio, il proprietario dell'antico castello che domina la valle dell'Enza ha rifiutato ogni permesso ad Edison, sia di perforazione del terreno che di attraversamento.

Nella Bassa, sei sindaci (Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio) hanno inviato una lettera al ministero dello sviluppo economico chiedendo di escludere i loro territori dalle ricerche di idrocarburi, in considerazione dell'allarme che tali operazioni potrebbero provocare nelle popolazioni dei comuni colpiti dal recente terremoto. In realtà, nella Bassa almeno tre multinazionali che operano nel campo della ricerca e della produzione di petrolio e gas hanno mosso i primi passi per l'avvio delle operazioni. Sono la San Leon Energy, la Po Valley Energy e la Hunt oil Company.

Giorni roventi, l'anticiclone non molla

Giorni roventi, l'anticiclone non molla | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

5 agosto 2012, 18:35 198 visite

Giorni roventi, l'anticiclone non molla

Allerta della Protezione civile fino a domani. Da martedì caldo meno intenso ma comunque sopra la media

Terminerà solo domani pomeriggio alle 18 l'allerta della Protezione civile per il caldo intenso del week end. Un'allerta che ha messo in guardia soprattutto i Comuni interessati dall'emergenza sisma dove sono allestiti i campi di accoglienza. Il fine settimana rovente è destinato dunque a prolungarsi, ma secondo le previsioni dell'Arpa regionale già nella giornata di martedì le temperature dovrebbero scendere di 4-5 gradi nelle massime, passando da 38 a 33 gradi, mantenendosi comunque decisamente al di sopra della media con conseguente disagio bioclimatico.

L'anticiclone africano che sta creando notevoli disagi, soprattutto alle persone più fragili, si attenuerà notevolmente, anche se di precipitazioni non ne sono previste per la prossima settimana. La tendenza è quella del mantenimento dell'alta pressione su tutta la regione e, da venerdì, la discesa di correnti settentrionali più fresche.

Fino alle 18 di domani la raccomandazione alle persone più fragili (neonati e bambini, anziani oltre i 65 anni e pazienti affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie) è quella di evitare esposizioni al sole, soprattutto nelle ore più calde della giornata, e di bere molto per evitare di disidratarsi.

Tra triathlon e spada le emozioni dell'Olympic Tour

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Tra triathlon e spada le emozioni dell'Olympic Tour"

Data: **06/08/2012**

Indietro

6 agosto 2012, 0:04 3 visite

Tra triathlon e spada le emozioni dell'Olympic Tour

Gli atleti della solidarietà continuano nella raccolta fondi pro terremotati

I ragazzi alla fermata della metro con tifosi francesi

Giornata di grandissime emozioni, quella di ieri, per i nostri sei ambasciatori della pace alle Olimpiadi di Londra. Gli atleti della solidarietà, dopo aver assistito alla gara di triathlon femminile in mattinata, gara aperta al pubblico e vinta al fotofinish dalla svizzera Nicola Spring, sono riusciti a reperire dei preziosi biglietti e ad assistere a due importanti gare in serata: la finale di spada a squadre femminili, che ha visto la vittoria dell'oro per la Cina che si è imposta nettamente sulla Corea per 39 a 25; e due partite di pallavolo maschile, valide per il passaggio del primo turno, dominate dalle due squadre sudamericane di punta: il Brasile, che ha battuto una giovane ma tutt'altro che malleabile Serbia, al quinto set per 3 a 2 e l'Argentina che ha sbrigato la pratica Bulgaria, senza troppo patire, battendola 3 a 1.

L'Olympic tour questo il nome dell'iniziativa promossa dal centro commerciale il Castello e che vede sei giovani atleti, dai 15 ai 35 anni, selezionati dalle comunità dei sei centri maggiormente colpiti dal sisma del maggio scorso, impegnarsi per far sì che non venga dimenticato ciò che è accaduto poco più di due mesi fa alla loro terra è così entrato (quantomeno fisicamente) nel cuore dello sport mondiale.

“È stata una emozione indescrivibile – ha dichiarato a fine serata uno dei membri del gruppo, Emanuele Benetti, di Bondeno, istruttore di pallacanestro ma appassionato di tutti gli sport –. Sebbene la stanchezza cominci sul serio a farsi sentire, il tutto è stato ripagato dal brivido che ho provato entrando nelle strutture che ospitano le gare”.

Nel frattempo i ragazzi continuano la loro opera di divulgazione anche all'interno delle strutture olimpiche. Fermano i passanti, francesi, spagnoli, naturalmente inglesi e quant'altro, e cercano di spiegar loro il nobile motivo che li ha spinti sin qua consegnando, a chi interessato, le cartoline promozionali su cui sono impresse le coordinate bancarie per raccogliere i fondi che saranno investiti nella ricostruzione di alcune scuole.

La presenza di italiani è forte e molti si fermano spontaneamente per chiedere informazioni sull'iniziativa: “È una idea degna di lode – ci dice Lorenzo, un ragazzo di Bergamo venuto a vivere a Londra da ottobre – qui in Inghilterra si è parlato del terremoto dell'Emilia, ma forse non a sufficienza. È importante continuare a tenere i riflettori puntati su tragedie di tal calibro, proprio per non dimenticare”.

Ferrara Sotto le Stelle ha battuto crisi e sisma

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Ferrara Sotto le Stelle ha battuto crisi e sisma"*Data: **06/08/2012**

Indietro

6 agosto 2012, 0:10 30 visite

Ferrara Sotto le Stelle ha battuto crisi e sisma

Bilancio positivo per la manifestazione musicale. Il direttore artistico Roversi: "Grandi sforzi per non annullare il festival"

E' andata bene, ma quanta fatica. Il sisma del 20 e 29 maggio ha scombinato i piani del festival Ferrara Sottole Stelle, ma l'edizione appena conclusa si può dire sia stata un successo nonostante lo spostamento di location e anche nel confronto con altre rassegne italiane, che non hanno dovuto sopportare i disagi di un sisma, ma quelli generalizzati di una crisi che ha colpito indistintamente tutto il settore dei concerti dal vivo.

Il prossimo anno si tornerà in piazza Castello, quest'anno abbandonata per motivi prudenziali, ma in molti hanno comunque apprezzato il Motovelodromo e, in un'occasione, anche il Parco Massari. Il bilancio della rassegna, a mente fredda dopo lo sforzo profuso nella risoluzione dei problemi organizzativi, lo traccia il direttore artistico della manifestazione, Roberto Bobo Roversi, al quale va gran parte del merito delle scelte risultate, anche in quest'anno anomalo, vincenti.

Allora Bobo, diamo qualche numero sull'affluenza di spettatori per ogni singolo concerto?

Considerando anche l'anteprima di marzo dei Giardini di Mirò, le presenze complessive sfiorano quota 15.000, con i picchi toccati dal sold-out dei Kasabian (4.950) e dalla bella performance di Bon Iver (3.700). Le sorprese sono arrivate dalle 700 persone che hanno assistito allo show di una perfetta outsider quale Soap & Skin e dal sold-out (1.660 persone a sedere) di Damien Rice, nonostante i lunghi anni di assenza dell'artista dalla scena. E' stata buona l'affluenza per gli Afterhours (circa 2.200 persone), che ha fruttato oltre 18.000 euro per il restauro del Teatro Comunale. Invece la data del grande Paul Weller, con le sue 1.200 presenze, ha probabilmente pagato, in quanto primo appuntamento, i tempi serrati del "trasloco" e la promozione tardiva.

Una tua considerazione su questa edizione anomala? Quali le difficoltà e quali invece gli aspetti positivi e magari inaspettati?

Inutile nascondere che il sisma ha complicato terribilmente i piani e ci ha costretto a moltiplicare gli sforzi, innanzitutto per riuscire a non annullare il festival, rinegoziando gli accordi con tutti gli artisti già annunciati. La ricerca di due nuove location, i relativi sopralluoghi, la progettazione e la trasformazione di uno spazio come il motovelodromo in una venue accogliente hanno costituito una bella scommessa.

Come giudichi la location Motovelodromo? A quanto pare sono stati molti i commenti positivi: è da prendere in considerazione anche in futuro per concerti sporadici?

Il motovelodromo ha dato un respiro diverso al festival. Non mi stupisce che lo spazio sia stato apprezzato da tante persone: sicuramente rispetto a piazza Castello ha trasmesso una maggiore rilassatezza, una temperatura più gradevole e la possibilità di godere di uno spazio verde. A maggior ragione mi sembra si possa dire lo stesso per il Parco Massari. Sicuramente la capienza che può garantire è superiore a quella di piazza Castello, ma i costi di allestimento sono molto

Ferrara Sotto le Stelle ha battuto crisi e sisma

elevati. Non mi sento di escludere al 100% che possa tornare utile in futuro, ma al momento mi sembra piuttosto improbabile .

Il prossimo anno si tornerà in piazza Castello e al cortile del Castello. Si è potuto già lavorare un po' alla prossima edizione nonostante l'emergenza terremoto?

Sinceramente non credo sia il caso di fare progetti, neppure a breve termine. La situazione economica è sotto gli occhi di tutti e il live sta vivendo un momento di grave difficoltà. Le risorse pubbliche per la cultura, così come quelle private, sono probabilmente destinate a subire un'ulteriore contrazione; quelle che i ragazzi possono investire nei concerti sono falciate dalla crisi. Allo stesso tempo il download selvaggio ha fatto collassare l'industria discografica e costretto gli artisti a rientrare economicamente con il live. Il lievitare dei cachet si è tradotto in maggiori costi e prezzi d'ingresso più alti. E' una situazione ai limiti della sostenibilità, che sta mettendo a dura prova molti dei principali promoter italiani. Difficile dire quale sarà lo scenario tra un anno .

Il merito del successo di questa difficile edizione è probabilmente da dividere fra l'intero staff che ha saputo lavorare come una squadra affiatata&

Mai come quest'anno la riuscita del Festival è stata frutto di uno staff coeso e rodato che negli anni ha acquisito un altissimo grado di professionalità. Tra le tante figure che hanno contribuito alla riuscita del festival va citato almeno Paolo Vettorello, direttore di produzione, che ha dovuto affrontare la progettazione e l'allestimento della nuova venue, con l'assistenza di Andrea Vincenzi e Elisa Giusti. Rossella Merighi ha curato il web e i rapporti con gli artisti, mentre Loris Mauro è stato il solito, infaticabile, direttore di palco .

Variante di valico, la frana continua. Autostrade "solleva" e sposta il viadotto

Variante di valico, la frana continua. Autostrade solleva e sposta il viadotto Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Variante di valico, la frana continua. Autostrade solleva e sposta il viadotto

Scavi ripresi da due mesi nonostante la mancanza di un piano di protezione civile come promesso ai cittadini dopo l'obbligata pausa di aprile. I nuovi lavori hanno smosso i piloni dell'A1 di due centimetri in sei mesi. Per far fronte al problema vengono alzati con un cric e fatti slittare su nuovi supporti

di David Marceddu | San Benedetto (Bo) | 6 agosto 2012

Commenti

Per informazioni su: autostrade per l'italia, dino ricci, gennarino tozzi, Società Autostrade, terremoto, variante di valico.

Gli scavi della galleria sono ripresi ormai da oltre due mesi così come i movimenti della frana. A Ripoli, il paese dell'appennino bolognese da anni alle prese con 20 milioni di metri cubi di terra che centimetro dopo centimetro scendono verso valle, da mesi oltre ai lavori della imponente galleria Val di Sambro che porterà a termine i cantieri della Variante di valico, si lavora anche a monte. Lì passa il viadotto Rio Piazza, quello della attuale Autostrada del sole, i cui piloni hanno iniziato a muoversi. Da novembre a oggi hanno superato i due centimetri in conseguenza dello spostamento del terreno. E anche lì oggi si corre ai ripari.

Gli operai di un'azienda del nord Italia chiamati da Autostrade per l'Italia stanno infatti letteralmente sollevando con dei particolari cric (i martinetti) la trafficatissima strada per infilare tra i pilastri e le travi degli spessori in neoprene, chiamati baggioli, più larghi, così da fare fronte allo spostamento delle travi rispetto ai piloni. Gianluca Stefanini sindaco di San Benedetto Val di Sambro, di cui Ripoli è frazione, getta acqua sul fuoco: "Erano lavori già programmati da tempo anche per sostituire i baggioli consumati dal tempo". Poi il primo cittadino spiega: "Quando passavano i mezzi lo spessore era talmente consumato che si sentiva un rumore forte nel paesino. Certo – ammette Stefanini – hanno messo un baggiolo un pochino più largo in modo da attenuare eventuale oscillazione verso monte e verso valle". Ma allora si tratta di oscillazione o di spostamento?

Gennarino Tozzi, direttore generale di Società Autostrade, qualche mese fa non aveva parlato di lavori programmati, né di oscillazioni. "Amplieremo i baggioli del viadotto su cui appoggia l'impalcato, ovvero le travi e la piattaforma. Se il movimento del viadotto peggiorerà – aveva detto il dirigente della società dei Benetton il 22 maggio scorso – gli interventi preventivi che stiamo mettendo in campo oggi ci permetteranno di sollevare l'impalcato e di riposizionarlo più centrato".

Sentito in Regione sempre il 22 maggio, Tozzi aveva spiegato "Non c'è nessuna preoccupazione per l'infrastruttura", aveva detto "fino a 13 centimetri abbiamo almeno 30 viadotti in Italia che hanno movimenti superiori e che gestiamo regolarmente. Quindi fino ai 13-14 cm non c'è nessun problema, dopo i 13-14 cm vanno fatte delle azioni che riposizionano". Poi, nei verbali della Regione, il discorso si fa più contorto. Le azioni "sono già in corso, iniziano in questi giorni proprio per poter superare anche i 13 centimetri, ma solo a fini precauzionali per tenere tranquilla la

Variante di valico, la frana continua. Autostrade "solleva" e sposta il viadotto

situazione”

Ciò che non è chiaro è se questo riposizionamento per mettere le diverse travi sia a oggi già cominciato. Società Autostrade, interpellata in merito da ilfattoquotidiano.it, non ha ancora risposto. Una cosa è certa, se il pilone continuerà a seguire il movimento della frana ai suoi piedi, anche l'allargamento dei baggioli e lo spostamento verso monte della strada potrebbero essere solo una toppa, una soluzione momentanea. Quanto a lungo infatti si potranno spostare le travi verso monte rispetto ai piloni che vanno verso valle?

Dino Ricci, il geometra di Ripoli anima del comitato che si batte contro quella galleria che ha risvegliato la frana, snocciola intanto gli ultimi dati dei monitoraggi della frana. I misuratori posizionati ormai in tutto il paese non lasciano spazio a dubbi. C'è una casa che da maggio 2011 alla fine di luglio 2012 si è mossa di oltre 16,9 centimetri. Nello stesso periodo uno dei misuratori posti sulla chiesa segna 9,5 centimetri.

Intanto lo stesso Ricci segnala l'allargamento della frana alla zona Serrucce del paese. Sta succedendo esattamente ciò che avevano previsto i tecnici dell'Ispra e del Cnr (chiamati dal prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia), il 2 maggio scorso. “Nell'area sono presenti edifici a breve distanza dal tracciato delle canne per i quali sono ipotizzabili risentimenti”. Detto fatto: il 20 luglio i misuratori hanno segnato per la prima volta uno spostamento, da un giorno all'altro, di 5 millimetri. Intanto manca all'appello il piano di protezione civile promesso per il paese. I tecnici mandati dal prefetto si erano raccomandati che fosse preparato e presentato alla popolazione prima che gli scavi riprendessero dopo la pausa durata un mese in aprile. Anche perché, scrissero nella loro relazione di maggio, “non è possibile escludere completamente la possibilità che si abbiano deformazioni locali potenzialmente pericolose per le persone”. Niente da fare, Autostrade ha ripreso a scavare.

Il sindaco Stefanini, che dovrebbe presentare questo piano, risponde sempre allo stesso modo: “Ci hanno telefonato questa settimana quelli della protezione civile regionale. È un mese che mi dicono di aver pazienza perché con il terremoto si è dovuto accantonare un po' il tutto. Aspetto da un giorno all'altro che mi chiamino per pubblicarlo”. Pare ne esista una bozza, ma se i ripolesi non lo conoscono, il piano di salvataggio per la popolazione di fatto non esiste ancora.

la montanari ripescata in c1 torneo uisp pro-terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

CALCIO A 5

La Montanari ripescata in C1 Torneo Uisp pro-terremotati

Era nell'aria da settimane, come vi avevamo anticipato, ma adesso la notizia è diventata ufficiale: la Montanari è stata ripescata nella serie C1 di calcio a 5. Ora manca un posto per completare il girone e quasi sicuramente ad occuparlo sarà il Real Casalgrandese, che ha deciso di non partecipare al campionato di serie B. Per quanto riguarda la serie C2, resta da stabilire chi prenderà il posto lasciato vacante dalla Sport Side, che non si iscriverà: in lizza ci sono quattro società, Osteria Grande, Rossoblù Imolese, Ludovico e Pol. Canonica. Intanto sono già ufficiali le date della prossima stagione: il campionato di C1 partirà sabato 15 settembre, mentre la settimana successiva (sabato 22) toccherà alla C2. L'anteprima del campionato sarà rappresentata dai primi impegni di coppa: Coppa Italia di C1 dal 24 al 27 settembre, Coppa Emilia di C2 sabato 15 settembre. Torneo Uisp pro-terremotati È in rampa di lancio il torneo di calcio a 5 "pro-terremotati" UispModena il cui ricavato sarà devoluto interamente alle società della Bassa per la messa in sicurezza degli impianti e per consentire loro di svolgere le attività. Per questo non ci saranno premi, ma solo tanto divertimento per le squadre che si iscriveranno, che giocheranno comunque tutte un minimo di tre partite. Non occorre essere una società iscritta all'Uisp o comunque codificata, anche singoli ragazzi, cittadini, appassionati di calcio possono costruire la loro squadra e iscriverla: il torneo prenderà il via da lunedì 27 agosto, mentre le iscrizioni si chiuderanno la settimana prima al costo simbolico di 100 euro per ogni squadra. Sul sito www.uispmodena.it troverete regolamento e modalità di iscrizione, info Sandro Morselli: mail sandro.morselli@libero.it tel 335.5604626 dalle 20 in poi.

raccontare i terremoti: un premio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

a Cervia

Raccontare i terremoti: un premio

Menzione per la Gazzetta alla rassegna intitolata a Luciano Masi

Una menzione speciale per la Gazzetta di Modena nell'ambito del Premio intitolato all'inviato di guerra Luciano Masi.

Motivazione della menzione: Il lavoro sul campo durante il tragico e recente terremoto in Emilia . Il nostro quotidiano ha ritirato il riconoscimento a Cervia nel corso della cerimonia che premia gli inviati nei teatri bellici che quest'anno hanno incluso a tutti gli effetti anche il terremoto. Il premio è stato consegnato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti regionale, Gerardo Bombonato, nel corso di una serata presentata da Letizia Magnani cui hanno preso parte l'inviato del Tg5 Toni Capuozzo e l'operatore sloveno Igor Vucic premiato perché, come Luciano Masi, ha raccontato le guerre. A rappresentare la Gazzetta c'era la collega Serena Arbizzi.

deposito gas a rivara già 40mila i contrari ma la partita è aperta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Deposito gas a Rivara già 40mila i contrari Ma la partita è aperta

Vecchia e nuova procedura mai chiuse con un no definitivo I Comitati: «Finora solo parole, chiediamo firme e fatti»
 SAN FELICE Ci sono già 40mila firme di cittadini emiliani, e non solo, per mettere la parola fine al deposito gas di Rivara, che la ditta Ers vorrebbe costruire proprio sulla faglia che ha raso al suolo mezza Bassa. A proposito: ieri c'è stato un altro terremoto: 2.3 Richter, profondità 6,7 km e l'altra sera, 3 agosto, un altro ancora più superficiale e più forte. Con quei 40mila - che a Ferragosto potrebbero diventare 50mila - c'è l'intero panorama politico, tranne qualche eccezione. Perché a tutti i livelli la politica non vuole neppure più sentir parlare della questione, considerandola irricevibile, superata dalle circostanze. Eppure la questione resta lì. Perché dal Governo, dopo il parere negativo della Regione alle trivellazioni (parere frettoloso, contro cui Ers ha presentato ricorso al Tar, avvalendosi di uno degli studi legali più noti in Italia nel panorama degli industriali), non è mai arrivato il decreto conclusivo del Governo, che accogliesse il diniego della Regione o, al contrario, aprisse un contenzioso. Il Governo, che a parole ha cambiato idea dopo la tragica prova di forza della natura, ha chiesto una nuova pronuncia della commissione di Via del ministero dell'Ambiente, evocando con chiarezza il principio di precauzione. Una indicazione coerente con quanto affermato dal ministro Clini, per il quale la questione è chiusa. Ma si tratta pur sempre della Commissione Via il cui precedente parere aveva scatenato una ridda di polemiche, per avere trascurato nella sostanza le indicazioni ostative di Ispra (organismo statale che aveva espresso parecchie perplessità sulla sicurezza del deposito) e steso un parere (favorevole alle trivellazioni) che era nelle sensazioni e nelle premesse un via libera alla realizzazione del deposito sperimentale in acquifero di Rivara. La commissione Via non si è ancora espressa sulla nuova istanza del Governo e, presi dall'emergenza terremoto, i rappresentanti regionali convocati per esprimere una loro posizione non ci sarebbero ancora andati. Insomma: procedura precedente mai chiusa, partita nuova ancora aperta, disattenzioni e disinteresse, e grande interesse dei cittadini. Così i comitati della Bassa in un intervento scrivono: «Parole, parole, parole, soltanto parole, parole tra noi, recitava il ritornello di una vecchia e bellissima canzone di Mina; lo stesso ritornello che ci torna in mente ogni volta che leggiamo sui quotidiani che & è in corso la procedura di rigetto dell'istanza di autorizzazione per la fase di ricerche preliminari a Rivara&. Lo abbiamo sentito dire più volte dal Ministro dopo il terremoto del 29 di maggio, ma il parere positivo con prescrizioni relativo all'accertamento di fattibilità del progetto di stoccaggio gas di Rivara è tutt'ora in vigore. Lo abbiamo letto sul sito del ministero dello Sviluppo Economico in data 1 giugno 2012, ma il rigetto riguardante il nulla osta all'accertamento di fattibilità non è ancora stato emesso». «E allora visto che noi cittadini alle parole preferiamo i fatti, diciamo che la magnitudo, gli epicentri e gli ipocentri dei terremoti del 20 e del 29 di maggio e dello sciame sismico seguente, hanno dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, che il nostro territorio non era, non è e non sarà mai adatto ad accogliere uno stoccaggio artificiale di gas metano, quale sarebbe quello di Rivara. E visto che noi cittadini alle parole preferiamo i fatti, continueremo a raccogliere le firme della nostra petizione e dopo averne raccolte quasi 40.000, puntiamo a raccoglierne molte altre». I comitati invitano tutti ad un aiuto per raccogliere le firme, facendo firmare la petizione, che chiede anche al Governo di farsi carico della riparazione di case e strutture danneggiate dal sisma. I moduli per la raccolta - conclude la nota - in diversi formati, tutte le informazioni necessarie ed i contatti si trovano cliccando sul sito internet www.ambientesaluterivara.it.

quartirolo, la sagra chiude senza monsignor cavina

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Quartirolo, la sagra chiude senza monsignor Cavina

Delusione per l'assenza del vescovo costretto ad un breve periodo di riposo Stasera alle 21 messa in suffragio dei sacerdoti tra cui don Pontiroli e don Martini

IN SAN NICOLÒ

RITI RELIGIOSI» PROCESSIONE DELLA 37ESIMA EDIZIONE

Oggi inizia la festa di Cortile

Per una sagra che si conclude a Quartirolo, ne inizia un'altra a Cortile. Parte oggi, infatti, la sagra di San Luigi Gonzaga alla chiesa di San Nicola fino a lunedì prossimo, 13 agosto. Saranno numerosi i momenti di intrattenimento e dibattito, ad iniziare dall'incontro previsto venerdì alle 21 intitolato Limite umano e la consolazione con l'intervento dello psicologo Giancarlo Pietri e di don Massimo Dotti, rettore del seminario vescovile di Carpi. Sabato si terrà invece la Quattropassi dopocena, gara podistica non competitiva, domenica alle 19 processione con la statua di San Luigi e a seguire spettacolo della banda.

Delusione fra i fedeli ieri alla Sagra di Quartirolo per l'imprevista assenza ai riti conclusivi del vescovo Monsignor Francesco Cavina. L'assenza del presule è stata annunciata poco prima della processione dal parroco Don Fabio Barbieri. Il vescovo si è preso alcuni giorni di ferie, probabilmente anche per seguire il consiglio dei medici, visto che nelle scorse settimane ha accusato tutta la fatica di questo ultimo periodo post-sisma. In ogni caso la sagra di Quartirolo ha chiuso i battenti registrando il consueto notevole successo di partecipanti: la 37esima edizione della sagra, l'ormai classico appuntamento religioso ma anche musicale, culturale e gastronomico, anima da sempre l'inizio dell'agosto carpigiano. La sagra, la prima dopo 14 anni senza don Claudio Pontiroli, improvvisamente scomparso, e la prima per il nuovo parroco don Fabio Barbieri ha certamente centrato l'obiettivo di eguagliare le precedenti edizioni, nonostante la difficile situazione economica e gli effetti del dopo terremoto. Ben 17 giorni di feste e intrattenimenti, appuntamenti religiosi ed incontri, quasi 1500 pasti consumati ogni sera d'apertura degli stand gastronomici, dai 150 ai 200 volontari impegnati nelle cucine e nei servizi della festa, un utile netto di diverse decine di migliaia di euro che in parte saranno utilizzati per pagare le rate del mutuo contratto per la costruzione della nuova aula liturgica e in parte saranno versati alla Caritas diocesana per sostenere le famiglie più colpite dal terremoto. La 37esima edizione della sagra di Quartirolo si è conclusa con la celebrazione di un solenne rito religioso e con la processione per le vie del quartiere guidata, in assenza del vescovo, dal vicario generale don Carlo Malavasi. Il vescovo, probabilmente, non sarà presente nemmeno ai riti annunciati per venerdì prossimo a Cortile per la sagra di San Lorenzo mentre è confermata invece la sua partecipazione il 15 di agosto per la solennità dell'Assunta che, a causa dell'indisponibilità della cattedrale - per cui sono stati avviati nei giorni scorsi i lavori preliminari di messa in sicurezza - prenderà le mosse da piazzale Re Astolfo davanti alla Sagra. Stasera alle 21 con una messa di suffragio, la sagra di Quartirolo avrà un ultimo momento dedicato a quanti, nel corso degli anni hanno dedicato parte del loro tempo alle precedenti edizioni: tra gli altri don Pontiroli e don Ivano Martini, parroco di Rovereto morto sotto le macerie della sua chiesa durante il terremoto, che fu per diversi anni cappellano a Quartirolo. (f.s.)

È in coma la 35enne caduta al doccione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

È in coma la 35enne caduta al Doccione

Fanano. L'escursionista era su un sentiero nella zona delle cascate. Salvata dall'elisoccorso e ricoverata a Baggiovara
PAVULLO

Che pienone di turisti per la Notte Verde

Grande affluenza di pubblico a Pavullo per la Notte verde, organizzata dall'associazione di commercianti Tutti per Pavullo. La via Giardini, strada che attraversa il centro, si è a poco a poco riempita di avventori, così come i bar e i locali che hanno aderito all'iniziativa, proponendo intrattenimenti musicali, giochi e cene a tema. «Abbiamo fatto il tutto esaurito con le prenotazioni», afferma con soddisfazione Carlotta Passoni, gestrice del Bar Frignano, promoter e grande sostenitrice dell'evento. «E non solo coi clienti affezionati o i pavullesi, ma anche con turisti che vengono da fuori. Da inizio serata abbiamo notato moltissima gente mai vista, e questo non può che farci piacere, dato che lo scopo era, oltre a quello di dare agli abitanti locali la possibilità di festeggiare insieme, proprio quello di attirare nuove persone e valorizzare il nostro paese e il territorio. La stagione sta andando piuttosto bene, soprattutto col passaggio di gente nei fine settimana. Molti turisti si rifugiano qui per sfuggire al caldo, ma anche al disagio che, purtroppo, ancora si vive in molte zone colpite dal terremoto. Accoglierli è quindi un piacere oltre che un lavoro, per tutti noi». E la partecipazione dei bar, ristoranti ed esercizi commerciali è evidente non solo nell'impegno a mantenere l'apertura serale, ma anche nello sforzo profuso a rendere Pavullo realmente verde: decorazioni, luci, abbigliamento del personale, cocktail, persino le esposizioni nelle vetrine richiamavano il tema della serata. Stand con grigliate e cibi tipici, palchi disseminati lungo tutta la via Giardini con musica. Davvero una grande affluenza. «Il bilancio è molto positivo - sottolinea Carlotta Passoni - e eventi così fanno da traino al resto della stagione». Francesco Donini

di Serena Arbizzi wFANANO È in coma la donna che sabato è precipitata mentre stava facendo un trekking alle cascate del Doccione. L'incidente, sabato sera, ha visto vittima un'escursionista di Reggio Emilia, A. B., di 35 anni, che stava percorrendo con un gruppo di cinque amici un sentiero vicino ai Taburri di Fellicarolo, una località turistica che si caratterizza perché molto affollata anche d'estate da appassionati di walking e gite fuori porta. A. B., amante delle escursioni sui sentieri dell'Appennino, si trovava intorno alle 19.30 su un percorso che corre in costa sopra le cascate del Doccione, una zona molto impervia e difficile da affrontare anche per i camminatori più esperti delle zone di montagna. La donna stava affrontando il percorso abbigliata con scarponi e indumenti da escursionista, particolare che lascia intendere fosse abituata a questa disciplina sportiva, nonostante non avesse con sé attrezzi per facilitare, quando, improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è scivolata sul bordo del sentiero precipitando violentemente al suolo. Durante la caduta, la turista ha impattato contro massi sporgenti che si trovano lungo la parete rocciosa che le hanno provocato traumi e ferite su più parti del corpo. La caduta è finita proprio al termine del corso d'acqua delle cascate dopo 30 metri. Sul posto sono intervenuti sia l'elisoccorso di Pavullo attivato dal 118, sia la stazione di soccorso alpino del Monte Cimone ed insieme hanno dato luogo ad un salvataggio spettacolare. Dal momento, infatti, che i piedi delle cascate sono un tratto fuori sentiero, il medico e il tecnico del soccorso alpino hanno dovuto essere calati dall'elicottero, mentre gli amici di A. B. sono stati condotti sul punto dell'impatto finale a piedi. La donna è stata immediatamente intubata e le sue condizioni sono state stabilizzate dai sanitari, poi A. B. è stata vericellata, ovvero, caricata sulla barella e sollevata fin dentro l'elicottero con cui è stata condotta all'ospedale di Baggiovara con un codice 3, segno di particolare gravità. Attualmente, A. B. si trova in coma, ricoverata in neuro rianimazione, sempre a Baggiovara, e le sue condizioni sono particolarmente critiche. Per questo la prognosi rimane tuttora riservata.

scelte tutte le aree che ospiteranno i negozi provvisori

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

IN CENTRO, PERIFERIA E NELLE FRAZIONI

Scelte tutte le aree che ospiteranno i negozi provvisori

Partirà oggi il bando da 10 milioni di euro indetto dalla Regione per la delocalizzazione delle attività commerciali nelle zone terremotate e nei diciotto comuni terremotati sono state individuate le aree in cui verranno collocate. Anche nel comune di Carpi sono state individuate le zone in cui potrà avvenire questa delocalizzazione temporanea.

L'amministrazione, in accordo con le associazioni di categoria, ha individuato sia aree pubbliche, per l'occupazione del suolo tramite container o casette, sia aree private, per il trasferimento delle attività in negozi sfitti, che si potranno occupare tramite trattative private. Queste aree si trovano in centro città, in periferia ed anche nelle frazioni perché, i punti più interessati dal bando, saranno proprio le frazioni di Cortile e Fossoli, dove si sono registrati i danni maggiori in seguito al sisma, insieme al centro storico. I settori cui sono rivolte queste aree sono sia quello del commercio, sia quello dell'artigianato di servizio. Le aree pubbliche, entrando nel dettaglio, sono: piazza Dante, via Marx, viale Peruzzi, e le frazioni di Fossoli, Migliarina, Budrione, Santa Croce, Cortile e Gargallo. Le aree private per il trasferimento in negozi sfitti, invece, saranno tutte le vie comprese nell'insediamento urbano storico, che comprende entrambi i lati delle vie Carducci, Petrarca, De Amicis, Galilei, Fassi, Catellani e Garagnani. In aggiunta, fuori dal perimetro del centro storico, si potranno occupare le seguenti vie: Lugli, Remesina, Cavallotti e Lincoln. Oltre alle frazioni di Fossoli, Cortile, Migliarina, Gargallo, Budrione e Santa Croce. Saranno diverse, quindi, le aree a disposizione dei 200 titolari di attività commerciali e artigianali che si ritrovano con il negozio inagibile. «Incoraggiamo quanti più titolari di attività possibile a fare domanda per ottenere il contributo per la delocalizzazione. - sprona l'assessore al commercio, Simone Morelli. Siamo soddisfatti di questo bando e riteniamo che la Regione si sia dimostrata pronta a raccogliere tutte le nostre sollecitazioni per la ripresa veloce delle attività commerciali ferite dal terremoto. Siamo convinti che il sisma si trasformerà in un'opportunità per chi fa l'esercente e l'artigiano, per questo abbiamo deciso di riaprire in toto la zona rossa mantenendo solo le transennature nelle zone dove sono stati necessari i lavori». Serena Arbizzi

torna il mercato nella piazza libera dalla tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

Torna il mercato nella piazza libera dalla tendopoli

SAN FELICE. Oggi San Felice si riprende un po' della sua normalità. Dopo che il campo della Protezione civile di Trento ha concluso la sua missione, e le famiglie che erano ospiti sono tornate nelle loro case o sono state spostate in altri campi, piazza mercato è di nuovo libera. E oggi ospiterà il mercato settimanale ambulante, finora costretto a peregrinare in periferia. La piazza mercato presto accoglierà anche una nuova struttura con gli uffici del Comune e una sala riunioni.

deposito gas: quarantamila le firme contro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

I comitatiSERVIZIO A PAG. 3

Deposito gas: quarantamila le firme contro
terremoto

Sono arrivate a quota quarantamila le firme raccolte dai comitati contro la realizzazione del deposito gas di Rivara.
Nonostante le rassicurazioni del governo il progetto va avanti.

in migliaiaia sulla vetta del cimone

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

In migliaiaia sulla vetta del Cimone

Con il vescovo Lanfranchi per la messa e celebrazione della Madonna della Neve

di Stefano Caselli wSESTOLA Il Cimone ha raggiunto quota 4mila. I metri del gigante dell Appennino sono rimasti 2165, ma ieri in vetta sono stati davvero tanti gli escursionisti e i fedeli che non hanno voluto mancare all appuntamento con una festa in grande stile. Quasi 3500 le persone che hanno scalato la vetta in mattinata e partecipato alla messa celebrata, come ogni 5 agosto, per onorare la Madonna della Neve. A questi si aggiungono perlomeno un altro mezzo migliaio di escursionisti che durante la giornata si sono arrampicati in vetta attraverso i sentieri. «Non credo di reggere il passo dei volontari della Misericordia - ha scherzato il vescovo, monsignor Lanfranchi, che ha iniziato la sua salita intorno alle 9 da Pian Cavallaro - È faticoso ha aggiunto una volta in vetta - ma quassù sembra davvero di toccare il cielo con un dito. Ed è poi suggestivo, anche per i fedeli celebrare l Eucarestia in una cattedrale all aria aperta». Poco dopo il vescovo è stato raggiunto dal maggiore Attilio Di Diodato, il comandante del Camm (Centro Aeronautica Militare di Montagna), che ha preceduto la processione del Cristo Pellegrino, guidata dal dottor Daniele Giovanardi. «Una bella camminata - ha detto il presidente della Misericordia - che, salvo maltempo, è giunta alla 17esima edizione. Una camminata che ha un significato particolare, considerato che con noi hanno raggiunto il Cimone anche alcuni fedeli nigeriani e filippini. Vogliamo testimoniare a loro, e ai cristiani del mondo, il nostro affetto in un momento in cui le persecuzioni religiose sono all ordine del giorno». Durante l omelia monsignor Lanfranchi ha ricordato il dramma del terremoto e degli sfollati, invitando a non dimenticare mai nelle preghiere chi sta ancora soffrendo. La vetta del Cimone, vista e fotografata dall alto dei tralicci che sostengono le antenne dell Aeronautica, sembrava un vivace formicaio colorato: nel regno del silenzio, del vento e - ieri - della preghiera, tante persone si sono fermate a riflettere e ad ammirare il panorama. «La festa - ha ricordato il maggiore Di Diodato - ci permette di celebrare i 75 anni della stazione sul Cimone».

i bambini protagonisti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

L ANTEPRIMA

I bambini protagonisti

Successo del Palagano con lo Junior Finale

PALAGANO Il sipario della finale del Torneo della Montagna viene ufficialmente aperto alle 16, quando in anteprima si gioca la partita tra i bambini della Pol.Palagano e quelli dello Junior Finale. I giovanissimi (nati nel 2000) sono scesi in campo per sottolineare un legame simbolico tra le persone dell Appennino modenese e la gente della Bassa, colpita dalle scosse di terremoto. I valori umani erano in primissimo piano ed i bambini sono stati bravissimi a ricordare a tutti come la solidarietà vada fatta sul serio, non a parole, ma correndo, faticando, sudando e mettendocela tutta, finchè c'è fiato nei polmoni. Al termine dei due tempi da 20 , la Pol. Palagano si è imposta nettamente per 4 a 0, grazie a due reti di Caminati, una di Giusti ed una di Maiorana. A fine gara i bambini di Finale e quelli di Palagano hanno potuto festeggiare insieme, venendo tutti premiati dai rappresentanti del CSI, prima di prendere per mano i giocatori del Casola e del Casa Giannasi, facendo l'ingresso insieme ai loro 'colleghi' più grandi.

dalle coop 560 mila euro per aiutare i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

SOLIDARIETA

Dalle coop 560 mila euro per aiutare i terremotati

L aiuto delle cooperative di Reggio Emilia alle popolazione terremotate vale più di 500 mila euro. E quanto emerge dalle analisi compiute da Legacoop. Tra le numerose iniziative avviate dopo il terremoto, anche la raccolta fondi promossa dall'Alleanza delle Cooperative Italiane (Confcooperative, Legacoop, Agci) e dai sindacati, con il versamento dell'equivalente di due ore di servizio da parte dei lavoratori, raddoppiato dalle cooperative. Inoltre Legacoop Reggio Emilia ha lanciato l'iniziativa «Adottiamo il formaggio della Lora». In questi giorni sono stati analizzati i primi dati relativi agli aiuti. Dalle segnalazioni di un gruppo di cooperative che rappresentano il 23% delle associate, emerge che il 67% ha dichiarato di avere attivato iniziative a favore delle zone terremotate. Il 15% delle associate Legacoop si è attivata con varie forme di aiuti. «Sono dati ancora parziali, ma molto significativi - spiega Legacoop - che dimostrano il forte senso solidaristico delle cooperative reggiane. Va poi considerato che azioni importanti sono state avviate anche dalle stesse cooperative presenti o attive nelle aree colpite dal sisma, che hanno subito a loro volta danni anche consistenti». Il 71% delle cooperative ha dichiarato inoltre che attiverà altre iniziative di sostegno. Considerando le varie forme di intervento, Legacoop ha calcolato che ad oggi il valore espresso in azioni di solidarietà sia di circa 560.400 euro, di cui circa 44.400 euro sono andati per l'iniziativa rivolta alla Latteria sociale Lora. «Il dato economico - commenta la presidente di Legacoop Simona Caselli - è molto significativo, ma va segnalata anche l'importanza del numero di cooperative che si sono attivate, lo spirito con cui ci si è mossi immediatamente, e la qualità e la varietà degli interventi. Come presidente di Legacoop voglio ringraziare tutte le cooperative, i loro soci e lavoratori». Gli interventi di primo sostegno di emergenza ai campi e alla popolazione sono stati 185, 115 le raccolte di fondi attraverso le ore lavorative, 7 i sostegni ad altre raccolte fondi, 18 gli aiuti al tessuto imprenditoriale e 12 interventi di vario genere.

castelnovo monti invasa per la lunga notte rossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Castelnovo Monti invasa per la lunga Notte Rossa

Record di presenze e tanto divertimento nel capoluogo dell'Appennino reggiano Festa fino all'alba, con la colazione offerta nella pineta di Monte Bagnolo

CASTELNOVO MONTI È stata di nuovo una coloratissima invasione, una ondata di rosa sostenuta da ritmo, musica, gastronomia, ma anche fitness e beneficenza l'edizione 2012 della Notte Rosa a Castelnovo Monti, che ha confermato pienamente l'enorme successo che negli anni la manifestazione si è costruita tra i giovani e le famiglie della montagna e non solo. Le strade e le piazze di Castelnovo, animate in ogni angolo da musica dal vivo, discoteche all'aperto, allegre tavolate dove mangiare prodotti diversi in compagnia, sono state davvero prese d'assalto, a diverse ondate caratterizzate da diverse tipologie di utenti: la festa, infatti, ha visto una forte fruizione di famiglie e giovanissimi fino verso a mezzanotte, poi i ragazzi e gli adulti festaioli hanno preso il sopravvento nelle ore tarde, confluendo a Castelnovo Monti anche dalle altre, numerose manifestazioni presenti in questi giorni sull'Appennino, in particolare dalla fiera del Parmigiano Reggiano di Casina, dove si è esibita Antonella Lo Coco (di cui riferiamo a pagina 35). Particolarmente apprezzati in questa edizione, il concerto Live de L'Associazione in piazza Peretti, dove a fare da coreografia alla serata c'era anche il coinvolgente spettacolo di raggi laser proiettati su una parete d'acqua, e poi la forte declinazione che per la prima volta la festa castelnovese ha sviluppato sul tema del fitness e del benessere, grazie alla collaborazione con il Centro Benessere Onda della Pietra, che ha allestito spazi dimostrativi su spinning, sh bam e altre discipline. Un modo per cercare anche di indicare la strada verso un divertimento sano su cui indirizzare la festa. Elemento di novità introdotto quest'anno è stato anche la solidarietà, con il ricavato dei tanti gadget venduti (cerchietti luminosi, magliette, collane) che andrà a sostenere due progetti di ricostruzione per le zone terremotate dell'Emilia: quello a favore della Croce Blu di Mirandola (Modena) sostenuto dalla Croce Verde di Castelnovo Monti, che in quelle zone ha operato nei giorni successivi alle scosse del 20 e 29 maggio, e quello di adozione del Comune di Reggio, a cura del comitato castelnovese pro terremotati. All'alba di ieri, solita apprezzatissima conclusione della festa, con tante persone che, terminata la traversata della notte, hanno partecipato alla colazione offerta nella pineta di Monte Bagnolo dai commercianti del paese (che sono stati i promotori della Notte Rosa insieme all'amministrazione comunale di Castelnovo Monti) e curata dal pasticciere Andrea Strabba Tamagnini. Luca Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

il grande caldo non dà tregua

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il grande caldo non dà tregua

Nonostante le deboli piogge, le temperature resteranno sopra i trenta gradi

Neanche la debole pioggia prevista per oggi pomeriggio darà una tregua alla cappa di afa che da giorni sta avvolgendo la nostra città e la nostra provincia. Anche oggi infatti, nonostante il cielo parzialmente nuvoloso, le temperature massime supereranno i 30 gradi centigradi, toccando punte di 35 gradi. Temperature che rimarranno costanti per tutta la settimana, almeno fino a domenica prossima. Bisognerà infatti aspettare la prossima settimana quando, insieme a nuove piogge, la canicola di questi giorni potrà dare qualche momento di sollievo. Nei prossimi giorni, intanto, anche di notte si registreranno temperature elevate, con minime che non scenderanno mai sotto i 20 gradi. Temperature reali che saranno ben più basse di quelle percepite, a causa dei tassi di umidità. Ma nonostante il grande caldo di questi giorni, la situazione nel pronto soccorso dell'ospedale reggiano resta comunque sotto controllo. Nonostante i numerosi accessi, infatti, anche ieri i casi riconducibili a malori legati a situazioni di caldo sono state sotto la decina. Circostanza che fa ben sperare medici e operatori del pronto soccorso sul fatto che in caso di grande caldo i reggiani sappiano ormai prendere le necessarie precauzioni.

sugli spalti della mapiana vincono tutti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Sport*

Sugli spalti della Mapiana vincono tutti

I tifosi di Leguigno e Borzanese danno spettacolo: palloncini, fumogeni, striscioni e sfottò colorano la finalissima BAISO Il colpo d occhio alla tribuna del comunale La Mapiana di Baiso è sicuramente suggestivo. Da una parte la tifoseria del Leguigno, con le maglie tutte bianche e azzurre, dall'altra quella della Borzanese, con maglie bianche e blu. Poi c'è la tribuna, fitta di gente interessata sia alla partita degli Allievi sia a quella dei Dilettanti, e che ha seguito tutte e due le partite con grande interesse. Un occhio di riguardo l'hanno avuto i Dilettanti, tant'è che all'inizio le due tifoserie si sono scatenate in un botta e risposta coreografico: prima i palloncini azzurri del Leguigno, poi i fumogeni dei supporters della Borzanese. Fumogeni che sono stati però prontamente requisiti dai carabinieri, che si sono poi posizionati vicino alle due tifoserie al fine di evitare spiacevoli inconvenienti. Oltre alla colorazione delle tribune non sono mancati gli striscioni che hanno visto scatenarsi la fantasia dei fans: Fraccaro, Bedin e Malpeli tre giocatori come guerrieri e Di bomber ce n'è uno come lui nessuno!!!, in riferimento all'attaccante Robert Morani del Leguigno. Uno striscione particolare anche per ricordare chi purtroppo non c'è più: Dai Vero tifa per noi, dedicato a Veronica Vender prematuramente scomparsa durante questa edizione del Torneo della Montagna. L'inizio della partita dei dilettanti, dopo fumogeni e palloncini, è stato caratterizzato da cori continui di sfottò fra le due tifoserie, che si sono provocate a vicenda fino alla fine dell'incontro. Bello vedere sugli spalti persone di tutte le età che si divertono guardando la partita: tutti insieme, al di là della simpatia per una o l'altra squadra. Il Centro sportivo di Reggio Emilia di fianco agli spogliatoi ha anche allestito una tribuna riservata agli addetti ai lavori, mentre di fianco ha messo a disposizione anche un gonfiabile per tenere impegnati i bambini. All'entrata dello stadio, assieme al biglietto di ingresso, il Csi ha regalato a ogni spettatore un cappellino bianco con sopra riportato il logo del centro sportivo e il numero dell'edizione del torneo. Il Csi, in accordo con le società, ha aumentato di un euro il prezzo del biglietto, destinato alle zone terremotate dell'Emilia Romagna: la stessa cosa era stata fatta anche in occasione della prima partita come pure nelle due semifinali giocate la scorsa settimana. Un'iniziativa che ha trovato d'accordo tutti e che andrà ad aiutare le zone colpite dal terremoto. Mara Bianchini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

precipita da trenta metri in coma 35enne reggiana

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Precipita da trenta metri in coma 35enne reggiana

L incidente durante un escursione alle cascate del Doccione, nel modenese I soccorritori hanno potuto raggiungere il luogo della caduta solo in elicottero

di Serena Arbizzi wFANANO (Mo) Finisce in coma dopo un volo di 30 metri terminato ai piedi delle cascate del Doccione. È quanto accaduto sabato sera ad un escursionista reggiana, A. B., di 35 anni, mentre stava percorrendo con un gruppo di cinque amici un sentiero vicino ai Taburri di Fellicarolo, località turistica modenese affollata da appassionati di walking. La 35enne reggiana, amante delle escursioni, si trovava intorno alle 19.30 su un percorso che corre in costa sopra le cascate del Doccione, zona impervia e difficile da affrontare anche per camminatori esperti. La donna stava affrontando il percorso abbigliata in abiti da escursionista, quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è scivolata sul bordo del sentiero, precipitando violentemente. Durante la caduta, la turista ha impattato contro i massi lungo la parete rocciosa, che le hanno provocato traumi e ferite su più parti del corpo. La caduta è finita al termine del corso d'acqua delle cascate, dopo avere volato per 30 metri. Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso di Pavullo e la stazione di soccorso alpino del Cimone, che hanno dato luogo ad un salvataggio spettacolare. Ai piedi delle cascate, infatti, c'è un tratto fuori sentiero, e i soccorritori hanno dovuto essere calati dall'elicottero, mentre gli amici della donna sono stati condotti sul punto dell'impatto a piedi. La 35enne è stata intubata e le sue condizioni sono state stabilizzate, prima di essere caricata sulla barella e condotta in elicottero all'ospedale di Baggiovara di Modena con un codice 3, segno di particolare gravità. Ora la 35enne si trova in coma, ricoverata in neuro rianimazione a Baggiovara, con prognosi riservata.

*Cento colpi, un errore Oro per i terremotati***Gazzettino, Il**

""

Data: 05/08/2012

Indietro

Cento colpi, un errore

Oro per i terremotati

Domenica 5 Agosto 2012,

Sarà come dice Roberto Re, il suo mental coach: questo sabato di gloria Jessica Rossi, ventenne emiliana da Crevalcore, lo aveva studiato nei minimi particolari, dalla gara perfetta alla dedica toccante. Vincitrice dell'oro nel trap, la prova di fossa olimpica, con il record mondiale di 99 piattelli su 100 tra qualificazione (75) e finale (24), non ha versato una lacrima.

«Magari mi emozionano quando vincono gli altri e poi io questa medaglia me l'aspettavo». Ricevuto l'abbraccio del presidente federale, l'omonimo Luciano Rossi, e del ct Angelo Pera, argento ad Atlanta '96, ha inviato un messaggio alla sua gente, colpita dal violentissimo terremoto di fine maggio. «La mia grandissima Emilia non deve mai mollare come ho fatto io oggi: ce la faremo».

E poi, mentre rilasciava la prima intervista da campionessa olimpica, ha parlato al telefono senza il minimo accenno di commozione con il papà Ivan, che la portò su un campo quando aveva sette anni. «Sono io, non mi riconosci? Dai, papà, sto parlando con i giornalisti...». È un fenomeno, Jessica. Cinquantaquattro chili, forse qualcuno in meno dei centosettanta centimetri indicati nella sua scheda anagrafica, capelli biondi, occhi color nocciola, un sorriso largo e un piccolo vezzo, quegli orecchini a forma di fiore regalati dal fidanzato pugliese, anch'egli tiratore.

Dall'alto dei suoi vent'anni ha distrutto un'agguerrita concorrenza, composta da avversarie che avevano vinto tutto. Come lei, che a 20 anni può vantare ori alle Olimpiadi, ai Mondiali e agli Europei. «Ma non smetto: adesso voglio fare cento». Un solo piattello fallito in una giornata entusiasmante non solo per il mondo del tiro al volo. «Noi portiamo le medaglie e siamo grandi». Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, e il segretario generale Raffaele Pagnozzi commossi davanti all'immensa Jessica. Un fenomeno di precisione e di freddezza, mai vista una di questa età dominare la scena con tanta sicurezza. «Non ho fatto particolari sacrifici, semplicemente un anno fa ho deciso che avrei partecipato a questa gara e che l'avrei vinta. Ogni sera mi sono addormentata con il pensiero della finale, del podio, della medaglia: è come se avessi già vissuto la scena».

Tutto è stato preparato nei minimi particolari anche grazie alla collaborazione del mental coach diviso con le ragazze del beach volley, a sorpresa arrivate ai quarti di finale dei Giochi. «Ho deciso di vincere questa medaglia». Un'incrollabile forza di volontà, che non è venuta meno neanche dopo il sisma. «Quando c'è stata la prima fortissima scossa, ero a Cipro per gli Europei. Piano piano, ricomincerò per i miei familiari e per tutta l'Emilia la vita normale. Sono contenta che in settanta, sindaco compreso, abbiano vissuto questo pomeriggio con i miei genitori». Come si fa a essere così grandi e freddi? «Quando sparo, penso soltanto al piattello successivo. Quando ho sbagliato dopo 91 tiri sono rimasta concentrata».

Jessica non vive a Crevalcore, ma in Veneto con il fidanzato Mauro De Filippis, tiratore di buon livello: era sulla tribuna della Royal Artillery Barrack con un gruppo di dieci tifosi, magliette azzurre con la scritta tricolore «Jessica» realizzate dalla famiglia Rossatti, titolare del campo di Ponso dove la ragazza si allena. I dirigenti federali hanno acquistato attrezzature particolari per rendere il poligono quanto più possibile simile a quello della finale. Tutto studiato per questo oro vinto da una Rossi. Lei come Valentino il Dottore della Motogp, Antonio il canoista olimpico, Pablito bomber del Mundial dell'82.

«Il mio modello? Mi piacerebbe vincere tanto come Valentina Vezzali». Andrà a vedere le partite delle azzurre di volley e beach volley, oltre che a tifare per i compagni del tiro. «Ho i numeri per gareggiare con i maschi, ma continuerò tra le donne. Come cambierà la mia vita? Alla popolarità non sono abituata e un po' mi spaventa: dite che qualcuno mi riconoscerà?». Per l'oro avrà un assegno di 140mila euro. «Metto da parte, compro casa e metto su famiglia». Jessica ha programmato anche questo.

Cento colpi, un errore Oro per i terremotati

© riproduzione riservata

Terremoto: da Sondrio un aiuto di 33mila euro per Mantova

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto: da Sondrio un aiuto di 33mila euro per Mantova"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Terremoto: da Sondrio un aiuto di 33mila euro per Mantova

Nell'ambito dell'iniziativa "Dall'Adda alla Mera, insieme per i nostri fratelli terremotati" sono stati raccolti 33mila euro per sostenere il comune terremotato di Mantova. Venerdì 3 agosto è stato consegnato l'assegno simbolico

Domenica 5 Agosto 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa della Provincia di Sondrio rende noto che essa stessa e i Comuni della Valtellina e della Valchiavenna hanno concretizzato l'aiuto del 24 giugno appena passato per le popolazioni terremotate del mantovano in un contributo di 33.325 euro.

Venerdì mattina nella sede dell'amministrazione provinciale di Sondrio il presidente della Provincia di Mantova, Alessandro Pastacci, ha ricevuto il simbolico assegno.

I fondi donati sono stati raccolti il 24 giugno scorso in occasione delle manifestazioni promosse nell'ambito dell'iniziativa "Dall'Adda alla Mera, insieme per i nostri fratelli terremotati".

Le donazioni sono state effettuate nell'ambito di spettacoli, biciclettate, pranzi e degustazioni che hanno avuto come unico comune denominatore l'aiutare i comuni colpiti dal sisma del maggio scorso.

"La somma raccolta sarà versata sul conto corrente istituito dalla Provincia di Mantova appositamente per l'emergenza terremoto - ha spiegato il presidente della Provincia di Sondrio Massimo Sertori, affiancato dall'assessore alla protezione civile Giuliano Pradella -. E' un piccolo ma simbolico contributo della nostra gente agli amici mantovani. I media nazionali hanno dato maggiore risalto ai danni del terremoto in Emilia ma sappiamo che anche il vostro territorio è stato gravemente colpito. So che avete già dato avvio alla ripresa e alla fase di ricostruzione per cui avete tutto il mio plauso e la mia ammirazione".

Il presidente Pastacci, nel ringraziare per la generosa donazione, ha fatto il punto della situazione due mesi dal terremoto.

"La ferita è grande e colpite sono le abitazioni, le aziende, le chiese, le scuole, i Municipi, i teatri e le infrastrutture. Lo sforzo fatto dalla vostra comunità ci incoraggia e ci testimonia vicinanza e solidarietà. Vi terremo aggiornati sull'evoluzione della ricostruzione e sul come verranno utilizzati i fondi raccolti da voi" ha commentato Pastacci.

Nelle vesti di attuale presidente dell'Unione delle Province Lombarde, Sertori ha espresso a Pastacci la solidarietà e la vicinanza anche di tutte le altre Province della Lombardia.

Il terremoto in Pianura Padana ha evidenziato quanta sia la solidarietà espressa dai cittadini, con iniziative e partecipazione ad eventi, con donazioni tramite conto corrente o con sms, e dalle istituzioni che hanno anche esse partecipato e promosso diverse iniziative di solidarietà e beneficenza.

Redazione/sm

BUSKERS FESTIVAL PER I TERREMOTATI

Il Giornale di Vicenza Clic - Altra - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

FERRARA

**BUSKERS FESTIVAL
PER I TERREMOTATI**

Il 25 Buskers Festival 2012, Rassegna internazionale di artisti di strada, apre venerdì 17 agosto a Comacchio e proseguirà a Ferrara con spettacoli fino al 26. Alle porte d'accesso dell'area del festival saranno raccolte le offerte a sostegno dei terremotati emiliani. www.ferrarabuskers.com

e-mail print

lunedì 06 agosto 2012 **Altra,**

Terremoto, solidarietà senza sosta

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

05-08-2012

LA RACCOLTA DEL GIORNALE

Terremoto, solidarietà senza sosta

Nonvainferielaraccolta delGiornaleperdareunaiuto concreto alle popolazioni dell Emilia colpitedal terremoto. Per tuttal estate sarà possibile donare un contributo attraverso un versamento sul conto corrente sotto riportato.

Ricordiamo il numero di conto corrente cui potete inviare i vostri bonifici: Iban IT77S0333201400000000946478 presso le filiali di Banca Passadore Causale TERREMOTO EMILIA

Terremoto, un manifesto per ricostruire Il Saie 2012 diventa Forum antisismico**Giorno, Il (Milano)**

"Terremoto, un manifesto per ricostruire Il Saie 2012 diventa Forum antisismico"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 15

Terremoto, un manifesto per ricostruire Il Saie 2012 diventa Forum antisismico L'INIZIATIVA BOLOGNA FIERE CON REGIONE, ANCE E ORDINI DEI PROFESSIONISTI EDILI

Andrea Ropa BOLOGNA PAURA E LACRIME. Macerie e tende. Ma adesso si tratta di voltare la pagina del terremoto, abbandonare l'emergenza e ricostruire. Un lavoro lungo e difficile per il quale non bastano i progetti, non basta il cemento. Serve un cambio di cultura per vincere la sfida più difficile che l'Emilia si trova ad affrontare dalla fine della seconda guerra mondiale. Ragionare sui grandi temi della ricostruzione sarà il leit motiv di Saie 2012, il salone internazionale dell'edilizia in programma alla Fiera di Bologna dal 18 al 21 ottobre prossimi. LA KERMESSE, infatti, si trasformerà in un grande Forum che, a partire dall'emergenza sismica, dovrà indicare le linee guida per la ristrutturazione del patrimonio edilizio italiano e le nuove modalità di costruire. Il Forum è stato convocato attraverso un manifesto promosso da BolognaFiere assieme alla Regione Emilia Romagna. All'appello hanno aderito tutti i protagonisti nazionali dell'edilizia, tra i quali Ance, i consigli nazionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri. «Il terremoto recente in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila nel 2009 si legge nel manifesto e le numerose calamità naturali che hanno colpito nel tempo altri territori italiani, rendono indispensabile una svolta radicale nella cultura nella progettualità e nelle politiche per il settore dell'edilizia». «NIENTE dovrà essere come prima nella progettazione ha spiegato il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli Una sfida che il settore delle costruzioni deve saper cogliere davvero e con un impegno reale, e non con momenti occasionali e di facciata. Per questo abbiamo voluto che dal Saie 2012 partisse l'appello per modificare radicalmente il modo di costruire e siamo contenti che a questo appello abbiano aderito tutti i protagonisti del settore delle costruzioni italiano». Il Forum sarà organizzato in due grandi sessioni, una dedicata alle linee di progettazione e alle tecnologie, l'altra alle normative e alle certificazioni, le nuove modalità del progettare riferite sia agli edifici produttivi che a quelli abitativi e pubblici; il recupero, il restauro e la riqualificazione dei centri storici e del patrimonio architettonico; le regole di una nuova certificazione ambientale, energetica e per la sicurezza sismica. AL SAIE, accanto al Forum, saranno organizzate mostre dedicate alle nuove tecnologie per la sicurezza sismica e la ricostruzione e cicli di informazione, formazione e dimostrazione delle nuove tecniche di costruire per gli operatori, a cura di tutti gli enti di ricerca e le realtà promotrici del forum. «Sicurezza, sostenibilità, sviluppo e salute fanno rima con Saie ha aggiunto il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, commissario straordinario per l'emergenza terremoto Nei nostri territori colpiti dal sisma ci attende un lavoro impegnativo e di lungo respiro: vogliamo affrontarlo con un ampio concorso di forze e di idee per farne un'esperienza di democrazia, di partecipazione e di nuova qualità sociale».

Il fascino rock di Misfatto Amabili resti ed Alcoolica

Articolo

Libertà

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Il fascino rock di Misfatto
Amabili resti ed Alcoolica

A fianco: uno scorcio
del pubblico
al concerto rock benefico
di Cavezzo,
nel cuore ...

cavezzo - Un'onda rock è corsa domenica da Piacenza a Cavezzo. Tre gruppi piacentini - Alcoolica, Misfatto e Amabili resti - e due cavezzesi - Cheers e Krypton - sono stati i protagonisti della giornata promossa alla Coop di Mortizza a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Note di solidarietà lungo la Via Emilia nate dall'idea di un gruppo di amici, a partire dal leader degli Alcoolica Gian Maria, desiderosi di organizzare un'iniziativa in favore delle popolazioni colpite dal sisma. Ha così preso vita una sorta di "gemellaggio musicale" partito - nei giorni precedenti all'evento - con un incontro dei giovani musicisti protagonisti della manifestazione, importante per conoscersi e decidere insieme l'organizzazione della giornata. Domenica, quindi, spazio al rock per tutto il pomeriggio e la serata. E, abbinata allo spettacolo, la possibilità di degustare i piatti tradizionali della cucina piacentina e delle feste popolari. Il tutto per raccogliere fondi da destinare a Cavezzo, alla ricostruzione dopo la grande paura. Risultato: 1.200 euro già versati sul conto della Protezione Civile del paese. «Verranno destinati alla realizzazione di una nuova palestra sia a servizio delle scuole che dell'intera popolazione», ha affermato l'assessore comunale Andrea Ascari, ricordando come la struttura di cui il paese era dotato risulta attualmente inagibile. I costi di sistemazione e adeguamento antisismico ammontano a 383 mila euro, ma l'amministrazione ha deciso di realizzare una nuova palestra e abbattere la precedente perché già obsoleta. Ad attendere l'impianto sportivo, i 500 ragazzi delle scuole, dalla materna alle medie, i 60 bambini del minibasket, le 45 persone del "Karate Miayzaki", i 50 giocatori di calcio e quelli della pallavolo. Presente alla manifestazione anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo che ha rivolto il suo ringraziamento agli organizzatori dell'evento. «Il terremoto - è intervenuta salutando il pubblico presente - ci lascia un grande messaggio, quello dell'importanza della coesione sociale. Riusciremo a superare le conseguenze delle scosse solo se lo faremo tutti insieme. Ce lo insegnano per primi i cittadini colpiti, come i musicisti cavezzesi che hanno partecipato a quest'iniziativa. Ma ce lo insegna anche l'impegno di tante italiane e tanti italiani che in queste settimane si sono attivati per far giungere la loro solidarietà alle popolazioni colpite». «Penso sia importante che i ragazzi e le ragazze presenti a Mortizza facciano sempre più rumore, suonino sempre più forte», ha concluso. «Questo perché dobbiamo lavorare per tenere accesi i riflettori sulla situazione dell'Emilia».

Filippo Zangrandi

05/08/2012

Prevenzione antisismica: la geologia è fondamentale

Articolo

Libertà

""

Data: 06/08/2012

Indietro

Prevenzione antisismica:

la geologia è fondamentale

di EMANUELE EMANI* e MASSIMO MANNINI**

Il sisma del 20 e 29 maggio del corrente anno nella nostra Regione, ha sensibilizzato la popolazione su quello che può accadere a seguito di un evento sismico di questa portata, soprattutto se non si è attuata nel tempo una politica edificatoria antisismica. Come geologi siamo stati particolarmente colpiti da quanto avvenuto, in particolare per la manifestazione di fenomeni di sito che fino a poco tempo fa si ritenevano fortemente improbabili per quelle condizioni locali, come ad esempio il fenomeno della liquefazione dei terreni.

Questi eventi hanno dato impulso a una profonda riflessione sull'importanza di studi maggiormente approfonditi dal punto di vista geologico, finalizzati alla determinazione della pericolosità sismica locale e dei relativi effetti di sito, necessari per una corretta sinergia tra studio geologico e progettazione strutturale. Questa sinergia è il caposaldo, che già nelle ultime Norme tecniche sulle costruzioni (Ntc 2008), dovrebbe caratterizzare una corretta progettazione sia di nuovi edifici che di adeguamenti sismici di strutture esistenti, partendo da quello che nella prassi tecnica si definisce "modello geologico". Tuttavia non possiamo continuare a sottovalutare ancora una volta le tematiche di prevenzione e di tutela del territorio che, soprattutto in Regione Emilia-Romagna, particolarmente avanzata grazie a un Servizio geologico d'eccellenza, dovrebbero essere prioritarie sia per gli aspetti strutturali che per quanto riguarda gli effetti di sito indotti dalla situazione geologica locale. Una naturale conseguenza di tali eventi sarà l'aggiornamento delle cartografie di pericolosità sismica locale, con probabili maggiori magnitudo attese di riferimento e di conseguenza adeguamento delle relative classi di rischio.

A due mesi dal primo evento sismico osserviamo, con favore, un numero crescente di iniziative finalizzate a dare un contributo importante al monitoraggio ed all'adeguamento sismico delle strutture esistenti, spesso incentivate proprio dalle associazioni di categoria. Ciò è sicuramente molto positivo in quanto è sintomo di una maggiore sensibilità verso le problematiche associate al rischio sismico, che se affrontate in termini di prevenzione garantiscono una maggiore sicurezza.

Ma una verifica corretta delle strutture, non può prescindere dalla collaborazione tra il geologo, che deve fornire le indicazioni connesse alle risposte sismiche locali e l'ingegnere, che ne deve tenere conto in fase di progettazione.

Una proficua sinergia tra i geologi e gli ingegneri è già stata testimoniata dall'incontro organizzato dalla Consulta dell'Ordine dei geologi della provincia di Piacenza, in collaborazione con l'Associazione ingegneri della provincia di Piacenza, svoltosi a Carpaneto il 21 ottobre 2011 il cui tema era "Progettazione geotecnica-strutturale alla luce delle norme tecniche sulle costruzioni, Ntc 2008", in cui l'obiettivo era, ed è tuttora, quello di inquadrare l'interazione che dovrebbe svilupparsi tra il geologo e il progettista strutturale all'atto della progettazione dell'opera.

Alla luce degli ultimi eventi, che certamente potevano essere molto meno pesanti e dolorosi in quella zona se fossero stati considerati meglio i fattori geologici e sismici del territorio, deve necessariamente accrescere nelle istituzioni e negli enti preposti alla gestione del territorio, la convinzione dell'importanza di studi geologici-sismici, necessari per una migliore definizione della pericolosità sismica locale: altresì i geologi devono impegnarsi al massimo per produrre degli studi che possano permettere un migliore approccio progettuale.

Sicuramente i costi economici iniziali "potrebbero" essere superiori, ma i successivi vantaggi per la sicurezza di chi lavora nei capannoni o in abitazioni antisismiche sarebbero sicuramente maggiori. Per informazione è importante evidenziare come la mappa di pericolosità sismica, vigente su tutto il territorio italiano, prevede in termini probabilistici l'evento massimo atteso desunto in particolare dalla conoscenza delle caratteristiche geologiche-strutturali conosciute e dagli eventi storici ricavati dalla bibliografia.

Prevenzione antisismica: la geologia è fondamentale

Ma la mappa di pericolosità sismica va letta nel giusto modo; infatti non è una mappa che ci dice l'intensità dei terremoti in termini assoluti, ma l'intensità attesa si riferisce ad un valore che ha in 50 anni una probabilità del 10% di essere superato.

Senza approfondire ulteriormente i temi prettamente tecnici di cui sopra, vogliamo solo sottolineare l'importanza della geologia nell'ambito di queste problematiche, evidenziando il nostro continuo impegno per la prevenzione e il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, rendendoci disponibili come categoria a confronti utili alla prevenzione di ulteriori drammi come quelle già storicamente osservati.

* consigliere dell'Ordine dei geologi

della Regione Emilia-Romagna

** rappresentante della Consulta

dei geologi della provincia di Piacenza

05/08/2012

Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"

Articolo

Libertà

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

Nogent sur Marne inaugura la "Valnurese"

A settembre la statua della donna emigrata e anche quella dedicata a Ponticelli

A sinistra: Hector Morisi, Josiane Ziliani e Frank Forlini;

a destra:

il direttore di ...

bettola - «Per favore non scrivete che è la statua dell'ex première dame Carlà», esordisce Josiane Ziliani nata a Nogent sur Marne, comune della cintura parigina, da genitori Valnuresi e sposata con l'ingegnere civile Agostino Balderacchi di Rocca di Ferriere, dove in questi giorni si trova in vacanza con la figlia.

A settembre Josiane sarà molto impegnata con la sua associazione Aspapi (che raggruppa gli emigrati di origine parmigiana e piacentina) per le molte iniziative in calendario. Soprattutto due: le inaugurazioni di due importanti statue: quella dedicata a Lazzaro Ponticelli e alla Valnurese emigrata. Saranno collocate alla Petite Italie di Nogent, dove è sorto un nuovissimo condominio formato da tre grandi edifici ai quali sono stati dati i nomi dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola. I rispettivi sindaci vi si recheranno il 28 settembre per rinverdire il gemellaggio con la cittadina francese.

«Le statue saranno collocate in un'area privata, quella di Ponticelli sarà visibile anche dall'esterno, più appartata invece quella dedicata all'emigrata Valnurese».

Sul primo sono tutti d'accordo, Ponticelli nato a Groppoduciale di Bettola (PC) nel 1897 è stato un personaggio quasi venerato dai francesi: emigrato a soli nove anni, era diventato imprenditore edile e aveva combattuto per la Francia nella "Grande guerra" giovanissimo. E' morto nel 2008, ultimo dei reduci, ed al suo funerale con gli onori di stato era intervenuto l'allora presidente della Repubblica Sarkozy.

Polemiche e divisioni fra gli emigrati di origine piacentina di Nogent, invece, sono sorte intorno alla statua (realizzata dalla scultrice locale Elisabeth Cibot) dedicata all'emigrata Valnurese: «primo per la collocazione poco visibile - dice la presidente di Aspapi che puntualizza -, ma soprattutto per il volto preso in prestito a Carlà (Bruni, ex première dame), vi immaginate le povere donne di montagna d'inizio '900 con la faccia di una top model? Dovevano prendere un viso anonimo, segnato dalla fatiche del lavoro, in famiglia e nelle fabbriche, un viso da operaia, vi prego - si raccomanda - non scrivete che è la statua della Bruni». Poi cambia argomento Josiane, per scacciare il malumore e annuncia la grande festa che si terrà a novembre «dove proporremo degustazioni di prodotti tipici piacentini, ci sarà anche il cantautore Daniele Ronda».

L'Aspapi appena saputo del terremoto in Emilia si era mobilitata per raccogliere fondi: «Subito ho telefonato a Silvia Bartolini (Consulta regionale emigrazione dell'Emilia Romagna ndr) per esprimere la nostra solidarietà e in pochi giorni abbiamo raccolto alcune migliaia di euro, un piccolo gesto per dimostrare la nostra vicinanza a quelle popolazioni, lo avevamo fatto anche per il terremoto dell'Aquila». La presidente, benché nata in terra francese, ha mantenuto intensi legami con le origini dei genitori, ha trasmesso il suo amore per l'Italia alla figlia e «finalmente» quest'anno ha coronato un suo desiderio: «Ho realizzato a Ferriere la scuola di italiano per i bambini degli emigrati che tornano per le vacanze, sono quelli di terza e quarta generazione, il sindaco Agogliati ci ha concesso una bella sala del municipio e paghiamo una insegnante locale; anche il sindaco di Farini mi ha chiesto di fare altrettanto».

mvg

05/08/2012

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo

Articolo

Libertà

""

Data: 06/08/2012

Indietro

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo

Da venerdì a domenica "batarò", musica, pranzo sull'aia e la tradizionale processione del Santo

Roccapulzana (Pianello): i volontari e le volontarie in azione per la festa patronale di San Fermo ...

pianello - Per Roccapulzana è l'ora della festa patronale di San Fermo. La frazione di Pianello da venerdì 10 a domenica 12 agosto sarà teatro di un piacevole connubio tra devozione e tradizioni religiose, spettacoli e intrattenimenti per grandi e piccoli e gastronomia. Il tutto organizzato, a scopo benefico, dall'Associazione Amici di Roccapulzana, un gruppo di volontari che in questi anni ha dato vita, come sodalizio spontaneo, alla sagra paesana e che da qualche mese si è anche costituito ufficialmente come associazione presieduta da Giacomo Volpini.

Un'allegria e partecipatissima sagra nata da alcuni anni in collaborazione con la Parrocchia di Roccapulzana e il Comune di Pianello, molto sentita dagli abitanti della frazione stessa e non solo. Tanto che sta diventando un'occasione di aggregazione e ritrovo per tutta la Valtidone, attirando anche numerosi villeggianti ed ex-abitanti della zona vicino al Chiarone.

«Una festa famosa soprattutto per i suoi "batarò", - ci dice Carlo Oddi - specialità tipica della Valtidone, che insieme ai prodotti genuini della zona si possono gustare negli stand gastronomici allestiti dagli Amici di Roccapulzana».

Si inizia venerdì 10 agosto, con una serata musicale dedicata al pubblico giovane che dalle ore 22 vedrà protagonisti i Dance Floor e a seguire Dj Clarence. Sabato 11 agosto alle ore 17 la santa messa, quindi in serata dalle ore 21 ballo liscio con Gianni e la Liscio Band.

La giornata di domenica 12 agosto prenderà il via alle 13 con l'ormai tradizionale pranzo sull'aia, alle ore 15 si terranno quindi la processione e la messa solenne. Alle ore 17 un pomeriggio dedicato ai bambini e alle famiglie con Michele Cafaggi, artista famoso in tutto il mondo per i suoi spettacoli con le bolle di sapone. Mimo, clown e giocoliere da diversi anni sviluppa teatralmente la tecnica delle bolle di sapone giganti, partecipando con i suoi lavori ai maggiori festival di teatro in Italia e all'estero, ricevendo importanti premi e riconoscimenti. Ha anche all'attivo diverse partecipazioni a programmi televisivi, tra cui "Paperissima", "Skatafascio" e "Solletico". È Dottor Sogno nei reparti pediatrici degli ospedali dove opera la Fondazione Theodora Onlus e dedica i suoi spettacoli a tutti i ragazzi incontrati in Ospedale nel corso di questi anni. Michele Cafaggi a Roccapulzana intratterrà i più piccoli, e non solo, con le sue performance di clownerie, bolle di sapone e trucchi per tutti i bambini.

In serata, chiusura all'insegna delle danze con l'orchestra spettacolo Ringo e Samuel, in scena dalle ore 21.

«La Festa di San Fermo - dichiara a Libertà il presidente Giacomo Volpini - oltre che momento di aggregazione e convivialità ha anche un ruolo fondamentale nella raccolta di fondi per sostenere la ricostruzione della chiesa e lavori di adeguamento e ristrutturazione degli spazi parrocchiali. I proventi dell'edizione 2011, ad esempio, sono stati offerti alla Parrocchia per contribuire al finanziamento del nuovo portale della Chiesa di San Fermo, inaugurato nel dicembre scorso». L'edificio religioso era andato quasi completamente distrutto a causa di una frana che diversi anni fa aveva lasciato in piedi solamente il campanile. Un lavoro lungo e complesso di ricostruzione, spesso faticoso, ma molto importante per il senso di appartenenza e le radici di una comunità, che nella sua chiesa ritrova un punto di riferimento fondamentale per la propria identità.

Del resto Roccapulzana sorge in un valloncetto alle pendici orientali del monte Aldone, in una zona molto franosa, e proprio una frana già alla fine del XVIII secolo provocò la distruzione della maggior parte delle case e del fortilizio. Una storia, quindi, nella quale il momento della ricostruzione funge anche da occasione di aggregazione e solidarietà per la comunità del luogo: la stessa cosa che si sta realizzando in questi anni, e che anche in futuro potrà trovare nuova linfa nel lavoro dell'Associazione Amici di Roccapulzana.

Roccapulzana: tre giorni di festa per San Fermo**Lucio Bertoli**

05/08/2012

"Parmigiano amico", solidarietà in tavola

Articolo

Libertà

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

"Parmigiano amico", solidarietà in tavola

Questa mattina con la Coldiretti stand in piazza del Municipio a Castelsangiovanni

"Parmigiano amico" con Coldiretti

CASTELSANGIOVANNI - Nonostante i riflettori puntati sulle zone colpite dal sisma si stiano leggermente spegnendo, Coldiretti Piacenza prosegue con le iniziative di solidarietà e questa mattina, domenica 5 agosto, insieme alla Bottega di Campagna Amica, sarà presente al mercato di Castel San Giovanni con la vendita di Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone colpite dal sisma.

Così come nelle scorse settimane a Carpaneto, Bobbio e Bettola, anche l'Amministrazione Comunale di Castelsangiovanni ha raccolto l'invito di Coldiretti a collaborare a questa importante iniziativa, per fare un gesto concreto a favore di quelle popolazioni che con grande dignità stanno cercando di rialzarsi, ma che in certi casi hanno perso tutto. «Domenica in Corso Matteotti, vicino alla Piazza del Municipio - sottolinea il direttore della Bottega di Campagna Amica Camillo Tiramani -, sarà presente il nostro gazebo con il Parmigiano della solidarietà per proseguire nel percorso di aiuto ai territori colpiti».

«Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa di Coldiretti - sottolinea il sindaco di Castelsangiovanni Carlo Capelli -, tutti possiamo fare un gesto concreto di solidarietà per le popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto; per questo invitiamo la cittadinanza a partecipare e a contribuire in sostegno dei territori "feriti"».

«Coldiretti, attraverso queste iniziative -, conclude Bisi -, vuole far sentire la propria vicinanza a chi è stato colpito dal terremoto; il titolo della nostra ultima assemblea nazionale era "L'Italia che fa l'Italia"; l'Italia si fa attraverso i piccoli gesti concreti di ognuno di noi. Tutti possiamo fare qualcosa di significativo e abbiamo il dovere di contribuire alla rinascita del territorio emiliano, a testimonianza della centralità del mondo agricolo quale espressione della laboriosità rurale, che ancora ci caratterizza e che rappresenta una parte importante del Paese».

L'appuntamento, dunque, è per questa mattina in piazza a Castelsangiovanni per la vendita di Parmigiano Reggiano proveniente direttamente dalle zone colpite dal sisma.

05/08/2012

A Finale Emilia per donare giochi e creare il "Parco della speranza"

Articolo

Libertà

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

sisma Trespidi: «Gesto concreto di solidarietà»

A Finale Emilia per donare giochi
e creare il "Parco della speranza"

Il gruppo piacentino a Finale Emilia

Nuova visita dell'amministrazione provinciale di Piacenza nei luoghi del sisma. Nelle scorse ore il presidente della Provincia Massimo Trespidi ha raggiunto il Campo 2 di Finale Emilia per consegnare due scivoli, un dondolo e due cassette da sistemare all'interno della tendopoli. Insieme al presidente hanno raggiunto le zone terremotate anche l'assessore alla Protezione civile Massimiliano Dosi, Fabrizio Marchi del servizio Protezione Civile della Provincia di Piacenza, il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti, il sindaco di San Giorgio Giancarlo Tagliaferri con l'assessore Samuele Uttini (che hanno consegnato altri giochi ai bambini) e i volontari di protezione civile Bruno Puddu, Giuseppe Bonetto e Ovidio Caravelli. L'idea, in accordo con i volontari dei comitati della provincia di Milano della Croce rossa italiana incontrati durante le precedenti visite a Finale Emilia, è stata quella di creare il "Parco della Speranza" una piazzetta di ricreazione e, se possibile, di svago per i tanti bambini sfollati nel Campo. «Questa visita - ha detto Trespidi - rappresenta un gesto concreto di solidarietà e di aiuto all'infanzia».

05/08/2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

- Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

Medinews

"JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Data: **06/08/2012**

Indietro

8 giugno 2012

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MIA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' CARO"

Milano, 8 giugno 2012 -La giovanissima campionessa emiliana rivive i terribili momenti che hanno colpito la sua terra. Racconta di quello che si nasconde dietro una divisa maschile e di quanto sia importante il suo legame con la famiglia. A sette anni già imbracciava un fucile. Lo faceva per giocare con suo padre, esperto tiratore, che le insegnava a centrare piccoli piattelli. Si divertiva a colpirla due in una volta sola. Questo è l'inizio di una storia di campionessa, quella di Jessica Rossi, una ragazza che a 17 anni ha conquistato il podio, prima dei Campionati Europei e poi, sempre nel 2009, dei Mondiali.

"Mia madre è sempre stata molto orgogliosa dei miei trofei, tanto da considerarli ormai come suoi - racconta -. Tra questi, ce n'è uno che ho sempre sognato: l'ho rincorso per tanto tempo e finalmente l'anno scorso è arrivata la vittoria. Ero contenta, ma la prima ad esserlo era lei. Adesso che siamo stati colpiti dal terremoto a Crevalcore, una brutta disgrazia, lei è corsa in casa e la prima cosa che ha salvato è stata la coppa che le piaceva tanto". Jessica indossa pantaloni, gilet, cappellino e ha sempre in mano un fucile, ma non perde mai di vista la propria femminilità e riesce a gestire perfettamente il suo corpo e gli impegni sportivi: "Vivo bene la mia femminilità, ho un ottimo rapporto di coppia che coltivo con grande impegno. Il nostro è uno sport che non richiede un grande sforzo fisico, ma grande concentrazione". Piccola anteprima di un altro ritratto della trasmissione televisiva in onda su Sky Uno HD (canale 109, domani, ore 13.35), "Donna è sport", prodotta da Intermedia, nell'ambito di "Scegli Tu" (www.sceglitu.it), progetto educativo della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO) per la promozione di una miglior cultura sessuale e di una contraccezione consapevole. Intervistatore d'eccezione Andrea Zorzi, mitico campione della pallavolo della 'generazione di fenomeni', che metterà sotto la lente d'ingrandimento frammenti di vita, aneddoti divertenti e la fatica dei duri allenamenti quotidiani delle campionesse che si preparano alle Olimpiadi. Paure di non essere all'altezza e gioie delle vittorie, quindi. Ma anche il rapporto con il partner, con la famiglia, con il proprio corpo: una 'macchina' perfetta che deve comunque essere salvaguardata e curata sempre. E le azzurre rappresentano un modello di vita ideale per le donne 'normali' che, nella loro quotidianità, hanno a che fare con sessualità, contraccezione, maternità. Per questo, in ogni puntata, gli aspetti più intimi della vita delle atlete sono commentati da tre 'ginecologhe amiche', professoresse della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia (SIGO): Alessandra Graziottin, Rossella Nappi, Franca Fruzzetti. "Donna è sport", assieme a "Scegli Tu", rientrano ne "Il ritratto della salute" (www.ilritrattodellasalute.org), il primo progetto italiano completamente dedicato alla 'medicina dei sani': promuovere stili di vita salutari per prevenire le malattie, con il bollino delle principali società scientifiche italiane e i patrocini della Presidenza del Consiglio e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). "Anche la nostra Jessica dimostra di avere le idee molto chiare e di vivere una sessualità serena, avendo un ottimo rapporto con il corpo -commenta a conclusione Rossella Nappi, della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università degli Studi di Pavia -. Non ha paura della propria femminilità. E il primo segno è che non vive male il suo ciclo mestruale. Non per tutte le atlete è così e la ricerca ha trovato delle soluzioni che permettono loro di gestire flusso, dolori e nel contempo di fare una contraccezione sicura". Nella prima puntata di "Donna è sport", andata in onda il 26 maggio, Valentina Vezzali, pluriridata olimpica e nostra portabandiera ai prossimi Giochi di Londa, ha raccontato di come sia riuscita a pianificare le sue scelte legate alla sfera affettiva, decidendo quando rimanere incinta grazie alle possibilità offerte dalla pillola contraccettiva. Silvia Salis, campionessa di lancio del martello, ha parlato di come si fa a gestire la femminilità pur

JESSICA, ORO NEL TIRO AL VOLO: "IL TERREMOTO CI HA DEVASTATI. MA LA MAMMA E' CORSA IN CASA PER SALVARE IL MIO TROFEO A LEI PIU' C

praticando uno sport apparentemente molto maschile. **ARO'** La pallavolista Simona Gioli di quanto le sia costato tornare in campo a un mese dalla gravidanza. Tania Cagnotto, la nostra più forte tuffatrice, di come sia invece importante programmare, soprattutto quando si è molto giovani.

Il programma terminerà sabato 16 giugno con la testimonianza di una delle nostre tenniste più conosciute, la pugliese Flavia Pennetta.

Jessica, l'oro dell'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Domenica 05 Agosto 2012

Chiudi

Jessica, l'oro
dell'Emilia

«La medaglia è per la mia gente, che saprà rialzarsi»

di *FRANCESCO DE LUCA*

«Magari mi emozionano quando vincono gli altri e poi io questa medaglia me l'aspettavo». Ricevuto l'abbraccio del presidente federale, l'omonimo Luciano Rossi, e del ct Angelo Pera, argento ad Atlanta '96, ha inviato un messaggio alla sua gente, colpita dal violentissimo terremoto di fine maggio. «La mia grandissima Emilia non deve mai mollare come ho fatto io oggi: ce la faremo».

E poi, mentre rilasciava la prima intervista da campionessa olimpica, ha parlato al telefono senza il minimo accenno di commozione con il papà Ivan, che la portò su un campo quando aveva sette anni. «Sono io, non mi riconosci? Dai, papà, sto parlando con i giornalisti...». È un fenomeno, Jessica. Cinquantaquattro chili, forse qualcuno in meno dei centosettanta centimetri indicati nella sua scheda anagrafica, capelli biondi, occhi color nocciola, un sorriso largo e un piccolo vezzo, quegli orecchini a forma di fiore regalati dal fidanzato pugliese, anch'egli tiratore.

Dall'alto dei suoi vent'anni ha distrutto un'agguerrita concorrenza, composta da avversarie che avevano vinto tutto. Come lei, che a 20 anni può vantare ori alle Olimpiadi, ai Mondiali e agli Europei. «Ma non smetto: adesso voglio fare cento». Un solo piattello fallito in una giornata entusiasmante non solo per il mondo del tiro al volo. «Noi portiamo le medaglie e siamo grandi». Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, e il segretario generale Raffaele Pagnozzi commossi davanti all'immensa Jessica. Un fenomeno di precisione e di freddezza, mai vista una di questa età dominare la scena con tanta sicurezza. «Non ho fatto particolari sacrifici, semplicemente un anno fa ho deciso che avrei partecipato a questa gara e che l'avrei vinta. Ogni sera mi sono addormentata con il pensiero della finale, del podio, della medaglia: è come se avessi già vissuto la scena».

Tutto è stato preparato nei minimi particolari anche grazie alla collaborazione del mental coach diviso con le ragazze del beach volley, a sorpresa arrivate ai quarti di finale dei Giochi. «Ho deciso di vincere questa medaglia». Un'incrollabile forza di volontà, che non è venuta meno neanche dopo il sisma. «Quando c'è stata la prima fortissima scossa, ero a Cipro per gli Europei. Piano piano, ricomincerà per i miei familiari e per tutta l'Emilia la vita normale. Sono contenta che in settanta, sindaco compreso, abbiano vissuto questo pomeriggio con i miei genitori». Come si fa a essere così grandi e freddi? «Quando sparo, penso soltanto al piattello successivo. Quando ho sbagliato dopo 91 tiri sono rimasta concentrata».

Jessica non vive a Crevalcore, ma in Veneto con il fidanzato Mauro De Filippis, tiratore di buon livello: era sulla tribuna della Royal Artillery Barrack con un gruppo di dieci tifosi, magliette azzurre con la scritta tricolore «Jessica» realizzate dalla famiglia Rossati, titolare del campo di Ponso dove la ragazza si allena. I dirigenti federali hanno acquistato attrezzature particolari per rendere il poligono quanto più possibile simile a quello della finale. Tutto studiato per questo oro vinto da una Rossi. Lei come Valentino il Dottore della Motogp, Antonio il canoista olimpico, Pablito bomber del Mundial dell'82.

«Il mio modello? Mi piacerebbe vincere tanto come Valentina Vezzali». Andrà a vedere le partite delle azzurre di volley e beach volley, oltre che a tifare per i compagni del tiro. «Ho i numeri per gareggiare con i maschi, ma continuerò tra le

Jessica, l'oro dell'Emilia

donne. Come cambierà la mia vita? Alla popolarità non sono abituata e un po' mi spaventa: dite che qualcuno mi riconoscerà?». Per l'oro avrà un assegno di 140mila euro. «Metto da parte, compro casa e metto su famiglia». Jessica ha programmato anche questo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando tornerà a Crevalcore troverà la sua casa riparata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 05/08/2012

Indietro

Domenica 05 Agosto 2012

Chiudi

«Quando tornerà a Crevalcore
troverà la sua casa riparata»

di SIMONE CANETTI

CREVALCORE - «A Jessica restituirò la sorpresa: quando tornerà da Londra non vivremo più dentro il container come sfollati, ma di nuovo in casa. Ho terminato i lavori giusto oggi». Dietro le spalle di Ivan Rossi - «padre olimpionico» come già lo chiamano tutti - c'è la villetta messa in sicurezza dopo gli sfregi del terremoto. Nel cortile, intanto, c'è mezza Crevalcore che festeggia: musica, tigelle, lambrusco, cori da stadio e pure una piscinetta gonfiabile. Il sindaco Paolo Broglia arriva qui, in aperta campagna, mentre dalla televisione rimbalzano le immagini della campionessa con la medaglia d'oro al collo. «La dedica alla nostra terra ci dà forza e ne abbiamo bisogno. La ricostruzione - assicura il primo cittadino - va avanti, noi non ci arrendiamo, siamo a buon punto».

Per colpa del sisma a Crevalcore ci sono ancora mille case inagibili, così come le otto chiese della cittadina e il municipio, ormai trasferitosi in una biblioteca. Dopo più di due mesi c'è chi non ha lasciato la tendopoli, l'albergo o, come questa famiglia di braccianti agricoli, il container. «Quando c'è stata la scossa del 20 maggio, Jessica era a Cipro per gli Europei - racconta mamma Monica - La paura è stata tantissima, siamo scappati fuori di corsa. Appena la terra però si è fermata un attimo il nostro primo pensiero è stato rientrare per prendere la coppa del Mondo, per metterla in sicurezza. Siamo gente di campagna, conosciamo il sacrificio, sappiamo quanto ha faticato la nostra piccola».

Niente lacrime, ma solo sorrisi. Luana Rossi, la sorella più grande della campionessa, scatta foto all'impazzata con il cellulare, tra abbracci e brindisi. È un piccolo presepe questa corte emiliana. A un certo punto si materializza anche un dee-jay per mettere la musica giusta, come l'immancabile «We Are the Champions» dei Queen. Dopo un po' papa Ivan si allontana, si guarda intorno e ricorda a tutti che buon sangue non mente. Jessica è una figlia d'arte: ha imparato a imbracciare il fucile da lui quando aveva 8 anni. «Poi per lei è diventata un'ossessione che l'ha portata alla perfezione, ai record e alle medaglie. Ma questa, sia chiaro, è una vittoria di tutta la famiglia». E mamma Monica ne sa qualcosa: anni di servizio taxi al poligono di Ravenna per gli allenamenti e poi un porto d'armi preso senza aver mai sparato un colpo per permettere alla figlia minore di centrare i piattini in pedana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Bagni chimici, concluse le indagini preliminari Post sisma, indagate tre donne legate alla società Sebach che aveva vinto l'appalto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Domenica 05 Agosto 2012

Chiudi

Bagni chimici, concluse le indagini preliminari

Post sisma, indagate tre donne legate alla società Sebach che aveva vinto l'appalto

Pedinati, filmati e fotografati per vedere se i costi esorbitanti erano o meno giustificati. L'affare dei bagni chimici è stato di 34 milioni di euro circa. Il costo sostenuto ha rappresentato una parte consistente delle spese della prima emergenza, il cui ammontare sarebbe stato quasi un quarto dei fondi per il mantenimento delle tendopoli. Ora l'indagine sull'appalto relativo ai bagni chimici della società Sebach ha fatto un passo in avanti: il pm Antonietta Picardi ha chiuso le indagini preliminari, condotte dalla squadra mobile della questura dell'Aquila, diretta da Sabatino Romano, sul filone aquilano, mentre nulla si sa dello stralcio romano in cui era stato iscritto nel registro degli indagati per abuso d'ufficio l'ex numero uno della Protezione civile, Guido Bertolaso. Restano pertanto indagate Marta Dainelli di 45 anni di Vinci, residente a San Gimignano, ex amministratore della società Sebach; Cristina Galieni, 38 anni, di Empoli, residente a Certaldo, all'epoca dei fatti responsabile commerciale della stessa società; Sonia Morelli, 37 anni, anche lei empolesse, residente a Certaldo. Tutte e tre sono indagate con l'accusa di falso materiale commesso da privato e frode nelle pubbliche forniture. «L'Ati Sebach - si legge nell'informativa -, servendosi di ditte affiliate, ha fatto risultare un numero di operazioni di pulizia dei bagni chimici maggiore di quelle effettivamente compiute nei diversi campi nel periodo post sisma, in relazione ai tempi minimi calcolati per lo svolgimento delle operazioni». Nelle tendopoli del Globo e di Poggio Pienze, ad esempio, per pulire due volte al giorno 71 bagni chimici e 10 per disabili, sarebbero serviti 350 minuti, ovvero 5 ore e 50 minuti (con una media di 7/8 minuti ciascuno), lavoro che al contrario sarebbe stato portato a termine dagli operai in circa 2 ore e mezza. «Su 4.002 unità per il mese di aprile - scrivono gli investigatori - sono stati forniti solo 1.824 bagni, i restanti 2.178 dalle ditte subappaltatrici (31 società) per conto della stessa, andando oltre i limiti del subappalto. Sebach forniva i servizi di pulizia per 3.200 bagni ben 4 interventi giornalieri».

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Weekend da bollino nero sull'A24 coda di sette chilometri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Domenica 05 Agosto 2012

Chiudi

Weekend da bollino nero

sull'A24 coda di sette chilometri

AVEZZANO - Una fila di auto di sette chilometri sotto al sole e in più il timore che l'evento si trasformasse in un gigantesco ingorgo con problemi di carattere sanitario. Fortunatamente la Polizia stradale e i mezzi di soccorso hanno fatto subito a sbloccare l'A24 nel tratto maledetto tra Carsoli e Tagliacozzo, direzione L'Aquila, dove è andata a fuoco una vettura. Si tratta dello stesso tratto di strada rimasto bloccato ai tempi della nevicata dell'inverno trascorso. Ci si attendeva, ieri, che le partenze dalla Capitale per i monti dell'Abruzzo e per le località marine della costa abruzzese raggiungessero il top. E così è stato anche se il traffico è stato meno intenso degli anni passati. L'incendio di una autovettura a ridosso del viadotto di Pietrasecca ha bloccato nella tarda mattinata il fiume di vetture che hanno ricominciato a scorrere attorno a mezzogiorno. Il Coa dell'Aquila ed il 118 non hanno segnalato gravi episodi eppure si era temuto che il caldo provocasse danni. Altre volte è accaduto. Sul viadotto di Pietrasecca dovette intervenire la protezione civile con rifornimenti di acqua agli automobilisti.

Pi.Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I comitati ambiente e salute dell'Area Nord sullo stoccaggio gas di Rivara

Modena 2000 I comitati ambiente e salute dell Area Nord sullo stoccaggio gas di Rivara |

Modena 2000.it

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

I comitati ambiente e salute dell Area Nord sullo stoccaggio gas di Rivara

05 ago 12 • Categoria Ambiente,Bassa modenese,Salute - 56

“Parole, parole, parole, soltanto parole, parole tra noi” recitava il ritornello di un vecchia e bellissima canzone di Mina; lo stesso ritornello che ci torna in mente ogni volta che leggiamo sui quotidiani che “... è in corso la procedura di rigetto dell istanza di autorizzazione per la fase di ricerche preliminari a Rivara...”.

Lo abbiamo sentito dire più volte dal Ministro dell'Ambiente dopo il terremoto del 29 di maggio, ma il parere positivo con prescrizioni relativo all'accertamento di fattibilità del progetto di stoccaggio gas di Rivara è tutt'ora in vigore!!

Lo abbiamo letto sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico in data 01.06.2012, ma il rigetto riguardante il NULLA OSTA all'accertamento di fattibilità del progetto di stoccaggio gas di Rivara non è ancora stato emesso!!

E allora visto che noi cittadini alle “parole” preferiamo i fatti, diciamo che la magnitudo, gli epicentri e gli ipocentri dei terremoti del 20 e del 29 di maggio e dello sciame sismico seguente, hanno dimostrato, se ancora ce ne fosse bisogno, che il nostro territorio non era, non è e non sarà mai adatto ad accogliere uno stoccaggio artificiale di gas metano, quale sarebbe quello di Rivara.

E visto che noi cittadini alle “parole” preferiamo i fatti, continueremo a raccogliere le firme della nostra petizione e dopo averne raccolte quasi 40.000, puntiamo a raccoglierne molte altre.

Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini ad aiutarci a raccogliere le firme, firmando e facendo firmare la nostra petizione.

Chi volesse unirsi ai tanti che ci stanno dando una mano, potrà trovare i moduli per la raccolta in diversi formati, tutte le informazioni necessarie ed i nostri contatti cliccando sul sito internet www.ambientesaluterivara.it.

(Comitato Ambiente e Salute di Rivara Rivara di S. Felice sul Panaro Comitato Tutela Ambiente e Salute di Massa Finalese Comitato Tutela delle Valli di Gavello e San Martino)

Scuola La Girandola: nuova, ma inagibile Il Pdl chiede chiarimenti**Modena Qui**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

05-08-2012

Scuola La Girandola: nuova, ma inagibile Il Pdl chiede chiarimenti

Anche a Castelfranco il terremoto ha lasciato ferite, paure e tanti dubbi.

In particolare in merito al plesso scolastico 'La Girandola', istituto che ha ricevuto dal recente sisma danni tali da renderlo inagibile, «così almeno è stato dichiarato dai tecnici competenti - spiega Giovanni Gidari consigliere comunale del Pdl -, strano davvero considerando che la struttura è stata edificata nel 2008, epoca in cui le norme antisismiche non erano certo un mistero, soprattutto per gli edifici pubblici come le scuole certamente soggette a regolamentazioni più astringenti, per le quali in ogni caso l'amministrazione avrebbe dovuto pretendere restrizioni ulteriori alle stesse normative, per quanto esse fossero rigide».

Per questi motivi Giovanni Gidari ha ritenuto di procedere con una richiesta di accesso agli atti per poter visionare il fascicolo dei progetti di costruzione approvati dall'amministrazione, una copia conforme all'originale della documentazione integrale del collaudo dell'opera pubblica e una copia di tutte le certificazioni di conformità impiantistiche.

«Questa documentazione sarà quindi scrupolosamente studiata da un'equipe di ingegneri e legali di mia fiducia che si sono resi disponibili al fine di comprendere se in alcuni aspetti dell'iter si è operato con negligenza o trascuratezza - continua Gidari -.

Naturalmente nel momento in cui si dovessero appalesare gravi mancanze provvederò ad inviare il plico con le mie osservazioni alla procura della Repubblica di Modena».

Il capogruppo del Pdl a Castelfranco punta il dito contro le scuole perché spiega di faticare «a comprendere come mai di tutto il patrimonio immobiliare del territorio praticamente solo le scuole si sono rese inagibili, anche solo parzialmente, considerando soprattutto il fatto che, come nel caso de La Girandola, non si è in presenza di antichi manufatti».

Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere provinciale Bruno Rinaldi dicendosi pronto a voler portare tutto davanti al consiglio provinciale.

«Nel momento in cui le documentazioni consegnate a Gidari dovessero evidenziare eventuali anomalie - dice - non mancherò certamente di presentare un'interpellanza presso il consiglio provinciale di Modena.

Le perplessità in questo caso sono doverose, anzi se fossero evidenziate delle anomalie nel metodo costruttivo e nella qualità dei materiali utilizzati, non si comprenderebbe il perché debbano essere i cittadini a ripagare il tutto e non, a quel punto, chi ha costruito il fabbricato».

Dunque se fosse evidenziato un fatto così particolarmente grave, insieme a Gidari Rinaldi preannuncia che chiederà una commissione tecnica d'inchiesta per far luce sull'anomalia delle scuole Castelfranchesi.

Maxi-incendio: in fumo 40 ettari**Nazione, La (Arezzo)**

"Maxi-incendio: in fumo 40 ettari"

Data: **06/08/2012**

Indietro

PROVINCIA AREZZO pag. 5

Maxi-incendio: in fumo 40 ettari Paura nella zona di Meleto: bruciano boschi e coltivazioni. Tre ore per spegnerlo
CAVRIGLIA ENNESIMO ROGO NEL GIRO DI POCHI GIORNI: C'È ANCORA LA MANO DI UN PIROMANE?
FIAMME ALTE A sinistra, la colonna di fumo che si è sviluppata dall'incendio che ha bruciato 40 ettari nel territorio di Cavriglia. Vigili del fuoco e Gaib hanno impiegato oltre tre ore per spegnere il rogo di FILIPPO BONI BRUCIA L'AREA intorno a Meleto, brucia sette giorni dopo un primo grande incendio che aveva coinvolto anche ai margini il paese di Santa Barbara e il quartiere della Montanina, nel comune di Cavriglia. Ieri pomeriggio le fiamme si sono propagate dall'area industriale di Bomba fino alle propaggini del villaggio di Meleto intorno alle 16.30 per motivi ancora al vaglio degli inquirenti. In pochi minuti sfruttando un vento particolare il fuoco è partito appunto dalla nuova area industriale cavrigliese per correre verso le abitazioni di Meleto, i cui abitanti si sono riversati in strada per capire con precisione la direzione del vento e l'entità dell'incendio. In pochissimi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco, il Gaib e due elicotteri che si sono messi al lavoro rifornendosi di acqua al lago di San Cipriano e mettendo in sicurezza anche il paese. Un palcoscenico infernale intanto si espandeva tra Meleto e Gaville, laddove un tempo c'erano le terre di riporto delle cave a cielo aperto. Una sciara di fuoco decisamente pericolosa è stata domata in circa cinque ore dai pompieri e dal Gaib ma con moltissima fatica, anche perché ovviamente è stato necessario presidiare i focolai per tutta l'intera notte. 40 ettari di terre andate letteralmente in fumo per una situazione che ora sta decisamente preoccupando; perché se da una parte c'è un problema di siccità, dall'altra probabilmente c'è anche qualche origine di dolo dietro questo numero incredibile di incendi nella zona. LA SCORSA SETTIMANA le fiamme si erano sviluppate nei campi che dividono i paesi di Meleto e Santa Barbara, nel comune di Cavriglia. Intorno alle 13.30 di domenica scorsa i fuochi si erano sprigionati per motivi ancora da chiarire ed avevano invaso in pochissimi minuti campi d'erba secca e alberi da frutto. Il vento aveva poi fatto la sua parte ed aveva spinto il fuoco verso l'area industriale della centrale di Santa Barbara, arrivando a lambire la fabbrica della Laca, la centrale appunto e dopo pochi minuti anche le case dell'abitato della Montanina, quartiere che si trovava a metà strada fra Meleto e Santa Barbara. Immediato anche in quel caso l'intervento degli uomini del Gaib e dei vigili del fuoco, che avevano circondato l'incendio mettendo in sicurezza le case e poi le fabbriche in attesa dell'arrivo di un elicottero. Nel frattempo però il forte vento aveva fatto giungere le fiamme a poche decine di metri dalle abitazioni di Santa Barbara ed alcune di esse erano state anche addirittura evacuate per motivi di sicurezza. Nello stesso momento, dalla parte opposta del rogo, ovvero nei pressi della Laca, il fuoco aveva oltrepassato la recinzione della fabbrica chiusa ormai da oltre un anno e si era avvicinato in maniera preoccupante all'industria. Per fortuna l'intervento dell'elicottero del 115 aveva evitato il peggio. Sui due incendi, che hanno intimorito fortemente la popolazione, stanno indagando i carabinieri di Castelnuovo e di San Giovanni. Image: 20120806/foto/1572.jpg 4zi

Scoppia incendio alla Eco Acciai Fumo e paura di nube tossica**Nazione, La (Empoli)**

"Scoppia incendio alla Eco Acciai Fumo e paura di nube tossica"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

PISA PROVINCIA pag. 4

Scoppia incendio alla Eco Acciai Fumo e paura di nube tossica L'ALLARME

PAUROSIO ROGO nel pomeriggio di ieri alla Eco Acciai, di via Mattioli, nella zona industriale di Gello a Pontedera. Le fiamme, sembra divampate per cause accidentali, dal surriscaldamento di alcuni macchinari, hanno interessato il magazzino in cui sono stoccati i materiali plastici destinati allo smaltimento nell'azienda che si occupa del recupero di rottami metallici ferrosi da destinare alle acciaierie e fonderie. Al lavoro i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che sono rimasti sul posto per ore, e che hanno comunque escluso il propagarsi di nubi tossiche. Anche se l'alta colonna di fumo nero propagatasi per l'incendio, ha messo in allarme i residenti della zona. E fiamme ieri anche nei boschi di Cerretti dove un vasto fronte di fuoco anche in questo caso non si esclude la mano di un piromane ha tenuto impegnate le squadre dell'antincendio, dal distaccamento di Castelfranco, per diverse ore. Si è anche reso necessario chiudere momentaneamente la strada provinciale, invasa dal fumo, costò da evitare problemi al traffico veicolare ed impedire che le auto rimanessero bloccate in zone troppo vicine alle fiamme. Il rogo è stato domato solo al tramonto. Ma l'allarme rimane alto su tutta la provincia.

Spengo io, no spengi tu'. E i cassonetti bruciano**Nazione, La (Firenze)**

"Spengo io, no spengi tu'. E i cassonetti bruciano"

Data: **06/08/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI E PROVINCIA pag. 6

Spengo io, no spengi tu'. E i cassonetti bruciano incisa Quattro contenitori in fiamme con la complicità' di un curioso conflitto di competenze

di PAOLO FABIANI BRUCIATI fra le polemiche quattro cassonetti in una stazione ecologica di Incisa, l'incendio è quasi sicuramente doloso e l'amministrazione comunale presenta denuncia contro ignoti. E' accaduto sabato sera in piazza Santa Lucia, le fiamme sono iniziate dal cassonetto della carta da dove è stato visto uscire del fumo. E' partito l'allarme ai vigili del fuoco, ma le squadre del vicino distaccamento di Figline erano fuori per un altro servizio, quindi sul posto sono stati inviati quelli di Montevarchi, nel Valdarno aretino, una distanza abbastanza lunga per evitare che le fiamme raggiungessero altri contenitori compresa la "campana" del vetro e un lampione. NEL FRATTEMPO era sopraggiunta una squadra della protezione civile incisana (Prociv) con tanto di cisterna piena d'acqua, senza tuttavia che questa venisse versata sull'incendio che continuava a bruciare in attesa dei pompieri. Molti cittadini si sono chiesti perché questi volontari non sono intervenuti: «Non possiamo, ce lo vieta il regolamento», ha spiegato il presidente Stefano Renzoni. Noi per convenzione possiamo intervenire solo sugli incendi boschivi, altrimenti veniamo multati, come del resto è già accaduto". La conferma è arrivata dalla sala operativa della Regione: «I cassonetti dei rifiuti devono essere spenti dai vigili del fuoco», ci hanno risposto al telefono, senza comunque aggiungere dettagli su questi accordi, che secondo la gente che stava a guardare "hanno fatto bruciare tre cassonetti di troppo, tre cassonetti che costeranno almeno duemila euro e che Aer metterà in conto (probabilmente) alla Tia degli incisani». L'AREA INCENDIATA, in attesa che i rifiuti abbrustoliti vengano rimossi oggi dagli operatori ecologici insieme agli scheletri dei contenitori, è stata isolata con il nastro bianco-rosso. «I cassonetti non si incendiano da soli ha commentato l'assessore Gianfranco Mazzotta per questo presenteremo denuncia contro ignoti ai carabinieri sperando di arrivare quanto prima all'autore del gesto irresponsabile, che magari fa parte del gruppo di vandali che si diverte a danneggiare il patrimonio pubblico incisano". Fra i rifiuti anneriti c'è anche una lattina sospetta che avrebbe potuto contenere un liquido infiammabile; due giorni prima, sempre in piazza Santa Lucia, era stata mandata in cenere la scarpata dell'Arno proprio sotto la stazione ecologica, quindi due incendi sospetti nel giro di un paio di giorni nel centro del paese, e parlare di casualità risulta difficile.

S. STEFANO Aiuto delle forze dell'ordine alle zone terremotate**Nazione, La (La Spezia)**

"S. STEFANO Aiuto delle forze dell'ordine alle zone terremotate"

Data: **06/08/2012**

Indietro

SARZANA pag. 7

S. STEFANO Aiuto delle forze dell'ordine alle zone terremotate CARICO La raccolta di generi alimentari per l'Emilia IL CARICO di generi alimentari è partito da Santo Stefano Magra in direzione Emilia. Un aiuto alle popolazioni terremotate è arrivato dalle forze dell'ordine grazie all'iniziativa promossa dal comandante della polizia municipale di Santo Stefano, Carlo Monticelli, e dall'agente Andrea Prassini. Numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine di vari comandi di polizia comunali, Questura, commissariato di Sarzana e Guardia di Finanza ssi sono ritrovati al ristorante «La Fermata» del Muggiano di Davide Moscatelli per una cena che ha avuto come finalità la raccolta di fondi con i quali sono stati acquistati generi alimentari con un contributo anche del centro commerciale Conad Leclerc. Nei giorni scorsi il camion degli alimenti è partito dal polo provinciale della Protezione Civile a Santo Stefano con destinazione Emilia. Tra i presenti anche l'ex assessore provinciale Giuseppe Gabriele, rimasto volontario a tutti gli effetti. Image:

20120806/foto/4923.jpg

Ettari di bosco in fiamme Nuove proteste**Nazione, La (Lucca)**

"Ettari di bosco in fiamme Nuove proteste"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 2

Ettari di bosco in fiamme Nuove proteste L'INCENDIO

POCO DANNO, tanto sgomento. Il «giallo» di Colognora assume sempre più contorni infuocati. Il quarto incendio consecutivo nella stessa zona in soli dieci giorni inquieta cittadini e istituzioni. Secondo il report della Regione, tuttavia, l'incendio di sabato è stato piuttosto contenuto. Grazie infatti al pronto intervento dei vigili del fuoco e dell'elicottero, sono bruciati circa 2.300 metri di bosco. Gli abitanti di Colognora, intanto, chiedono che siano raddoppiati i controlli nella zona incriminata, mentre Forestale e carabinieri indagano sul caso, ma risalire alle tracce dell'autore o degli autori dei roghi non è facile.

Scivola in un canalone: attimi di terrore**Nazione, La (Lucca)**

"Scivola in un canalone: attimi di terrore"

Data: **06/08/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 2

Scivola in un canalone: attimi di terrore Task force con Pegaso 3 e Sast per recuperare un escursionista di 54 anni
INCIDENTE DRAMMA SUL PISANINO. UN RICOVERATO CON TRAUMA CRANICO E FACCIALE

VOLONTARI Il Sast è intervenuto per salvare l'escursionista ferito

UNA TELEFONATA ha messo subito in moto le operazioni di soccorso. E così ieri mattina, sul monte Pisanino, sono piombati immediatamente un elicottero Pegaso 3 della Regione Toscana insieme al soccorso alpino e speleologico (Sast) che addirittura è intervenuto con un tecnico che si è calato dall'alto e con una squadra a piedi. Una task force per recuperare un uomo caduto per ben 50 metri in un canalone e che aveva riportato traumi cranico e facciale oltre a varie escoriazioni. **TUTTO È ACCADUTO** in pochissimi attimi. L'uomo, un lucchese di 54 anni escursionista M.O. le sue iniziali, stava infatti scendendo dal monte Pisanino sul sentiero che attraversa il pendio di Pizzo Maggiore nella zona chiamata Zucchi di Cardeto quando all'improvviso è caduto scivolando per circa cinquanta metri in un canale assai impervio e brullo. Sono stati attimi di terrore e di apprensione per le condizioni dello sfortunato escursionista. **PER FORTUNA** è stato dato subito l'allarme al 118 a quanto pare da alcuni amici che si trovavano con lui . Si è alzato in volo così l'elisoccorso Pegaso e contemporaneamente è arrivata in zona una squadra di volontari del Soccorso Alpino costituita da 5 tecnici del «Sast» della stazione di Lucca che si è avviata a piedi. Quando l'elicottero è arrivato, un tecnico del «Cnsas» si è calato con un verricello per cercare di recuperare il lucchese infortunato, curando al contempo anche la discesa dell'equipe medica. **UNA VOLTA** che il ferito è stato portato, grazie alla barella, sull'elisoccorso, è stato stabilizzato: l'uomo infatti ha riportato un trauma cranico ed uno facciale e per questo è stato disposto immediatamente il trasferimento all'ospedale di Pisa dove è stato ricoverato. Cristiano Consorti Image: 20120806/foto/3124.jpg

*Concerto per l'Emilia***Nazione, La (Lucca)***"Concerto per l'Emilia"*Data: **06/08/2012**

Indietro

VERSILIA pag. 7

Concerto per l'Emilia PIETRASANTA

CONCERTO per l'Emilia terremotata stasera alle 21,30 in piazza Duomo a Pietrasanta (piazzetta del teatro) con la Grande Orchestra Basilio Stagi di Ripa che si esibisce in versione Big Band con pezzi jazz arrangiati dal maestro Leonardi, per voce e orchestra, in collaborazione con la Uildm. 4zi

Incendio distrugge 10 ettari di bosco**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Incendio distrugge 10 ettari di bosco"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

CRONACA VALDINIEVOLE pag. 7

Incendio distrugge 10 ettari di bosco Le fiamme hanno interessato il territorio di Massa e Cozzile

IL FUOCO torna a divorare i nostri boschi. Dopo i recenti roghi che hanno interessato Montecatini e Buggiano, dieci ettari di pineta e bosco ceduo sono andati in fumo a Massa e Cozzile nella notte tra sabato e domenica. Le fiamme si sono avvicinate anche ad alcune case, in particolare nella frazione di Tomboli, ma senza provocare feriti, né danni agli edifici. Non è stato necessario nemmeno provvedere all'evacuazione delle case lambite dal fuoco, ma sin dalle 20 di sabato sera, e per tutta la notte, dieci squadre delle associazioni di volontariato, i vigili del fuoco di Montecatini e Pescia e una squadra della Comunità montana dell'Appennino pistoiese sono intervenute per domare l'incendio. Le operazioni sono state dirette dai tecnici della Provincia. Visto che il fronte dell'incendio, peraltro piuttosto esteso, era vicino al confine con Buggiano, sul posto sono intervenute anche tre squadre della Croce Rossa locale. All'alba, quando l'illuminazione è stata sufficiente, si sono levati in volo anche tre elicotteri del servizio antincendio della Regione. I primi due sono giunti sul luogo dell'incendio da Pistoia e Lucca, poi, un'ora dopo, è sopraggiunto un terzo elicottero da Firenze. La giornata di ieri è stata dedicata alla bonifica di rito. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento. Secondo le prime ricostruzioni, sembra che le fiamme siano divampate tra Croci e Cozzile e abbiamo rapidamente avanzato verso la collina. UN EPISODIO non isolato, come spesso accade in periodo estivo. Giovedì scorso, un incendio è arrivato a minacciare un condominio nella zona residenziale delle Panteraie a Montecatini, mandando in fumo un ettaro di vegetazione. Il giorno successivo, venerdì, sempre nel pomeriggio, le fiamme divampavano a Buggiano nei pressi del torrente Cessana. Valentina Spisa

siccità, un terremoto per l'agricoltura

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 06/08/2012

Indietro

- Cronaca

Siccità, un terremoto per l'agricoltura

Molte aziende non avranno i soldi per pagare servizi già erogati. Crosara (Confcoop) rilancia l'ipotesi Ogm

MASSIMO ALLARME»INCONTRO COOPERATIVE-PROVINCIA

di Marcello Pradarelli Il terremoto apre crepe nelle case, la siccità le sta aprendo nel terreno agricolo con conseguenze disastrose. Roberto Crosara, presidente di Confcooperative Ferrara, traduce in cifre l'emergenza del settore primario: «Si stima che nell'area colpita dal terremoto il danno patito dal settore agricolo sia stato di 100 milioni di euro, niente rispetto a questa siccità che peserà per 500 milioni». La combinazione siccità-alte temperature è così micidiale che i tre presidenti delle centrali cooperative ferraresi (Andrea Benini di Legacoop, Giuliano Grandi di Agci e Crosara per Confcoop) hanno sentito la necessità di parlare direttamente con l'assessore provinciale all'agricoltura Stefano Calderoni per informarlo sui molteplici effetti negativi che avrà la siccità. La scarsità d'acqua accentuerà il problema della liquidità. Agricoltori che raccolgono zero o quasi non avranno i soldi per pagare servizi già erogati; molte strutture di stoccaggio e lavorazione dove i soci delle cooperative conferiscono i prodotti risulteranno sovradimensionate con conseguenti pesanti riflessi economici e finanziari. L'ultimo anello della perversa catena si chiama restrizione del credito o denaro più caro: le maggiori esposizioni bancarie, derivanti da crediti non esigibili a causa dei soci produttori che non possono pagare perché la siccità ha bruciato il raccolto, «potrebbero portare a variazioni sostanziali nella classe di merito da parte delle banche»; nel caso in cui siano stati fatti recenti investimenti strutturali «le conseguenze potrebbero essere molto onerose per le cooperative». A Calderoni i tre presidenti hanno fornito anche questi dettagli dopo avergli tratteggiato il quadro: interi campi di mai arsi dal sole, soia e sorgo in condizioni difficili, barbabietole da zucchero che hanno l'aspetto di carote, pomodori in cui si stanno riscontrando problemi di marciume apicale (fenomeno almeno in parte imputabile alla siccità), varietà di mele e pere che non raggiungeranno il colore e la pezzatura ideali per spuntare un prezzo decente, una produzione di grano che è stato mediamente al di sotto delle attese. «L'elenco completo degli effetti negativi che una calamità naturale può generare sul sistema economico di una provincia non è semplice da sintetizzare», afferma Benini (Legacoop) «ci è sembrato tuttavia che fosse necessario fare un incontro con l'assessore che, oltre a mettere in evidenza le difficoltà, fosse propositivo e vedesse la cooperazione attore indispensabile per il territorio e al fianco dei propri soci». «Il comparto agroalimentare - incalza Grandi (Agci) - non può essere lasciato da solo ad affrontare questa ulteriore difficoltà, in un momento economico già di per sé complicato si dovranno studiare anche assieme alle banche condizioni preferenziali di accesso al credito per agricoltori e cooperative». Per Crosara (Confcooperative) nell'immediato «è necessario procedere alla delimitazione delle aree più colpite, cercando di ottenere per le aziende e le cooperative coinvolte la sospensione dei pagamenti e l'anticipo dei pagamenti dei contributi Pac». Nel medio-lungo periodo, di fronte ai cambiamenti climatici in atto, è invece «opportuno riconsiderare alcune scelte per una più efficace gestione delle risorse idriche e ripensare ad una riprogrammazione colturale della nostra provincia». «Non si tratta - aggiunge Crosara introducendo un tema scottante - di stravolgere i nostri ordinamenti colturali, ma di pensare a nuovi modi di lavorare i terreni e di cogliere le opportunità offerte dalla ricerca. Dobbiamo utilizzare tutto ciò che serve per continuare a fare agricoltura, senza disdegnare anche la ricerca sugli Ogm» per ottenere varietà che necessitano di meno acqua. Ottenere lo stato di calamità naturale per la siccità sarà complicato se non impossibile; la legge non lo prevede per eventi contro i quali ci si può assicurare. Certo c'è siccità e siccità e quella del 2012 ha caratteristiche eccezionali. Le associazioni dei produttori faranno il punto e riferiranno alla Regione, affinché da qui parte una richiesta documentata al governo.

4zi

chiude la tendopoli ma la solidarietà non si ferma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Chiude la tendopoli ma la solidarietà non si ferma
san carlo e l'impegno di Prociv e protezione civile

Questa mattina si procederà a chiudere definitivamente il campo tenda di San Carlo. Dopo più di due mesi di aiuti e sostegno dato dai volontari della Prociv Arci a tutti gli sfollati del sisma, gli ultimi a lasciare il campo sono due famiglie immigrate, rispettivamente composte da 3 e 4 persone. Le famiglie saranno accompagnate dagli enti preposti del comune di Sant'Agostino nel campo tenda di Cento, dove ci resteranno fino a quando non troveranno una collocazione definitiva. Ad aiutare sabato e domenica i volontari della Provi Arci a smontare il campo, si sono adoperati anche i volontari della Prociv Arci di San Carlo, associazione composta da vari cittadini di San Carlo, nata e affiliata al gruppo Nazionale nel corso del sisma, e i volontari della Protezione civile di Sant'Agostino guidati da Ottorino Zanoli. Tra domani e mercoledì, poi, si procederà a smontare la cucina i bagni, e liberare definitivamente il campo di calcio di San Carlo. I volontari della Prociv Arci, nel mese di settembre continueranno a raccogliere aiuti per San Carlo, in occasione di un concerto che si svolgerà a Roma, il 22 settembre: in tale occasione la Prociv Arci di San Carlo, provvederà a organizzare un pulman per raggiungere l'evento, al quale saranno presenti anche Andrea Poltronieri e l'assessore provinciale Stefano Calderoni. Venerdì in oltre prima della chiusura del campo tenda si è svolto un gemellaggio tra Sant'Agostino e Municipio 11 di Roma. Dopo la chiusura del campo tenda, i ragazzi della Prociv Arci San Carlo che vede a capo Mattia Campana, continuerà a svolgere attività di volontariato a favore di San Carlo, con la raccolta dei fondi, che saranno utilizzati per la ricostruzione dei parchi giochi del Comune e per le attrezzature con le quali dotare la palestra della nuova scuola elementare di San Carlo. (m.t.c.)

certosa di ferrara, tempi biblici per il restauro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

CLAUSTRI E SAN CRISTOFORO PERICOLANTI

Certosa di Ferrara, tempi biblici per il restauro

Molte zone sono ancora inagibili da maggio e ci vorranno anni prima della totale riapertura

FERRARA Sono passati due mesi e mezzi dal terremoto che ha devastato le strutture più antiche della città e la situazione alla Certosa è ancora molto preoccupante. Nonostante le parziali riaperture, sono ancora tantissime le zone del massimo cimitero cittadino che sono inagibili con un forte pericolo di crollo. Già la situazione era delicata prima del sisma e le forti scosse di terremoto hanno compromesso molte strutture interne. Il primo grande claustro, opera che risale alla fine del Quattrocento, è quella che si trova in uno stato più grave. Alcune colonne sono anche uscite dall'asse. Senza contare che nell'area Massari, dove nel dicembre 2009 si era verificato un pauroso crollo di un soffitto con il tetto, ci sono alcune strutture come ad esempio la cappella degli ingegneri particolarmente a rischio. Leggermente migliorata la situazione nel secondo grande claustro, anche se buona parte del colonnato laterale è ancora inagibile. Off limits dallo scorso maggio anche tutte quelle tombe collocate nelle palazzine laterali. Visto le priorità di intervento stabilite dopo il terremoto per la ricostruzione, i tempi per il restauro della Certosa di Ferrara saranno particolarmente lunghi, anche perché la crisi economica ha tolto risorse da investire nella ristrutturazione. Sono tante le tombe inagibili e non si sa ancora quanti anni dovranno passare per riaprire l'accesso al pubblico di quei luoghi di sepoltura. Situazione grave anche al tempio di San Cristoforo, che ha la facciata a rischio crollo. Evidentemente il recente restauro non è bastato ad evitare problemi strutturali.

buona musica e qualità vincono sul terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Buona musica e qualità vincono sul terremoto

Il direttore artistico di Ferrara Sotto le Stelle Roversi: siamo soddisfatti Quindicimila le presenze complessive con i picchi toccati da Kasabian e Iver

IL BILANCIO»LA RASSEGNA

FERRARA Per qualche tempo il terremoto aveva fatto tremare anche Ferrara Sotto le Stelle, ma la tenacia degli organizzatori, supportati dall'amministrazione comunale, ha poi rimediato la situazione. Tanto che l'edizione 2012, benché trasferita in location alternative, ha totalizzato numeri più che soddisfacenti considerando l'emergenza sisma e la crisi che ha colpito indistintamente il mondo musicale e dei concerti live. Il bilancio è quindi tutto sommato positivo e il direttore artistico della manifestazione, Roberto Bobo Roversi può ora tirare un sospiro di sollievo e fare un bilancio. Diamo qualche numero. Alla fine della corsa quanti sono stati gli spettatori della rassegna? «Considerando anche l'anteprima di marzo dei Giardini di Mirò, le presenze complessive sfiorano quota 15.000, con i picchi toccati dal sold-out dei Kasabian (4.950) e dalla bella performance di Bon Iver (3.700). Le sorprese sono arrivate dalle 700 persone che hanno assistito allo show di Soap & Skin e dal sold-out (1.660 persone a sedere) di Damien Rice. E' stata buona l'affluenza per gli Afterhours (circa 2.200 persone), che ha fruttato oltre 18.000 euro per il restauro del Teatro Comunale. Invece la data del grande Paul Weller, con le sue 1.200 presenze, ha probabilmente pagato, in quanto primo appuntamento, i tempi serrati del trasloco e la promozione tardiva». E' stata un'edizione anomala. Quali le difficoltà maggiori affrontate e quali invece gli aspetti positivi? «Inutile nascondere che il sisma ha complicato terribilmente i piani e ci ha costretto a moltiplicare gli sforzi, innanzitutto per riuscire a non annullare il festival, rinegoziando gli accordi con tutti gli artisti già annunciati. La ricerca di due nuove location, i relativi sopralluoghi, la progettazione e la trasformazione di uno spazio come il motovelodromo in una venue accogliente hanno costituito una bella scommessa». Molti meriti vanno allo staff organizzativo del festival, evidentemente& una bella prova di squadra. «Mai come quest'anno la riuscita del Festival è stata frutto di uno staff coeso e di grande professionalità. Tra le tante figure che hanno contribuito alla riuscita del festival va citato Paolo Vettorello, direttore di produzione, che ha dovuto affrontare la progettazione e l'allestimento con l'assistenza di Andrea Vincenzi e Elisa Giusti. Rossella Merighi ha curato il web e i rapporti con gli artisti, mentre Loris Mauro è stato il solito, infaticabile, direttore di palco». Mauro Alvon

4zi

bambini in festa con pompieropoli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

SOTTOMURA DI VIA BALUARDI

Bambini in festa con Pompieropoli

Grande successo dell'iniziativa benefica organizzata dall'associazione Giulia

Affascinati dal suono della sirena dei vigili del fuoco, dalle loro autobotti, dalle gru e dalle autoscale, spesso i bambini esprimono il desiderio di fare da grandi il pompiere. Sabato pomeriggio, molto in anticipo rispetto all'età prestabilita, è stata data loro la possibilità di sperimentare, giocando, cosa significa in concreto questa nobile professione di cui abbiamo visto in occasione del terremoto un grande esempio di umanità e capacità. Grazie alla disponibilità di tanti vigili del fuoco e con la collaborazione di Lyondellbasell come sponsor, venerdì nel sottomura dei Baluardi è stato allestito

"Pompieropoli" un percorso di destrezza ed abilità per i più piccoli, durante il quale assistiti dai volontari hanno guidato una piccola automobilina con tanto di sirena, salvato un gattino (di peluche) finito su un albero, spento addirittura un incendio scoppiato in una casa. Grande emozione e gioia per i moltissimi protagonisti dell'evento, che da qualsiasi paese del mondo provenissero non erano insensibili al fascino della divisa dei vigili del fuoco. Una iscrizione ad offerta libera finalizzata al sostegno dell'associazione Giulia che si occupa di oncologia pediatrica presso i nostri ospedali, qualche gadget in omaggio ed il divertimento era davvero assicurato. «Un modo simpatico e festoso per far conoscere la nostra attività che si occupa dei bambini malati oppure che hanno un genitore ricoverato - hanno spiegato Michele e Roberta responsabili del sodalizio - Abbiamo organizzato per sabato 11 sempre qui nel sottomura (ingresso da via Bologna) un secondo appuntamento sempre dedicato ai bambini che, sul successo della prima edizione che si è tenuta l'anno scorso, e ci auguriamo abbia la stessa numerosa presenza. Dalle 17 alle 19 ci saranno la squadra agonistica cinofili carabinieri di Firenze e l'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza. Aspettiamo tutti per condividere un momento unico e sostenere l'associazione Giulia».(mar.go)

internazionale, tanti ospiti di prestigio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 06/08/2012

Indietro

- Cronaca

Internazionale, tanti ospiti di prestigio

Prime indiscrezioni sul programma: giornalisti, scrittori, attivisti politici e attori per parlare del mondo che cambia. Comincia a togliere i primi veli l'edizione numero sei del Festival di Internazionale, che si svolgerà a Ferrara dal 5 al 7 ottobre. Qualche indiscrezione trapela dall'organizzazione, in questi giorni impegnata a rendere definitivo il programma dell'iniziativa, molto attesa dai lettori del settimanale e dai tanti che accorreranno in città come ogni anno. Tra coloro che ne saranno protagonisti, viene svelato il nome di Paco Ignacio Taibo II, noto scrittore messicano di origine spagnola, che sarà a Ferrara il giorno inaugurale della festa per discutere delle nuove rotte del narcotraffico in America Latina. Stessa data per l'attivista saudita per i diritti delle donne Manal al Sharif; temi di genere anche per la scrittrice Caitlin Moran, la quale parlerà di stereotipi della mascolinità. Qualche esordio festivaliero significativo: su tutti quello di Massimo Gramellini, vicedirettore del quotidiano La Stampa ed ospite fisso della trasmissione televisiva *Che tempo che fa*; attesi anche l'esperto di nuove tecnologie e social network Carlo Formenti e la star tra i pubblicitari italiani, Annamaria Testa, che parlerà di creatività e di come risvegliare la scrittura indolenzita nel corso di un workshop da lei diretto. Debutto inoltre per Erik Gandini, regista e produttore cinematografico, autore tra l'altro del discusso *Videocracy*. In campo giornalistico, sicura la presenza di Corrado Formigli, volto di La7, e della corrispondente del New York Times da Roma, Rachel Donadio. Una conferma, invece, per la segretaria generale della Cgil Susanna Camusso: la sindacalista tornerà a Ferrara il 7 ottobre con l'obiettivo di presentare l'inchiesta sul lavoro dal titolo *Storie precarie*. Due arrivi da Israele: la giornalista Amira Hass, che spiegherà come YouTube sta cambiando il lavoro dei cronisti nei territori occupati, e l'illustratore Noma Bar. L'autore e attore Valerio Mastandrea parteciperà il 6 con uno spettacolo in anteprima. Annunciato anche David Riondino, per rimanere in campo artistico. Internazionale torna quindi a Ferrara ed esprime solidarietà alla città, aderendo alla raccolta fondi *Forfe*, destinata a sostenere la ricostruzione del patrimonio culturale e artistico, con una attenzione particolare rivolta al Teatro Comunale, uno dei luoghi più importanti che ospita i momenti del festival. Tra l'altro, sempre in tema terremoto, questa edizione ospiterà un workshop tenuto da Giancarlo Sturloni (docente del master in Comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste), dal titolo *Comunicazione del rischio: dalle centrali nucleari ai terremoti. Il diritto dei cittadini a essere informati e il ruolo dei giornalisti e delle istituzioni*. Fabio Terminali

cominciano le demolizioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

Bondeno

Cominciano le demolizioni

Piano di abbattimento delle case e degli altri edifici pericolosi

BONDENO Scatta oggi il piano di demolizioni per le case e gli edifici che mettono a rischio la pubblica incolumità. Il cui elenco è presente negli uffici tecnici del Comune. Per intendersi, tutte le strutture che minacciano la circolazione stradale (la prima, in ordine di tempo, è stata abbattuta tra le frazioni di Scortichino e Gavello) o altre abitazioni. Spesso si tratta di casolari o vecchi depositi fatiscenti, in altri casi di edifici che sono stati particolarmente colpiti dal sisma, generalmente in muratura. Tra i primi edifici ad essere abbattuti, un vecchio deposito che minaccia una civile abitazione tra via Borgatti e via Napoleonica, con la gru che già ieri si trovava sul posto pronta ad essere messa in moto e la via di congiunzione tra le due strade (parzialmente ad accesso privato) chiusa da cordoni di sicurezza. Poi, secondo una agenda predisposta dagli uffici tecnici, si procederà su tutto il territorio comunale. Domani mattina, sarà presente a Bondeno anche un nucleo Saf dei vigili del fuoco, per effettuare alcuni rilievi e procedere alla messa in sicurezza di altri stabili. I vigili del fuoco volontari, invece, sono stati impegnati anche sabato in quattro diverse missioni di recupero di beni di prima necessità, tra Bondeno e Vigarano Pieve, in altrettante case dichiarate inagibili da rispettive ordinanze municipali. Un lavoro intenso, che porta gli interventi ordinari del distaccamento matildeo attorno a quota 200 dall'inizio dell'anno, ai quali si sommano altri 500 interventi legati al terremoto. A giorni, i vigili del fuoco volontari saranno anche impegnati nel recupero dei materiali didattici all'interno della scuola primaria di Pilastrì, che verrà in seguito abbattuta e sostituita da un edificio prefabbricato, il quale dovrebbe sorgere nella zona dello stadio della frazione. (mi.pe.)

4zi

errani e zappaterra stasera a bondeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Errani e Zappaterra stasera a Bondeno

Incontro pubblico alla festa pd

Questa sera il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, interverrà in un iniziativa pubblica organizzata dal Pd matildeo nell ambito della Festa Democratica di Bondeno per fare il punto in merito la fase di ricostruzione post-sisma. All iniziativa partecipa anche la presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra. L appuntamento è fissato alle 21: Errani e Zappaterra saranno intervistati da Alberto Vincenzi (La Nuova Ferrara) sul palco centrale della Festa Democratica, che si svolge nell Area Cargofer (zona nuova stazione ferroviaria). L appuntamento sarà occasione per spiegare ai cittadini - gli organizzatori hanno invitato anche i sindaci dei Comuni ferraresi colpiti dagli eventi sismici, associazioni di categoria e sindacati - gli sviluppi legati all approvazione della legge sul terremoto e dei 6 miliardi di euro per la ricostruzione inseriti nella spending review .

bondeno: riapre la parte monumentale del cimitero

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Bondeno: riapre la parte monumentale del cimitero

TERREMOTO: A CENTO SANTUARIO DELLA ROCCA PESANTEMENTE LESIONATO

Grazie all'aiuto dei vigili del fuoco volontari, ieri centinaia di persone, hanno potuto entrare nella parte monumentale del cimitero di Bondeno, danneggiata e chiusa dal 20 maggio, per portare un fiore sulle tombe. Intanto a Cento il santuario della Rocca deve fare i conti con i danni, ma non ferma le celebrazioni per la Vergine.n**ALLE PAGINE 2 E 3**

Italia loves Emilia: già 60 mila i biglietti venduti

- Panorama

Panorama.it

"Italia loves Emilia: già 60 mila i biglietti venduti"

Data: **05/08/2012**

Indietro

Italia loves Emilia: già 60 mila i biglietti venduti

Conto alla rovescia per il concerto del 22 settembre 05-08-2012 12:31 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Gli artisti di Italia loves Emilia (foto Alessio Pizzicanella)

Tag: Italia loves Emilia Campovolo

LEGGI ANCHE

Vasco e Ligabue sullo stesso palco?

La Woodstock di Ligabue a Campovolo

di Gianni Poglio Hanno superato quota **60 mila i biglietti venduti in meno 30 giorni** per il concerto evento che il 22 settembre porterà i big della musica italiana al **Campovolo** di Reggio Emilia.

Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero e Zuccherò, questi i nomi degli artisti che hanno deciso di esprimere **solidarietà** alla popolazione colpita dal **terremoto** e di aiutare la **raccolta dei fondi** per la **ricostruzione**. Vista l'urgenza di **dare una scuola ai 140.000 studenti che a settembre devono tornare nelle aule**, gli organizzatori e gli artisti hanno concordato che **l'intera raccolta fondi sarà destinata alla ricostruzione di una o più scuole**. L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, saranno rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente e tutte le informazioni verranno presto rese pubbliche su Italiainlovesemilia.it. I cancelli di Campovolo apriranno alle **ore 9.00** di sabato 22 settembre, mentre lo spettacolo inizierà alle **ore 20.00**.

Lo spot di Italia loves Emilia

4zi

roma, i vetturini si difendono dalle accuse degli animalisti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **06/08/2012**

Indietro

UN CAVALLO ERA STRAMAZZATO PER IL CALDO

Roma, i vetturini si difendono dalle accuse degli animalisti

ROMA «Per me, come per tutti i vetturini, il cavallo è come un fratello, come un figlio». A parlare è Patrizio, uno storico vetturino romano. Esercita da 22 anni così come suo padre, suo nonno che ha 85 anni e ancora ha la sua botticella, e i cugini. Parlando di ciò che è accaduto ieri a Piazza Di Spagna, dove c'è stata una rissa tra vetturini e animalisti contrari allo sfruttamento dei cavalli delle botticelle, dopo che un animale era stramazato per il caldo, e per la quale si sono registrati tre arresti e una denuncia, Patrizio spiega: «Non ero presente ma so per certo che ieri l'allerta meteo era 1, come diramato la mattina ad ognuno di noi dalla Protezione Civile via mail. Quando la temperatura raggiunge i 35 gradi non possiamo circolare e quindi cerchiamo semplicemente un posto all'ombra. Non torniamo nelle scuderie, insomma. Abbeveriamo i cavalli alle fontanelle e non lavoriamo. E poi - ha aggiunto spesso la temperatura è diversa a seconda delle zone della città». «Come si può pensare che noi maltrattiamo i cavalli non riesco a capirlo» aggiunge incredulo anche se episodi di maltrattamento hanno trovato puntuale riscontro. Dopo la rissa di sabato a piazza di Spagna, in manette sono stati il presidente degli Animalisti europei e due fratelli, entrambi vetturini.

Soccorso escursionista sul Sirente, ricerche in corso a Oricola

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Soccorso escursionista sul Sirente, ricerche in corso a Oricola"

Data: **06/08/2012**

Indietro

Soccorso escursionista sul Sirente, ricerche in corso a Oricola

Posted By admin On 5 agosto 2012 @ 20:04 In Abruzzo,Oricola | No Comments

Nel primo pomeriggio il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo è stato allertato per due interventi di soccorso. Il primo è stato fatto sul monte Sirente (2349 m) dove G.V., escursionista settantenne di Roma, si è infortunato a circa 1800 m di quota mentre scendeva dalla vetta. L'escursionista, che era in compagnia di altre quattro persone, stava percorrendo il sentiero che scende nella Valle Lupara, quando è caduto per alcuni metri procurandosi una distorsione alla caviglia destra. I compagni di escursione hanno quindi allertato la centrale operativa del 118, fornendo anche le coordinate del luogo. Dall'aeroporto di Preturo (AQ) è decollato l'elicottero con a bordo lo staff medico e il tecnico di elisoccorso del CNSAS. L'escursionista è stato recuperato con il verricello e portato all'Ospedale dell'Aquila. La stazione di Avezzano del CNSAS sta intervenendo nel comune di Oricola (AQ), per le ricerche di un ragazzo disperso. Il giovane è stato visto l'ultima volta nella notte mentre faceva il bagno nel Laghetto del Cavaliere, in località Dacia, nei pressi del casello di Carsoli dell'Autostrada A24. Dal primo pomeriggio sono in corso le ricerche che vedono impegnati i Carabinieri, i tecnici di soccorso del CNSAS e i Vigili del Fuoco che stanno scandagliando il laghetto.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/05/soccorso-escursionista-sul-sirente-ricerche-in-corso-a-oricola/>

"dedicato alla mia emilia siamo gente che tiene botta" - marco mensurati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 05/08/2012

Indietro

- Sport

"Dedicato alla mia Emilia siamo gente che tiene botta"

MARCO MENSURATI

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA

- L'oro olimpico di Jessica comincia a Todì, qualche mese fa. Quando in pieno terremoto, questa ragazza bionda e determinata si presenta in pedana per una gara. «Che ci fai qui?», le chiedono. «E che devo fare? Io sono un'emiliana… O mi ammazzo o cerco di migliorare la situazione, sono fatta così». E ieri la situazione è migliorata definitivamente. Perché sono successe due cose importanti nella sua vita. I suoi genitori sono finalmente rientrati in casa, dopo mesi di container. E lei ha vinto l'oro olimpico.

Cominciamo da qui. Dall'oro.

«Ho lasciato la scuola, ragioneria, al secondo anno. Non mi piaceva e non riuscivo a fare bene né al poligono né in classe. Avevo vinto tutto tranne il mondiale e l'olimpiade, e mi sono detta: voglio prima l'uno poi l'altro, per fare il record di vittorie di un'atleta juniores»

"Voglio"?

«Sì così. Voglio. Certo mi sono dovuta allenare… Però ce l'ho fatta. L'anno scorso ho vinto il mondiale e adesso l'oro».

Il trap olimpico è una gara infernale, come ha fatto?

«Sono sempre rimasta concentrata sul piattello. Sul gesto tecnico. Anche durante le pause. Mi ero preparata bene dal punto di vista mentale, avevo visualizzato questa gara migliaia di volte nei giorni scorsi. E finiva sempre con me che vincevo l'oro».

La cosa più difficile?

«Avere voi intorno. I giornalisti. Non siamo abituati a tanta pressione nel nostro ambiente».

E adesso che cosa ci fa con i soldi del premio?

«Mi compro casa e metto su famiglia. Forse a Padova dove mi alleno, o forse torno dai miei in Emilia. La voglia di tornare nella mia terra è enorme».

Per questo quella dedica sul podio?

«Certo, quando c'è stato il terremoto noi siamo stati fortunati papà Ivan e mamma Monica lavorano in campagna quindi la nostra casa aveva un cortile grande e noi ci siamo potuti attrezzare lì. Con un container. E non siamo finiti in tendopoli. Siamo gente che tiene botta, noi».

L'intervista si interrompe brevemente. Quelli dello staff le portano un telefonino. È il papà da Crevalcore. Lei ha il tono frettoloso, "sei in piena intervista", gli dice, lui le passa la mamma (Minki, la chiama Jessica, "ma non vi dico perché") che le passa il sindaco che viene liquidato in fretta pure lui. "Dicevamo"?

Parlavamo della gara. Perfetta?

«No, perfette le qualificazioni (75 su 75, ndr).

La gara no».

Ha solo 20 anni, ci pensa che potrà partecipare alle olimpiadi del 2032?

«Oh madonna».

"dedicato alla mia emilia siamo gente che tiene botta" - marco mensurati

Potrebbe essere la nuova Vezzali…

«Sarebbe molto bello».

Quando ha cominciato a sparare?

«A sette anni. Con un calibro otto. Papà mi tirò a mano due piattelli e io lui presi con due colpi. Decidemmo allora di cominciare. Da allora mi alleno moltissimo. Le olimpiadi le ho preparate sparando 25mila cartucce all'anno».

Dopo un oro olimpico, che obiettivi può avere?

«Quello di fare 100 su 100, o quello di vincere contro gli uomini, quest'anno, a un misto, sono arrivata quarta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la festa sotto la casa inagibile i genitori dormono nel giardino - caterina giusberti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

- *Sport*

La festa sotto la casa inagibile i genitori dormono nel giardino

CATERINA GIUSBERTI

DAL NOSTRO INVIATO

CREVALCORE

- Non c'è più terremoto, non c'è più paura, non ci sono più calcinacci a Crevalcore. La famiglia Rossi non dorme in casa dal 29 maggio scorso, dopo la seconda scossa del terremoto che qui in questo piccolo paese alle porte di Bologna, è costata la vita a un giovane operaio. Eppure, ieri, ballavano tutti sull'aia della casa colonica, sotto un sole infernale. Musica, una piscina gonfiabile, un gazebo bianco e sotto il maxischermo, tappezzato di manifesti che raccontano i successi della giovane campionessa.

Crevalcore, il paese più colpito dal sisma nella provincia di Bologna, fa festa per Jessica: Pina, come la chiamano qui. E qui, nel suo cortile, sono arrivate fin dalle nove del mattino di ieri, un centinaio di persone, 99 chili di porchetta e 600 crescentine, una specie di pizza frita tipicamente emiliana. «L'ho sempre seguita da quando ha iniziato a sparare - racconta nonno Benito, 74 anni, anche lui sfollato -, ma oggi ha frantumato ogni limite. Mi è esploso il cuore, è stata una cosa troppo emozionante». Ma a insegnarle a tenere in mano il fucile è stato il padre, Ivan, agricoltore come la madre, che ora dice: «Aveva tutti i numeri per vincere, ho visto come si era allenata, poi è una ragazza determinata, che non guarda in faccia a nessuno, ma ci vuole quando si pratica uno sport a quei livelli». La mamma Monica entra ed esce dalla casa («la guardiamo, ma dormiamo fuori nei container», spiega) con il telefono attaccato all'orecchio: «Jessi hai scritto la storia», le urla. Proprio ieri hanno finito di sistemare l'abitazione, che però non è ancora agibile, in attesa del sopralluogo dei tecnici del Comune. Ma anche questa volta, i familiari sono rimasti a Crevalcore ad aspettarla, per scaramanzia. Non hanno mai assistito a nessuna delle sue gare nei campionati che ne hanno fatto a 15 anni la campionessa mondiale juniores e a 17 anni campionessa europea e mondiale. «Ha vinto tutto quello che poteva vincere alla sua età», racconta papà Ivan. A soli vent'anni, Jessica ha ricoperto d'oro le macerie, ha portato Crevalcore nell'Olimpo. «La medaglia è tutta sua - esulta il sindaco Claudio Brogna - perché se l'è meritata, sin da bambina. Ma direi che anche noi ci siamo meritati una campionessa del genere, tra tante difficoltà. Quando torna le prepareremo una gran festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Montedomini Il rogo sfiora la villa**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Incendio a Montedomini Il rogo sfiora la villa"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

ANCONA E PROVINCIA pag. 4

Incendio a Montedomini Il rogo sfiora la villa In fumo ettari di bosco e terreno sulla collina

CASTELFERRETTI UN GROSSO INCENDIO ha minacciato nel primo pomeriggio di ieri l'antica residenza dei conti Ferretti sulla collina di Montedomini, a Castelferretti. Il rogo, di vaste proporzioni, si sarebbe sviluppato dal basso, ovvero dalla zona del cimitero della frazione. Le fiamme, alimentate dal vento bollente che non ha dato respiro neanche ieri alla città, si sono allargate all'intera zona, mandando in fumo ettari di campi e di rovi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in forze (tre squadre da Ancona e tre da Jesi) per tentare di domare l'incendio. Ieri sera la situazione era tornata sotto controllo, ma i vigili del fuoco e il Comune di Falconara hanno concordato di vigilare la zona anche durante la notte (grazie all'aiuto dei vigili del fuoco volontari) proprio per evitare che eventuali focolai potessero riprendere, alimentati dal vento caldo. Le fiamme sono arrivate a lambire la villa, ormai devastata internamente ed esternamente. Le cause del rogo potrebbero essere dolose: sarebbe bastata una sigaretta accesa per scatenare fuoco e fiamme. 4zi

Una lettera alla moglie aveva gettato tutti nell'ansia Forse problemi economici**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Una lettera alla moglie aveva gettato tutti nell'ansia Forse problemi economici"

Data: **06/08/2012**

Indietro

ANCONA pag. 3

Una lettera alla moglie aveva gettato tutti nell'ansia Forse problemi economici VOLEVA SUICIDARSI HA GIROVAGATO senza meta per due giorni attraverso due province, Ancona e Macerata, in preda a una profonda crisi depressiva: i familiari di Alessandro Zenobi, imprenditore edile di Filottrano, avevano denunciato la sua scomparsa fin da venerdì mattina ai carabinieri della locale stazione, dopo aver ritrovato in casa una sua lettera alla moglie in cui faceva temere il peggio. Quasi certamente Zenobi ha accusato problemi di lavoro, anche a causa della grave crisi del settore. Il tenore delle poche righe lasciate facevano intuire un gesto grave, gettando così la sua famiglia nella più profonda ansia e disperazione. Ma ieri pomeriggio il 61enne filottranese è stato ritrovato, seppure in gravi condizioni e in un profondo stato confusionale, aggravato, pare, dall'aver ingerito medicinali. Prima del suo ritrovamento due giorni di intense ricerche. Mobilitazione generale dei volontari e vigili del fuoco, dei carabinieri dell'intera provincia di Ancona e della protezione civile. Alla fine Zenobi è stato ritrovato vivo a Cingoli, lontano dal luogo in cui si erano concentrate le ricerche, ovvero la zona tra Candia, Sappanico, Ghettarello e Casine di Paterno. E' stato un anziano, tra i tanti che si recano in località Tassinete, a 5 km da Cingoli, sulla strada per San Severino, dove c'è una piazzola attrezzata con tavoli per giocare a carte e a bocce, a scorgere Alessandro Zenobi sul sedile della sua Audi A8 blu, in un grave stato confusionale. Respirava in maniera affannosa. L'anziano ha dato l'allarme ai carabinieri e al 118. L'imprenditore filottranese è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cingoli: le sue condizioni sono gravi, ma sembra che non sia in pericolo di vita. La mobilitazione per la sua ricerca ha richiesto l'impiego di moltissimi uomini: fin dall'inizio le ricerche si erano concentrate nella zona tra Gallignano, Candia, Sappanico, il Vallone sotto Offagna e Casine di Paterno, dove i vigili del fuoco avevano isituito la base operativa: il cellulare di Zenobi, l'altra sera, aveva infatti agganciato una cella di quella zona, poi il suo telefonino non aveva dato più alcun segnale, facendo temere il peggio. Poi la svolta positiva, nel pomeriggio di ieri. ALESSANDRO Zenobi, sposato e con due figli grandi, è persona molto nota a Filottrano perché è stato tra i fondatori della Società dello Stivale, la cui Contesa si è disputata proprio ieri e nella quale l'imprenditore - era la fine degli anni Novanta - era stato insignito di Mastro della Contesa'. Ultimamente sembra che non navigasse in buone acque, sebbene avesse mantenuto qualche contatto con il settore dell'edilizia: fino a una decina di anni fa aveva fatto parte della Icoc, una importante società edile, e anzi aveva costruito la struttura dell'Ikea. Poi la crisi attuale ha probabilmente acuito le sue difficoltà economiche inducendolo, in preda alla depressione, a scomparire. Valeria Dentamaro 4zi

*E' uno dei padri della Contesa***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"E' uno dei padri della Contesa"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 3

E' uno dei padri della Contesa CHI E'

SI È DISPUTATA ieri pomeriggio a Filottrano la tradizionale Contesa dello Stivale, mentre forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco erano alla ricerca di Alessandro Zenobi: «Alessandro Zenobi è stato i fondatori e soprattutto animatore della Società dello Stivale, per cui lo conosco bene ha dichiarato il sindaco Francesco Coppari e proprio di recente l'ho incontrato al bar. Circa dieci anni fa faceva parte della Icoc, una società edile, aveva costruito la struttura dell'Ikea Spero che questa vicenda possa risolversi positivamente».

Ma il caldo imperversa fino a mercoledì «Nerone darà il colpo di grazia ai raccolti»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Ma il caldo imperversa fino a mercoledì «Nerone darà il colpo di grazia ai raccolti»"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 5

Ma il caldo imperversa fino a mercoledì «Nerone darà il colpo di grazia ai raccolti» ROMA L'ANTICICLONE Nerone, che fino a mercoledì terrà l'Italia nella sua morsa bollente, rischia di mettere definitivamente in ginocchio l'agricoltura. Il caldo e la siccità hanno già tagliato i raccolti con cali delle produzioni che a livello nazionale vanno dal meno 20% per il pomodoro al 30 % per il mais fino al 40 per la soia. E ora la Coldiretti avverte: «L'arrivo dell'anticiclone Nerone rischia di dare il colpo di grazia alle coltivazioni e ci sono le condizioni per avviare le procedure per la dichiarazione di stato di calamità naturale nelle zone colpite dalla siccità che ha già provocato perdite superiori a mezzo miliardo di euro all'agricoltura italiana».

Un altro incendio lungo il canale, scattano i controlli**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Un altro incendio lungo il canale, scattano i controlli"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 3

Un altro incendio lungo il canale, scattano i controlli MONTEGIORGIO

MONTEGIORGIO VA IN FUMO mezzo ettaro di campi e sterpaglia lungo il canale della bonifica a Piane di Montegiorgio e ora la Guardia forestale intensifica i controlli ipotizzando la pista dolosa. L'incendio si è verificato ieri pomeriggio intorno alle 16 in contrada Fontebella, a Piane di Montegiorgio. Vedendo del fumo salire dai campi, sono stati alcuni residenti, a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Fermo che sono intervenuti con due autopompe e cinque uomini. I pompieri hanno impiegato circa due ore per domare il piccolo incendio, che ha interessato alcuni campi dove è già stato raccolto il grano, oltre a sterpaglie e arbusti situati lungo il cavale per l'irrigazione della bonifica, per una superficie complessiva di mezzo ettaro. Sul posto è intervenuta anche la Guardia forestale per dei controlli, visto che proprio in quella zona due giorni fa era stato registrato un altro piccolo incendio. Alessio Carassai

«Dal 1570 c'erano state almeno altre venti grosse scosse»

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"«Dal 1570 c'erano state almeno altre venti grosse scosse»"

Data: **06/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Dal 1570 c'erano state almeno altre venti grosse scosse» L'INTERVISTA PER IL GEOLOGO CARLO FABBRI IL SISMA DELLO SCORSO MAGGIO NON È STATO IL SECONDO DA ALLORA di CAMILLA GHEDINI E' IL geologo romagnolo che sostiene che il sisma del 20 maggio non è per Ferrara il secondo dopo quello del 1570, «perché fino ad oggi se ne sono verificati almeno un'altra ventina». Ed è lo stesso geologo che ha scoperto che iniettando cemento e acqua in pressione si può consolidare il sottosuolo evitando che un terremoto provochi la cosiddetta fluidificazione', di cui San Carlo è stata protagonista. E proprio a San Carlo, davanti alle telecamere Rai, Carlo Fabbri ha mostrato nei giorni scorsi l'esperimento (frutto di uno studio realizzato con le ditte Ambrogetti di Varghereto, Progeo di Forlì, l'ausilio del collega Luca Ugolini e dei docenti Giampaolo Giani, Matteo Berti e Alessandro Simoni). E l'intera squadra, insieme all'ingegnere Alberto Cipressi e alla geologa Silvia Franceschini, è intervenuta sere fa al campo sportivo di Scortichino all'incontro dibattito voluto dal sindaco Alan Fabbri per parlare a cittadini e imprenditori di tutto il Ferrarese di Come ripartire dopo il terremoto'. «IL PUNTO non è se arriva o no la terza scossa, il punto è che può arrivare anche la quarta, la quinta, la sesta. E dobbiamo essere pronti». Ma come si può vivere, nelle proprie abitazioni, con questa nuova consapevolezza? «Un terremoto, anche forte, non è detto che sia disastroso. Se si edifica coi sistemi antisismici, si può affrontare, non ci sono problemi. Pensiamo al Giappone, dove grandi palazzi sono realizzati con acciaio e vetro, materiali elastici che permettono oscillazioni fino a 3 o 4 metri, e dove i mobili sono imbrigliati come sulle barche a vela. Bisogna costruire in cemento armato, con criteri di rinforzamento per sopportare i movimenti. D'altra parte, l'energia sprigionata dal sisma del 20 maggio è pari alla bomba di Hiroshima. Ma prima del 20 maggio, l'unico grande terremoto che si ricordi a Ferrara è quello del 1570. «Non è vero. Io dimostrerò che ne sono seguiti almeno un'altra ventina, fino agli anni Trenta, uno addirittura di magnitudo 9 della scala Mercalli. Ci sono documenti». Come scegliere i tecnici per le verifiche di agibilità? «Servono ingegneri abilitati, che abbiano fatto corsi di aggiornamento in materia. Poi, da oggi, bisogna costruire con criteri anti sismici, in zone deputate, non nell'alveo del Reno. I terremoti non si possono prevedere ma si sa che possono ripetersi, anche con forza maggiore. Basta non dimenticarsene».

di ANGELA CARUSONE CE L'HANNO fatta. I sei giovani atleti ferraresi, p art...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di ANGELA CARUSONE CE L'HANNO fatta. I sei giovani atleti ferraresi, part..."

Data: **06/08/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

di ANGELA CARUSONE CE L'HANNO fatta. I sei giovani atleti ferraresi, part... di ANGELA CARUSONE CE L'HANNO fatta. I sei giovani atleti ferraresi, partiti martedì per raggiungere la capitale dei giochi olimpici 2012, hanno portato a Londra il cuore della provincia estense attraverso la bandiera italiana e simboliche fiaccole. Dopo due giorni di viaggio, mercoledì sono stati accolti a Casa Italia, di fronte l'abbazia di Westminster. Qui hanno incontrato e parlato con Fiona May, Simona La Mantia e Daniele Meucci, atleti italiani dalla lunga carriera sportiva. Un giro tra i piani, qualche gadget e via per la città a distribuire decine di cartoline solidali riportanti il codice iban per le donazioni. Scopo del progetto, finanziato dal Centro commerciale Il Castello, è sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sul terremoto che ha duramente colpito l'Emilia. Il ricavato della raccolta fondi sarà destinato alla ricostruzione delle scuole dell'Alto ferrarese. ZAINO in spalla, scarpe da ginnastica e magliette con il logo Olympic Tour Ferrara-Londra', i ragazzi hanno girato la metropoli divertiti ed emozionatissimi pensando già alla tappa del giorno successivo: il Parco Olimpico. Un salto sul metro, destinazione Stratford. Migliaia le persone intorno la struttura decorata per l'occasione da bandierine rosa e cerchi olimpici. Ai megafoni la security ricorda che gli accessi agli spalti sono blindati per chi non ha i biglietti. Noi non li abbiamo, forse riusciremo a recuperarli ma non importa. I giovani sono venuti a Londra per le loro Olimpiadi, quelle della solidarietà. Si mescolano alla folla per spiegare il progetto. Qualcuno si ferma perché dalle tv internazionali hanno saputo del terremoto, altri distrattamente prendono il foglietto blu con la scritta Tremiamo ma non crolliamo', e scappano. LONDRA è così veloce. Lontana dai classici ritmi italiani, negli anni è diventata città multietnica e metropoli dalla forte influenza: è la prima piazza borsistica del mondo e possiede il più elevato Pil fra le città europee. Arriva la sera e tappa è nuovamente Casa Italia'. La scelta non è casuale perché in programma c'è la premiazione della scherma maschile: sul palco Aldo Montano, Luigi Samele, Luigi Tarantino e Diego Occhiuzzi che hanno vinto un fantastico bronzo. E loro, i giovani atleti ferraresi sono qui. Accomunati dalle stesse speranze e dagli stessi sogni. I chilometri percorsi non si contano più, così come il numero delle cartoline distribuite. Manca ancora qualche giorno al rientro e Marco, Aurora, Annalisa, Emanuele, Michele e Mara vogliono andare avanti. Lo fanno per loro. Lo fanno per l'Emilia.

Pallino, due mesi, gattino affettuosissimo e terremotato cerca una famiglia che si occupi di lui.

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Pallino, due mesi, gattino affettuosissimo e terremotato cerca una famiglia che si occupi di lui."

Data: **06/08/2012**

Indietro

FERRARA AGENDA E FILM pag. 7

Pallino, due mesi, gattino affettuosissimo e terremotato cerca una famiglia che si occupi di lui. Far le fusa e dare bacetti son le sue occupazioni preferite. Si trova a Ferrara. Contattare Daniela al 338 2920871. Image: 20120806/foto/2456.jpg

Raccolta fondi destinata alla Uisp**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Raccolta fondi destinata alla Uisp"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Raccolta fondi destinata alla Uisp DONAZIONE

L'UISP aveva promesso che non avrebbe lasciato da sole le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto. Sono passati due mesi e mezzo dalla prima scossa e l'associazione ha raccolto 230.000 euro. La somma è stata destinata ai presidenti dei Comitati Uisp di Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

«E' stato il luglio più caldo degli ultimi trent'anni E la situazione non migliorerà»

Resto del Carlino, Il (Imola)

"«E' stato il luglio più caldo degli ultimi trent'anni E la situazione non migliorerà»"

Data: **06/08/2012**

Indietro

VETRINA IMOLA pag. 6

«E' stato il luglio più caldo degli ultimi trent'anni E la situazione non migliorerà» I DATI METEO ANALIZZATI DA FAUSTO RAVALDI DELLO SCARABELLI'

«COME ANDIAMO? Male». Il caldo torrido di questi giorni non è certo un'impressione. Anche Fausto Ravaldi, responsabile del laboratorio meteo dell'istituto agrario Scarabelli, dati alla mano, conferma e analizza le alte temperature. Sabato la colonnina di mercurio si è alzata fino ai 35.4 gradi, con le minime a 23.4 e un'umidità «mediamente bassa, al 38 per cento», nota Ravaldi (ieri la massima si è spinta a 36.3°). Ma non è questo a preoccupare l'esperto, quanto il confronto tra le temperature del luglio appena trascorso e quello dell'estate horribilis del 2003. «Cominciamo il raffronto da giugno prosegue Ravaldi Nel 2003 la media era di 26.5 gradi, contro 24.9 del giugno di quest'anno. E fin qui tutto in regola». Quello che sorprende è la situazione di luglio: «Nel 2003, la temperatura media era di 26.5 gradi, quest'anno è 28.0. Questo vuol dire che il mese appena trascorso è stato il più caldo in assoluto dell'ultimo trentennio. Dagli anni '60 agli '80 prosegue Ravaldi abbiamo avuto un abbassamento medio delle temperature: si potrebbe disegnare una curva concava in cui gli estremi sono quest'anno e l'immediato Dopoguerra». E nei prossimi giorni, quali prospettive? «Niente di diverso. Sono previsti maltempo sull'arco alpino e un leggero aumento di pressione nel Nord Africa: le due condizioni assieme creano un gradiente di pressione importante e potremo essere soggetti a rafforzamento del vento caldo con ulteriore aggravio della siccità». E del rischio di incendi. Il settore che desta più preoccupazione continua è quello agroalimentare: purtroppo la situazione delle produzioni agricole è un po' a rischio. In cima alla lista ci sono i castagneti: già sono martoriati dalla vespa cinese, poi, con il fatto che è una cultura non irrigua, è quella che soffrirà più di tutti. Al secondo posto viene il vigneto: per convenzione europea non va irrigato, ma quando la pianta è a rischio, allora è possibile eseguire irrigazioni di soccorso. Se continua così, prevedo che in vigna si cominceranno a raccogliere le prime uve subito dopo Ferragosto». 4zi

Incendio devasta prati e lambisce le abitazioni**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Incendio devasta prati e lambisce le abitazioni"

Data: **06/08/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Incendio devasta prati e lambisce le abitazioni Mozzicone gettato a terra causa la combustione di SETTIMO BAISI VETTO UN PAUROSO incendio si è sviluppato ieri nel primo pomeriggio a valle della frazione di Gottano mettendo a rischio alcune abitazioni e un ricovero di cavalli. Sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco con autopompe provenienti da Castelnuovo Monti, Collagna e dalla sezione operativa boschiva di Reggio Emilia, oltre alla squadra della protezione civile della Comunità montana di Castelnuovo. «Per fortuna non c'era tanto vento e poi non andava in direzione del paese dicono alcune persone che dall'alto della strada che conduce all'antico borgo di Gottano osservano la zona annerita dal fuoco altrimenti sarebbe stato molto rischioso anche le case, soprattutto la chiesetta che sta sul monte circondata dalla vegetazione secca». E una signora aggiunge: «Stavo arrivando da Vetto e quando mi sono avvicinata al paese ho visto che stava bruciando vicino alla strada. C'erano le fiamme alte che si avvicinavano alla prima casa un po' isolata. Avevano già avvertito i vigili del fuoco». A dare l'allarme al 115 dei vigili del fuoco è stato Gianfranco Carapezzi, proprietario di alcuni cavalli, la cui abitazione è tra le ultime a valle del borgo Gottano di Sopra. «Saranno state le 15,30 circa precisa Carapezzi - quando con mia moglie e nostro figlio ci stavamo preparando per andare a fare un bagno nell'Enza. Ho visto dalla scarpata di sotto, a circa 60 metri dalla nostra casa, prima del fumo e poi subito le fiamme che alimentate dal vento hanno cominciato ad allargarsi. I cavalli hanno cominciato ad imbizzarrirsi e a saltare di qua e di là. Ci siamo preoccupati e abbiamo telefonato subito ai vigili del fuoco però per arrivare qui c'è voluto un po' di tempo». Molto preoccupata e spavento anche per la moglie Patrizia Bonizzi che aggiunge: «In attesa dei pompieri abbiamo cercato con delle gomme di bagnare l'argine sotto casa nostra per tenere indietro le fiamme. Io con la canna continuavo a buttare acqua sul fuoco che stava avanzando nella scarpata sotto casa nostra. Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco siamo riusciti a salvare dalle fiamme anche il capanno dei cavalli. Poi arrivati loro hanno fatto il resto e per fortuna non è successo nulla di particolarmente grave, nessun danno alle persone e neppure alle case. C'è stata una casa con annesso un fienile completamente circondata dalle fiamme. E' andata bene che i vigili sono riusciti a circoscrivere il fuoco prima che le fiamme raggiungessero al fienile». «E pensare che oggi avevamo programmato di andare a fare un bagno nell'Enza e poi un giretto a cavallo e invece è andato a monte tutto. Sono qui che se non mi è scoppiato il cuore mi ritengo ancora fortunato. Diciamo che è andata bene così». Secondo il caposquadra dei vigili del fuoco l'incendio è partito dal ciglio della strada. Probabilmente è stato un mozzicone di sigaretta buttato a terra. Image: 20120806/foto/6691.jpg

Casina, il Palio sceglie il formaggio più buono**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Casina, il Palio sceglie il formaggio più buono"

Data: **06/08/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 7

Casina, il Palio sceglie il formaggio più buono APPUNTAMENTI

LA FIERA del Parmigiano Reggiano chiude oggi a Casina con il Palio, una gara fra le sette latterie sociali della zona per scegliere la migliore forma di formaggio. Previsto alle 10 un convegno sull'agricoltura al castello di Sarzano con la partecipazione di Vittorio Sangiorgio di Coldiretti Giovani Impresa, Luca Brunelli dei Giovani Imprenditori Agricoli della Cia, Matteo Brunelli (vicepresidente nazionale di Confagricoltura) e Mario Bertini (crediti speciali Banca di Cavola e Sassuolo), alle 18 mercato contadino, alle 19 aprono i ristoranti, in serata spettacolo comico alla Casa cantoniera, alle 23 spettacoli pirotecnico. GUALTIERI, nell'area sportiva, stasera si chiude la festa del pesce con gastronomia e musica, a cura degli Amici del Bar Parigi e Pro loco, con il ricavato della manifestazione iniziata venerdì scorso che sarà destinato per l'acquisto di attrezzature per la locale Protezione civile Bentivoglio. LA FESTA del pesce si chiude anche a Cà de Frati di Rio Saliceto. Per la musica, stasera alle 21 a Cagnola di Castelnovo Monti il «Concerto barocco» con Alexandra Grebovic al flauto, Michele Gadioli al fagotto e Ioana Carausu al clavicembalo. Per Restate, a Reggio, stasera all'Arena Ex Stalloni il cinema estivo con la proiezione del film «Marigold Hotel». All'Arena estiva di Cadelbosco Sopra ballo e animazione con Onda Latina. A Marola di Carpineti il tradizionale carnevale di Marola con musica e travestimenti (tel. 0522-813253). a.le.

Jessica Rossi dedica l'oro all'Emilia: «La mia regione non deve mollare»

LONDRA 2012

Oro e carbonio. L'Italia naturale e l'Italia d'adozione, medaglie e lacrime nel ricordo delle vittime e nel nome della sofferenza. «È per me stessa e per tutti i terremotati dell'Emilia: la mia regione non deve mollare. I miei genitori sono appena rientrati nella nostra casa di Crevalcore per assistere in tv alla mia gara con settanta parenti e amici». A vent'anni, Jessica Rossi, non sognava le Olimpiadi, ma l'oro: «Tutte le notti andavo a dormire pensando al gradino più alto del podio». E non poteva fare altro, capace com'è stata di sbriciolare dalla fossa olimpica con 99 piattelli su 100 il precedente record del mondo. Ha vinto a mani basse confermando di essere fenomeno di uno sport che non è figlio di un Dio minore come insiste nel dire, dopo aver ascoltato l'inno di Mameli e mostrato al mondo l'oro. La sua dedica fa il giro d'Italia e tutti ringraziano dal presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, al capo della polizia Antonio Manganelli per quell'agente dalla mira perfetta. Chi non aveva dubbi era Jessica, capace di presagire in un sms al fidanzato medaglia e record, e il papà Ivan, tiratore di rango, che svela di aver sempre saputo di avere «una figlia strepitosa». E quindi di aver cominciato a festeggiare molto prima che Jessica avesse appoggiato la carabina alla spalla per il primo round di piattelli. Molto meno ovvio il trionfo del carbonio, evento del giorno a Londra 2012, fenomeno globale rispetto a quello, con un accento molto nostrano, della giovanissima Jessica. Ma anche questo con una quota d'italianità. Oscar Pistorius, 25 anni, ha segnato la storia sulla pista dello stadio olimpico nonostante il cronometro, fermo a 45"44 sia lontano dal primato sui 400 metri piani. Non è il tempo che conta, ma chi lo ha fatto. L'uomo con due lame di carbonio al posto delle gambe, sudafricano di passaporto, italiano d'adozione da quando innamorato delle spiagge di Lignano Sabbiadoro, ha preso ad allenarsi nel nostro Paese. Un indirizzo tragicamente celebre lo vede oggi cittadino d'Italia residente com'è, per molti mesi all'anno, a Gemona, la cittadina simbolo del terremoto friulano del 1976. Congiunzioni astrali legano il destino di Jessica a quello di Oscar, i loro nomi legati a trionfi e tragedie. Si è allenato in un angolo di Friuli per vincere la corsa con la vita e per essere lì, fra i "normali", quelli con le gambe vere. Lo stadio è colmo al via della prima batteria, è un'esplosione di applausi quando Blade Runner arriva secondo alle spalle del dominicano Lugelin Santos e si conquista un posto per la semifinale di oggi. «Non sapevo se piangere, sono stato investito da un uragano di emozioni», dice fortemente scosso. Non è solo retorico, è anche sbagliato credere che Oscar Pistorius, amputato delle due gambe a 11 mesi di vita per una malformazione, abbia vinto ieri la sua gara finale. Londra lo ha battezzato al rango di atleta, senza prefissi e senza aggettivi, con tutto il carico che comporta e con le ambizioni agonistiche che questo significa. Vincere ora vorrà soltanto dire arrivare primo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cecchina d'oro**Tempo, Il**

""

Data: **05/08/2012**

Indietro

Cecchina d'oro

05-08-2012 Erika Menghi

Mai nessuna come lei. Jessica Rossi scrive la storia del tiro a volo, specialità trap femminile (o fossa olimpica): a soli 20 anni, la tiratrice azzurra si mette al collo la medaglia d'oro, la quinta per l'Italia, e batte il record mondiale grazie a una prestazione quasi perfetta. Con il fucile in spalla, la giovane campionessa sembra un robot: 75 colpi su 75 in qualifica, 24 su 25 in finale, per un totale di 99 colpi andati a segno su 100. L'unico errore è arrivato al diciassettesimo piattello in finale, subito dopo aver eguagliato il record olimpico di 91/100, come a dire che in realtà non è una macchina infallibile, ma una ragazza con una mira d'oro. «Il piattello mancato? Mi è venuto da ridere» racconta l'atleta delle Fiamme Oro. Non c'è stata storia per le avversarie, tenute a sei lunghezze di distanza. La slovacca Zuzana Stefecekova ha visto Jessica Rossi polverizzare il suo vecchio record mondiale di 96/100, stabilito nel 2006 a Quinguyang, in Cina, e si è accontentata della medaglia d'argento, decisa in un emozionante shoot off con la francese Delphine Reau, bronzo per lei, e la rappresentate di San Marino, Alessandra Perilli, rimasta a bocca asciutta. Non capita tutti i giorni di vincere un oro con record del mondo, ma Jessica Rossi, che ha l'età per gareggiare tra gli juniores, ha fatto una grande impresa per l'Italia e, soprattutto, per l'Emilia. Tanto da meritarsi anche i complimenti della Ferrari. «Un esempio del carattere degli emiliani - scrivono da Maranello - gente che non molla mai!!!» «Io vengo da Crevalcore - racconta a l'allieva di Albano Pera - la mia terra e i miei genitori sono stati colpiti dal terremoto, perciò mi sento di dedicare questa medaglia alla mia grandissima Emilia». La ferita del terremoto non le ha tolto dagli occhi l'allegria e le ha dato quel qualcosa in più per salire sul podio: «Sono sfollata anch'io. Mi porto dentro questa voglia che abbiamo di non fermarci davanti ai problemi». La tredicesima medaglia italiana, la ventiquattresima per il tiro a volo azzurro, parte da Londra e raggiunge le tendopoli. Jessica Rossi passerà una notte speciale: «Questa finale l'avevo preparata dall'inizio alla fine e non ho mai lasciato andare via una fucilata. Tutte le sere mi addormentavo con il pensiero di andare via con l'oro al collo. Non sono contenta, di più». Il tiro a volo è sempre stato la sua passione, che ha coltivato grazie anche al supporto costante dei genitori: «Comunque i miei - dice col sorriso Jessica - proprio venerdì hanno potuto fare ritorno a casa». E pensare che quando era minorenni non poteva prendere il porto d'armi e gareggiava grazie a quello della mamma e di alcuni colleghi. La sua mira straordinaria le aveva già permesso di raggiungere nove finali, otto medaglie, di cui tre ori, in un'ascesa costante cominciata nel 2009, quando aveva appena 17 anni. Il padre ricorda commosso a Tgcom24: «Abbiamo iniziato a tirare insieme 10 anni fa. Mia figlia è stata strepitosa, ci ha abituati fin da bambina a fare queste cose». L'oro olimpico è l'unico titolo che le mancava e Jessica Rossi è stata la prima a sentire le note dell'Inno di Mameli al Royal Artillery Barracks di Londra, dove Luca Tesconi e Niccolò Campriani hanno conquistato «solo» l'argento. La nuova campionessa di trap femminile è orgogliosa: «Il nostro non è uno sport minore, noi portiamo le medaglie e siamo grandi». Come darle torto? E c'è ancora tempo per collezionarne ancora: oggi, ore 10, eliminatorie per gli azzurri Francesco Bruno e Giuseppe Giordano nella pistola 50 metri, probabile finale in programma alle 13.35; domani, sempre ore 10, Niccolò Campriani potrà qualificarsi per l'altra sua specialità, la carabina 50 metri da 3 posizioni, e con lui ci sarà anche Marco De Nicolò. Atto conclusivo alle 14.45, con l'oro nel mirino.

@OREDROB:#ERIMEN@%@